







Bilancio d'esercizio **2025**

CVA Eos

CVA Eos S.r.l. a s.u.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

CVA Eos

CVA EOS S.r.l. a s.u.

BILANCIO AL 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	CHATILLON
Codice Fiscale	10718570012
Numero Rea	AOSTA76800
P.I.	10718570012
Capitale Sociale euro	325.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della Società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CVA S.p.A. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della Società capogruppo	CVA S.p.A. a s.u.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico De Girolamo

Consigliere del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Giuseppe Argirò

Consigliere del Consiglio di Amministrazione

Marco Malacarne Gentile

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale

Umberto Aglietta

Sindaci

Massimo Scarrone

Carmelo Marco Termine

Società di revisione

EY S.p.A.

Sommario

BILANCIO AL 31/12/2025 3
Organi Sociali 4
PREMESSA 10
RELAZIONE SULLA GESTIONE 14
Commento ai risultati dell'esercizio 14
Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società 16
Analisi dei dati economici 17
Analisi dei dati patrimoniali e finanziari - Amministrazione 23
Indici Economico – Patrimoniali 26
Scenario Macroeconomico di riferimento 26
Evoluzione del quadro normativo 32
Interventi sulla remunerazione dei produttori 33
Contributo straordinario ex art. 37 DL 21/2022 33
Remunerazione della mancata produzione delle fonti rinnovabili non programmabili 33
Revisione procedura per la Riduzione della Generazione Distribuita in condizioni di emergenza del Sistema Elettrico (RIGEDI) 34
Interventi sulla remunerazione di ARERA 34
Sviluppo e sostegno delle fonti rinnovabili 35
Decreto Legge Aree Idonee 35
Moratoria Sardegna 36
Zone di accelerazione 36
Testo Unico sulle Rinnovabili - Correttivo 37
Decreto FER X transitorio 38
Decreto FER Z 39
Incentivi ex Certificati Verdi 39
Investimento 3.1, M2C2 PNRR "Aree industriali dismesse" 39
Bacheca PPA 40
Energy release 2.0 41
Risorse umane e formazione 41
Organico 41
Formazione 42
Organigramma 43
Ricerca e sviluppo 43

Descrizione dei principali rischi e incertezze ex articolo 2428 del Codice civile 44
La gestione del rischio nel Gruppo CVA 44
Rischi legati al Climate Change 45
Rischi legati all'evoluzione del contesto normativo 46
Rischi strategici 46
Rischi legati alla sicurezza delle informazioni 47
Rischi finanziari 48
Rischi legati alla variazione dei prezzi delle Commodities 48
Rischio di credito 49
Rischio di liquidità 50
Rischio tasso di interesse 50
Rischio tasso di cambio 51
Rischi commerciali 51
Rischio controparte 51
Rischi normativi e fiscali 52
Rischi per Contenziosi 53
Rischi connessi alla situazione geopolitica 54
Corporate Governance 55
Il Modello organizzativo e gestionale 55
Codice etico e di comportamento 56
Normativa in tema di anticorruzione e trasparenza 57
Protezione dei dati personali 57
Altre Informazioni 58
Rinvio dei termini per l'approvazione del bilancio 58
Attività di direzione e coordinamento 59
Quote proprie 62
Elenco delle sedi secondarie 62
Esonero dalla redazione del bilancio consolidato 63
Informazioni di cui alla deliberazione n. 4204/XVI del 18 novembre 2024 del Consiglio Regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta. 64
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 65
Informazioni Societarie 65
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO 65

Sintesi dei principi contabili adottati 67
Ricavi 67
Titoli ambientali: Certificati Garanzia di Origine 68
Altri proventi 69
Contributi 69
Costi 69
Altri proventi ed oneri finanziari 70
Imposte sul reddito 70
Criteri di conversione delle poste in valuta estera 71
Attività materiali di proprietà 71
Attività immateriali 73
Diritti d'uso su beni di terzi 75
Avviamento 75
Partecipazioni 76
Attività non correnti possedute per la vendita 76
Perdita di valore di attività non finanziarie (*Impairment test*) 77
Valutazione del *fair value* 79
Attività finanziarie 80
Rimanenze 83
Crediti e debiti commerciali 83
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 84
Benefici a Dipendenti 84
Fondi rischi ed oneri 85
Passività finanziarie 87
Garanzie finanziarie passive 88
Compensazione di attività e passività finanziarie 88
Stime contabili significative 88
Impairment test 89
Ammortamenti 89
Rilevazione dei ricavi 90
Fondo rischi su crediti 90
Benefici ai dipendenti 90
Fondi rischi e oneri 91
Valore recuperabile delle imposte differite attive 92
Assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile 92
Principi Contabili di recente Emanazione 93
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati applicati dal 1° gennaio 2025 93

Modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere 93
Principi emessi dallo IASB ma non ancora applicabili 93
BILANCIO AL 31/12/2025 95
Prospetto di Conto Economico 95
Prospetto delle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo 96
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria: Attivo 97
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria: Passivo 98
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 99
Rendiconto Finanziario 100
Informazioni sul Conto Economico della Società 101
1. Ricavi delle prestazioni 101
2. Altri ricavi e proventi operativi 103
3. Costi per materie prime e servizi 106
4. Costi del personale 110
5. Altri costi operativi 111
6. Lavori in economia capitalizzati 112
7. Ammortamenti 112
8. Accantonamenti e svalutazioni 112
9. Gestione finanziaria 113
10. Imposte sul reddito 118
Informazioni sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società 120
11. Attività materiali 120
12. Attività immateriali 126
13. Diritti d'uso su beni materiali e immateriali con le relative passività finanziarie 128
14. Avviamento 131
15. Partecipazioni 133
16. Altre attività finanziarie non correnti 146
17. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite 150
18. Altre attività non correnti 151
19. Crediti commerciali 151
20. Rimanenze 152
21. Crediti per imposte sul reddito 152
22. Altri crediti tributari 152
23. Altre attività finanziarie correnti 153
24. Altre attività correnti 153
25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 155

26. Attività classificate come possedute per la vendita 156
27. Patrimonio netto 156
28. Benefici ai dipendenti correnti e non correnti 158
29. Fondi rischi ed oneri 161
30. Passività finanziarie correnti e non correnti 163
31. Categorie di strumenti finanziari 165
32. *Fair value* degli strumenti finanziari 166
33. Debiti commerciali 166
34. Debiti per imposte sul reddito 167
35. Altri debiti tributari 167
36. Altre passività correnti e non correnti 168
Garanzie, impegni e passività potenziali 169
Garanzie prestate 169
Garanzie ricevute 169
Informazioni *ex* art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 169
CONTRIBUTI EX ART. 1 COMMA 125 DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 170
Altre informazioni 172
Nome e Sede Legale dell'Impresa che redige il Bilancio Consolidato 172
Attività di Direzione e Coordinamento 173
Parti Correlate 175
Compensi agli Organi Sociali 189
Compensi alla Società di revisione 189
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione 190
Societari 190
Legislativi 190
Geopolitici 192
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 193
Relazione della Società di Revisione 194
Relazione del Collegio Sindacale 198

PREMESSA

Gentile Socio,

presentiamo il bilancio di CVA EOS a s.u. (di seguito "CVA EOS" o la "Società") per l'anno 2025, bilancio importante perché rappresenta lo spartiacque rispetto ai due anni precedenti, prevalentemente caratterizzati dallo sviluppo e dal consolidamento – tramite diverse operazioni M&A –della piattaforma industriale integrata a presidio di tutte le principali fasi di mercato dello sviluppo e della produzione di energia elettrica da fonte eolica e fotovoltaica (origination, costruzione, realizzazione e gestione di impianti di produzione). Attraverso CVA EOS, il Gruppo CVA persegue la propria strategia di diversificazione tecnologica e geografica dei rischi correlati alla generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, rafforzando una filiera energetica green, all'avanguardia e sostenibile.

Nel corso del 2025, la Società ha continuato il proprio percorso di crescita nel settore delle energie rinnovabili, proseguendo le attività di sviluppo e di costruzione di impianti eolici e fotovoltaici e concentrandosi sull'integrazione delle competenze a seguito della fusione per incorporazione di SR Investimenti S.r.l. e dotandosi di una struttura organizzativa in grado di portare avanti le sfide previste dal proprio Piano Strategico.

Questo nel contesto di un settore energetico che, nel 2025, ha vissuto profondi cambiamenti. In Europa e in Italia, le tensioni geopolitiche, la volatilità dei prezzi del gas nonché la messa in discussione delle politiche di decarbonizzazione, hanno avuto un impatto significativo sulla transizione energetica. È emerso con particolare forza il tema della sicurezza energetica, che ha iniziato ad affermarsi come elemento centrale del dibattito pubblico e della strategia industriale. I richiamati eventi geopolitici e le crisi internazionali hanno dimostrato – e stanno tuttora dimostrando – quanto sia fondamentale garantire una diversificazione delle fonti di produzione di energia elettrica.

Ma, soprattutto, hanno reso chiaro ed evidente quanto sia strategicamente necessaria una maggiore autonomia nazionale del sistema energetico, alla quale le fonti rinnovabili contribuiscono in modo significativo, rappresentando al contempo l'unica opzione di produzione energetica interna rispetto alle fonti termiche che dipendono dall'estero.

Al 31 dicembre 2025, la Società (anche per il tramite delle sue controllate e partecipate) vanta una piattaforma complessiva di oltre 4,7 GW, di cui 336 MW di impianti in esercizio, 10,9 MW di impianti realizzati in fase di connessione, 114 MW di impianti in costruzione, 228 MW di impianti per i quali si stanno completando le fasi preliminari alla costruzione, 2,4

GW di progetti in sviluppo e 1,65 GW di capacità in *origination*. Al termine dell'esercizio gli impianti aventi accesso ad incentivi a supporto della produzione di energia da fonti rinnovabili sommano una potenza installata rispettivamente di 189,1 MW in impianti eolici e di 89,2 MW in impianti fotovoltaici.

Nel 2025, quindi, prende avvio la fase di assestamento della piattaforma industriale sviluppata da CVA EOS a seguito delle operazioni straordinarie realizzate negli esercizi precedenti, con un progressivo rafforzamento dell'operatività lungo l'intera filiera della produzione di energia elettrica da fonte eolica e fotovoltaica, dalla fase di origination fino alla costruzione, realizzazione e gestione degli impianti. In tale contesto si consolida il modello di business integrato e si rafforzano le interrelazioni tra le diverse linee operative – origination e sviluppo, costruzione e gestione – con l'obiettivo di perseguire in modo coordinato i target definiti nel Piano Strategico. Permangono tuttavia alcune criticità nel conseguimento di tali obiettivi, riconducibili principalmente a fattori esogeni, in particolare ai ritardi da parte degli enti coinvolti nei procedimenti autorizzativi, sia nel rilascio delle valutazioni di impatto ambientale sia delle autorizzazioni, oltre alle crescenti difficoltà nella gestione della connessione degli impianti alla rete elettrica nazionale.

Coerentemente con quanto atteso, la gestione operativa della Società è positiva e presenta un margine operativo lordo pari a 42.710 migliaia di euro. In particolare, si evidenzia che il risultato resta significativamente positivo anche dopo l'assorbimento degli ammortamenti e degli oneri finanziari.

Tuttavia, il risultato di esercizio si chiude con una perdita pari a 31.205 migliaia di euro, di fatto dovuta essenzialmente alla svalutazione di alcune partecipazioni per 41.108 migliaia di euro conseguente all'esecuzione dell'impairment test, ai sensi dello IAS 36, con un approccio molto prudenziale e conservativo. Si evidenzia inoltre come il complesso della BU altre FER registra, nel bilancio consolidato di Gruppo CVA, un headroom positivo per 159,6 Mln di euro, sulla base dell'impairment svolto con il supporto dell'Advisor indipendente KPMG. Tenendo conto dell'approccio gestionale di portafoglio tipico di questa attività industriale e tenendo altresì conto, per i principi contabili internazionali, che le svalutazioni determinate dall'impairment sui singoli veicoli che compongono il portafoglio devono essere applicate, mentre tutti gli headroom positivi, sempre sui veicoli che compongono il portafoglio e sempre per i medesimi principi contabili internazionali non si possono compensare, si determina una svalutazione significativa di bilancio che non tiene conto

tuttavia dell'approccio gestionale che è e deve essere di portafoglio. In prospettiva man mano che il processo di razionalizzazione dei singoli veicoli procederà attraverso le incorporazioni, questa "distorsione tecnica" si ridurrà e consentirà di far emergere con maggior evidenza la capacità delle singole CGU sempre più coincidente la BU, di poter compensare i veicoli del portafoglio tra loro garantendo una migliore aderenza valutativa all'approccio gestionale tipico del settore.

Il risultato dell'esercizio 2025 presenta un peggioramento rispetto alla perdita di 12.664 migliaia di euro registrata nel 2024. Tale andamento è riconducibile all'impatto della svalutazione delle partecipazioni sopra descritto, che ha eroso il miglioramento complessivo della produzione eolica e fotovoltaica – pur ancora attestata su livelli inferiori rispetto alle medie degli ultimi dieci anni, in linea con il dato nazionale – passata da 304 GWh a 399 GWh , nonché gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di alcune Società veicolo dotate di impianti già operativi, che hanno determinato un incremento dei ricavi stimabile intorno al 28%.

Il risultato civilistico risulta inoltre positivamente influenzato da alcune scelte gestionali, tra cui la revisione dei criteri di ammortamento delle componenti amovibili degli impianti di produzione, con un tasso rimodulato sulla base della vita utile effettiva dei principali componenti, come attestato da un consulente tecnico indipendente. Al contempo, il ricorso alla leva finanziaria da parte del socio CVA S.p.A., già oggetto negli esercizi precedenti di interventi di riequilibrio e di miglioramento nel rapporto tra fonti e impieghi, è stato ulteriormente ottimizzato in coerenza con le condizioni di mercato, con benefici economico-finanziari attesi a partire dall'esercizio 2026.

Pur in un contesto sempre più complesso, segnato da una crescente incertezza nel settore energetico, iniziano a emergere con chiarezza la solidità di CVA EOS e la sua capacità di generare margini, nonché la validità dell'operazione di diversificazione nel suo complesso, avviata negli anni scorsi e le cui prospettive favorevoli erano già state evidenziate nei precedenti esercizi. La capacità reddituale di CVA EOS e delle proprie controllate è pertanto destinata a rafforzarsi ulteriormente nei prossimi anni, in coerenza con il progressivo avanzamento del Piano Strategico.

Stiamo attraversando un periodo storico caratterizzato da profondi cambiamenti e da una crescente instabilità sia a livello geopolitico che economico. Il settore energetico è direttamente influenzato da questa situazione, dovendo affrontare mercati sempre più volatili e normative in costante mutamento. Oggi, saper comprendere i cambiamenti e

mantenere una direzione chiara rappresenta un elemento distintivo per chi opera nel mondo imprenditoriale. In tale contesto, CVA EOS ha confermato la propria forza sia dal punto di vista industriale sia finanziario, mostrando flessibilità nell'affrontare le evoluzioni del mercato e mantenendo sempre uno sguardo rivolto al futuro. La Società proseguirà, come sempre con senso di responsabilità e con determinazione, nel percorso di investimenti sui progetti e sugli impianti di produzione di energia eolica e fotovoltaica con la consapevolezza di poter centrare appieno gli obiettivi strategici prefissati, affrontando con competenza e passione tutte le sfide e le difficoltà derivanti dagli accadimenti nazionali e internazionali.

L'Amministratore Delegato



Giuseppe Argirò

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Commento ai risultati dell'esercizio

La potenza installata e connessa alla rete elettrica del parco impianti di proprietà di CVA Eos, anche a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2025, ammonta a 65,3 MW di impianti fotovoltaici e a 197,1 MW di parchi eolici.

Complessivamente gli impianti di proprietà della Vostra Società hanno prodotto, nel 2025, 399,24 GWh in aumento del 45% rispetto a quanto prodotto nel 2024 (275,4 GWh). Si precisa che circa 21 MW di impianti fotovoltaici hanno concorso marginalmente alla produzione del 2025, in quanto entrati in esercizio a fine anno, come infra descritto. Tale risultato di consuntivo è stato fortemente influenzato principalmente dalla variazione del perimetro societario conseguente alle operazioni di fusione per incorporazione avvenute durante l'esercizio e descritte nel presente fascicolo e, in parte minore all'incremento della produzione riferita agli impianti storicamente inclusi nel perimetro della Società. L'incremento dei volumi di produzione realizzata ha riguardato entrambe le fonti rinnovabili a cui riferiscono gli impianti della Vostra Società con la produzione da fonte eolica 342,44 GWh con una variazione positiva del 31% e la produzione da fonte solare che ha prodotto nel 2025 56,79 GWh con una variazione positiva importante del 33% rispetto all'anno precedente in virtù principalmente della produzione degli impianti incorporati. In generale, la produzione complessiva del 2025, sebbene migliore rispetto al 2024, sconta ancora una riduzione del 9% rispetto al budget di produzione basato sulle medie storiche, principalmente dovuta alla minore ventosità registrata anche nel 2025.

Oltre alla gestione degli impianti in esercizio la Società ha continuato le attività di scouting e di gestione del relativo iter autorizzativo per la realizzazione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici nonché l'attività di costruzione, sia direttamente e sia attraverso le Società dalla stessa controllate. Per quanto attiene alla costruzione di nuovi impianti di produzione, nel corso del 2025 CVA Eos ha ultimato la realizzazione degli impianti fotovoltaici di Galtellì (4,47 MW nell'omonimo comune di Galtellì, in provincia di Nuoro) della controllata Solar Italy XX S.r.l. e Sassoferrato (2,79 MW nell'omonimo comune di Sassoferrato, in provincia di Ancona) della controllata Solar Italy XII S.r.l., entrati in esercizio rispettivamente il 23 marzo e il 19 novembre 2025. Anche gli impianti denominati Cava Toppetti (10,98 MW in comune di San Giorgio Canavese in provincia di Torino) e Cava Bronzina (9,92 MW in

comune di Castelletto di Branduzzo in provincia di Pavia) sono stati ultimati e sono entrati in esercizio rispettivamente il 27 novembre 2025 e l'11 dicembre 2025. Risulta, inoltre, ultimato in attesa di connessione da parte del distributore locale l'impianto fotovoltaico "FV San Giorgio", della controllata EOS San Giorgio S.r.l., situato nel comune di San Giorgio Canavese in provincia di Torino, avente una potenza installata di 1,47 MW.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha concluso le seguenti operazioni straordinarie:

- REN 158 S.r.l. – in data 01 agosto 2025 è avvenuta la cessione della quota di partecipazione detenuta da CVA Eos, pari al 65%, in favore di Econergy International Ltd., sulla base degli accordi preliminari sottoscritti dalla controllata Renergetica S.p.A. antecedentemente all'acquisizione della stessa da parte di CVA Eos;
- REN 176 S.r.l. – in data 06 ottobre 2025 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale in favore di Edison Rinnovabili S.r.l., sulla base degli accordi preliminari sottoscritti dalla controllata Renergetica S.p.A. antecedentemente all'acquisizione della stessa da parte di CVA Eos;
- REN 179 S.r.l. - in data 11 dicembre 2025 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale in favore di Ecomarche 3 S.r.l., sulla base degli accordi preliminari sottoscritti dalla controllata Renergetica S.p.A. antecedentemente all'acquisizione della stessa da parte di CVA Eos;
- Eolica Cancellara S.r.l. – in data 20 ottobre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in CVA Eos della Società controllata, con effetti civili decorrenti dal 01 novembre 2025 ed effetti fiscali e contabili dal 01 gennaio 2025;
- MOTTALCIATA.PV S.r.l. - in data 11 settembre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in CVA Eos della Società controllata, con effetti civili decorrenti dal 01 novembre 2025 ed effetti fiscali e contabili dal 01 gennaio 2025;
- NETTUNO SOLAR S.r.l. - in data 11 settembre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in CVA Eos della Società controllata, con effetti civili decorrenti dal 01 novembre 2025 ed effetti fiscali e contabili dal 01 gennaio 2025;
- TRIDENTE SOLAR S.r.l. - in data 11 settembre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in CVA Eos della Società controllata, con effetti civili decorrenti dal 01 novembre 2025 ed effetti fiscali e contabili dal 01 gennaio 2025;
- SOLAR ITALY X S.r.l. - in data 11 settembre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in CVA Eos della Società controllata, con effetti civili decorrenti dal 01 novembre 2025 ed effetti fiscali e contabili dal 01 gennaio 2025;

- SOLAR ITALY IX S.r.l. - in data 11 settembre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in CVA Eos della Società controllata dalla Solar Italy X S.r.l., con effetti civili decorrenti dal 01 novembre 2025 ed effetti fiscali e contabili dal 01 gennaio 2025;
- SOLAR ITALY VII S.r.l. - in data 20 ottobre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in CVA Eos della Società controllata, con effetti civili decorrenti dal 01 novembre 2025 ed effetti fiscali e contabili dal 01 gennaio 2025;
- SR INVESTIMENTI 2 S.r.l. - in data 11 settembre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in CVA Eos della Società controllata, con effetti civili decorrenti dal 01 novembre 2025 ed effetti fiscali e contabili dal 01 gennaio 2025;
- SV LAND S.r.l. - in data 11 settembre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in CVA Eos della Società controllata, con effetti civili decorrenti dal 01 novembre 2025 ed effetti fiscali e contabili dal 01 gennaio 2025;
- Corropoli Energy S.r.l. – in data 14 luglio 2025 è stata acquisita da Sunservice S.r.l. e T&C International S.r.l. la totalità delle quote di partecipazione del capitale sociale della Società Corropoli Energy S.r.l., proprietaria di un impianto fotovoltaico autorizzato della potenza di 9,99 MWp sito nel comune di Corropoli, in provincia di Teramo;
- Stefana Solare S.r.l. – in data 01 aprile 2025 è stata acquisita da Green Bridge S.r.l. e Geotec S.p.A. la totalità delle quote di partecipazione del capitale sociale della Società Stefana Solare S.r.l., proprietaria di un impianto fotovoltaico autorizzato della potenza di 31 MWp sito nel comune di Termoli, in provincia di Campobasso;
- RENERGETICA S.p.A. – in data 23 dicembre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in CVA Eos della Società controllata, con decorrenza degli effetti civili, fiscali e legali dal 01 gennaio 2026.

Inoltre, dal 01 gennaio 2025 hanno trovato corso gli effetti civili, fiscali e contabili della fusione per incorporazione di SR Investimenti S.r.l., avvenuta in data 20 dicembre 2024.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società

Ai fini di una corretta analisi delle variazioni intervenute tra gli esercizi consecutivi, si evidenzia la non omogeneità dei perimetri societari, determinatasi in ragione delle operazioni straordinarie di fusione perfezionate nel corso del 2025, che hanno determinato una significativa discontinuità rispetto all'esercizio precedente.

Si riepilogano nella tabella i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società per gli esercizi 2025 e 2024:

Importi in migliaia di euro	2025	2024	2025 vs 2024	
			Var.	Var. %
Dati economici				
EBIT	21.312	2.678	18.634	695,96%
Adjusted EBIT	18.945	2.678	16.268	607,56%
EBITDA	42.710	25.425	17.285	67,99%
Dati Patrimoniali e Finanziari				
Investimenti	155.821	21.444	134.377	626,65%
Capitale Circolante Netto	3.734	1.155	2.579	223,25%
Capitale Investito Netto	675.391	604.967	70.425	11,64%
Indebitamento Finanziario Netto	397.349	295.316	102.032	34,55%
Indici Economico - Patrimoniali				
ROE	-9,53%	-3,59%	-5.94%	
ROI	3,16%	0,44%	2,71%	
Indipendenza finanziaria	39.97%	51,63%	-11.66%	

Analisi dei dati economici

Sintesi economica 2025-2024 (euro migliaia)	**2025**	**2024**
RICAVI NETTI	65.792	40.988
EBITDA	42.710	25.425
EBITDA in % sui ricavi	64,92%	62,03%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	21.398	22.747
EBIT	21.312	2.678
EBIT in % sui ricavi	32,39%	6,53%
Proventi e oneri finanziari	(54.736)	(19.774)
EBT	(33.424)	(17.096)
EBT in % sui ricavi	-50,80%	-41,71%
Oneri (Proventi) Fiscali	(2.219)	(4.433)
Tax rate in %	22,90%	25,93%
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	(31.205)	(12.664)
Risultato netto del periodo in % sui ricavi	-47,43%	-30,90%

Il risultato dell'esercizio 2025 evidenzia, dopo aver rilevato un margine operativo lordo (EBITDA) di 42.710 migliaia di euro (67,99 % rispetto ai 25.425 migliaia di euro del 2024) e dopo aver assorbito oneri finanziari per 54.736 migliaia di euro (contro oneri finanziari per 19.774 migliaia di euro nel 2024), una perdita pari a 31.205 migliaia di euro (il 2024 presentava una perdita di 12.664 migliaia di euro). La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni presenta un valore pari a 21.398 migliaia di euro in decremento rispetto all'esercizio precedente in cui la voce era pari a 22.747 migliaia di euro. Le imposte a carico dell'esercizio risultano essere di segno positivo e pari a 2.219 migliaia di euro contro le, anch'esse positive, 4.433 migliaia di euro del 2024.

Per una corretta comprensione dell'andamento tra i due esercizi, si richiama preliminarmente quanto già evidenziato in merito alla variazione del perimetro societario conseguente alle operazioni di fusione, che hanno determinato una struttura significativamente più ampia della Società sia in termini di volumi sia di operatività.

Un ulteriore elemento di rilievo ai fini della corretta interpretazione degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente è rappresentato dall'intervento di revisione e omogeneizzazione dei criteri adottati per la determinazione della vita utile degli impianti eolici e fotovoltaici.

I ricavi totali si attestano a 65.792 migliaia di euro in aumento del 61% rispetto all'esercizio precedente (40.988 migliaia di euro nel 2024). I ricavi delle vendite e delle prestazioni anno su anno si incrementano del 48 % passando da 29.419 migliaia di euro del 2024 a 43.655 migliaia di euro a seguito dell'incremento dei volumi di energia prodotta, sia in ragione delle migliori condizioni metereologiche sfruttate dagli impianti di produzione che in ragione dell'ingresso nel perimetro societario di nuovi impianti di produzione.

In aumento rispetto all'anno precedente risulta altresì la voce riferita alla remunerazione dell'impatto degli Ordini di Dispacciamento di Terna S.p.A. (di seguito "Terna"). Ordini che hanno inficiato, parzialmente, la produzione consuntiva degli impianti, laddove questi abbiano subito delle richieste di sospensione dell'attività di generazione per garantire la sistema elettrico. Il conseguente danno economico, provocato dagli Ordini di Dispacciamento, è risultato parzialmente mitigato dai corrispettivi ottenuti, attraverso la Società di Vendita, in forza della esistente convenzione con il GSE per la remunerazione della Mancata Produzione Eolica. Tale meccanismo ha visto riconoscere alla Vostra Società un'integrazione dei ricavi per circa 1.092 migliaia di euro; di questi 972 migliaia di euro sono riferiti al riconoscimento di mancata produzione eolica riferita ad anni precedenti (dal

2020 al 2024) dell'impianto di Eolica Cancellara (entrato in perimetro a seguito dell'operazione di fusione) e vengono rappresentati nelle poste non ricorrenti per la loro natura di eccezionalità. Risultano di competenza dell'anno, dunque, 119 migliaia di euro contro 594 migliaia di euro dell'anno precedente (corrispondenti a remunerazione di mancata produzione di 3.883, 6 MWh contro i 6.102,9 MWh dell'anno precedente).

La voce "Altri Ricavi e Proventi", si presenta in significativo aumento attestandosi a 22.138 migliaia di euro contro gli 11.569 migliaia di euro del 2024; la voce più significativa che contribuisce a tale incremento è derivante dai contributi in conto esercizio che sono rappresentati da meccanismi di incentivazione per gli impianti eolici e fotovoltaici dedicati alle imprese ed aumentano anno su anno del 67% passando da 11.012 migliaia di euro a 18.425 migliaia di euro. Tra questi in particolare si segnala il valore degli incentivi GRIN (5.669 migliaia di euro nel 2025) che hanno tratto vantaggio dal meccanismo del valore dell'incentivo riconosciuto dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e previsti dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012. Tale meccanismo si basa su un algoritmo il cui risultato è inversamente proporzionale al Prezzo Unico Nazionale (PUN) medio dell'energia dell'anno precedente (al termine del 2024 il loro valore è pari a 4.038 migliaia di euro).

Nella voce altri ricavi e proventi è stato altresì rilevato il valore di oltre 1.010 migliaia di euro dovuto al ricalcolo della consistenza dei fondi smantellamento impianti, avvenuto a seguito della già citata revisione delle vite utili dell'attivo fisso della Società, e per la sua natura di eccezionalità trova rappresentazione nelle poste non ricorrenti.

I costi operativi ammontano a 23.082 migliaia di euro e presentano un incremento rispetto al 2024, che era pari a 15.564 migliaia di euro, di circa il 48% e conseguente principalmente ai maggiori costi per servizi nonché del personale, prevalentemente determinato dalle richiamate fusioni per incorporazione.

I costi per servizi si incrementano del 18% passando dai 12.190 migliaia di euro ai 14.399 migliaia di euro; tale incremento è riferibile principalmente all'aumento dei costi connessi alla gestione degli impianti a fronte dell'incremento del numero di impianti entrati in perimetro di gruppo per le operazioni di fusione, tra cui spiccano i costi di manutenzione nonché i costi assicurativi.

Il costo dei servizi acquisiti da altre Società del Gruppo risulta stabile tra i due esercizi ma, al fine di una corretta lettura del dato, si segnala che i costi derivanti dalla Società Renergetica S.p.A da cui vengono erogati servizi di supporto alle attività di *origination* e sviluppo di autorizzazioni su nuovi impianti, sono stati addebitati secondo un metodo

diverso dallo scorso esercizio attraverso il riaddebito puntuale dei costi e si sono decrementati in ragione dell'assorbimento delle attività dal nuovo personale entrato a far parte della Società.

I costi per servizi acquistati dalla controllante CVA S.p.A., restano stabili in continuità con gli anni precedenti e constano in servizi di outsourcing per supporto amministrativo, legale, contabile, ecc..

Risultano minori oneri per compensi agli amministratori rispetto allo scorso anno soprattutto per effetto dell'attualizzazione del piano di incentivazione a lungo termine (LTI) approvato nel 2024 nonché dell'uscita dalla Società di un amministratore. Il Piano di LTI parte dall'analisi di un problema con cui le aziende si misurano continuamente, soprattutto in un mercato di forte sviluppo come quello delle energie rinnovabili, la mancanza e l'elevato turnover delle figure chiave nelle aziende. La Vostra Società, in considerazione degli ambiziosi obiettivi di Piano Strategico a lei assegnati dal Gruppo, ha inteso affrontare e risolvere questo problema approvando una strategia di retribuzione differita che permette di "blindare" le figure chiave della Società riconoscendo un sistema premiale che prevede il pagamento del 100% degli obiettivi solo alle figure chiave presenti in azienda al termine del periodo del Piano Strategico.

La voce Altri costi operativi, aumenta rispetto all'anno 2024 del 127% in ragione della variazione del perimetro societario, dopo aver assorbito 1.086 migliaia di euro dovuti all'impatto del riconoscimento delle misure compensative ambientali sulla base delle convenzioni, correlate ai ricavi, stipulate con i comuni e le province in cui sono situati gli impianti eolici.

Si segnala un incremento del costo del personale, pari a 3.247 migliaia di euro, del 132% connesso all'incremento dell'organico, nonché alla variazione del mix categoriale della struttura organizzativa, anche in questo caso principalmente dovuto all'incorporazione della società SR Investimenti S.r.l..

Il Risultato Operativo Netto (EBIT) si attesta a 21.312 migliaia di euro, evidenziando un significativo incremento rispetto ai 2.678 migliaia di euro registrati nel 2024. Tale risultato è stato conseguito dopo aver assorbito ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi 21.398 migliaia di euro nel 2025, in diminuzione rispetto ai 22.747 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La riduzione degli ammortamenti, pari al 6% su base annua, è riconducibile a due effetti contrapposti di valore quasi equivalente: da un lato, la revisione delle vite utili dei beni durevoli, che ha determinato un impatto riduttivo sui valori dell'esercizio, dall'altro, l'incremento della quota di ammortamento correlata agli impianti entrati nel perimetro societario a seguito delle operazioni di fusione. Per una approfondita analisi del tema si rimanda alla Nota Illustrativa.

Si segnala che, a seguito delle analisi opportunamente svolte sui crediti in essere, non si è ritenuto necessario stanziare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti alla luce del fatto che si tratta di crediti essenzialmente derivante da rapporti Intercompany nonché con il GSE.

Come evidenziato nella tabella sottostante, che dà una rappresentazione dell'indicatore "EBIT "Adjusted" nel 2025 si rilevano una serie di poste non ricorrenti con impatto significativo sulla situazione economico finanziaria della Società, contrariamente a quanto avveniva nell'esercizio precedente dove non si segnalavano tematiche non ricorrenti.

Esprimono impatto positivo sul risultato operativo netto le seguenti poste:

- Un indennizzo assicurativo pari a 470 migliaia di euro, ricevuto a seguito di un evento incidentale che ha determinato il danneggiamento delle pale dell'impianto di Ponte Albanito.
- Il riconoscimento da parte del Gestore dei Servizi Energetici di 973 migliaia di euro per mancata produzione a fronte della avvenuta qualificazione dell'impianto di Eolica Cancellara, nel corso dell'esercizio
- La rilevazione di una sopravvenienza attiva pari a 1.011 migliaia di euro a fronte del ricalcolo dei valori dei fondi smantellamento impianti a seguito della rideterminazione del costo finale di smantellamento nonché della revisione del profilo temporale della vita utile degli impianti di produzione
- Un beneficio pari a 86 migliaia di euro a fronte del conguaglio da riconoscere contrattualmente ai manutentori degli impianti

Risulta per contro impattare negativamente sul EBIT il valore di 173 migliaia di euro relative alle spese connesse al mutuo contratto dalla Società Eolica Cancellara confluita in CVA Eos a fronte della fusione.

In assenza di tali poste non ricorrenti il valore dell'EBIT sarebbe risultato pari a 18.945 migliaia di euro contro i 2.678 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Importi in migliaia di euro	2025	2024	2025 vs 2024	
			Var.	Var. %
EBIT	21.312	2.678	18.634	695,96%
Indennizzo assicurativo impianto di Ponte Albanito	(470)			N.A.
Mancata Produzione Eolica Impianto di Eolica Cancellara	(973)		-	N.A.
Sopravv. Attiva revisione fondi smantellamento	(1.011)		-	N.A.
Conguagli manutentori	(86)		-	N.A.
Spese professionali Mutuo impianto Eolica Cancellara	173		-	N.A.
			-	N.A.
Adjusted EBIT	18.945	2.678	16.268	607,56%

La voce oneri e proventi finanziari peggiora nel suo complesso di 34.962 migliaia di euro totalizzando al termine del 2025 un saldo negativo per 54.736 migliaia di euro contro oneri pari a 19.774 migliaia di euro nell'anno precedente. I proventi finanziari migliorano anno su anno principalmente in considerazione dei dividendi percepiti dalla controllata Sunnerg pari a 4.658 migliaia di euro. L'incremento degli oneri finanziari sconta principalmente la rilevazione, conseguente all'esecuzione di un test di impairment atto a verificare la congruità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate rispetto al relativo valore recuperabile determinato con il criterio del valore d'uso, di svalutazioni in società controllate. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti erogati dalla società controllante registrano, invece, una contenuta riduzione del 4,9% pari a circa 999 migliaia di euro.

Le svalutazioni operate, per le quali, per un maggior dettaglio, si rimanda alla nota "15. Partecipazioni", per la loro caratteristica di eccezionalità vengono segnalate come posta non ricorrente nelle voci di bilancio.

Si segnalano altresì tra gli oneri i costi per commissioni bancarie residue sostenuti per l'estinzione anticipata del mutuo riferito alla Società, incorporata mediante fusione, Eolica Cancellara pari a 664 migliaia di euro, nonché tra i proventi euro 1.504 migliaia riferiti all'estinzione anticipata del derivato sul mutuo; parimenti a quanto evidenziato per la svalutazione delle partecipazioni entrambi tali valori, per la loro eccezionalità, vengono rappresentati anche nelle partite non ricorrenti.

Nell'esercizio sono stati rilevati quindi oneri non ricorrenti nell'ambito della gestione finanziaria per complessivi 40.268 migliaia di euro. Escludendo tali componenti straordinarie, il risultato della gestione finanziaria avrebbe evidenziato un saldo negativo pari a 14.468 migliaia di euro, con una significativa riduzione di circa il 27% rispetto al 2024.

Infine, le imposte su reddito presentano un segno positivo pari a 2.219 migliaia di euro (4.433 migliaia di euro anche queste positive nel 2024).

Analisi dei dati patrimoniali e finanziari - Amministrazione

Gli investimenti in attività materiali e immateriali della Società si attestano a complessivi 155.821 migliaia di euro, evidenziando un incremento significativo in valore assoluto pari a 134.377 migliaia di euro rispetto ai 21.444 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile all'ampliamento del perimetro degli impianti a seguito delle operazioni di fusione. Per un'analisi di maggior dettaglio degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si rinvia alla sezione dedicata della Nota Illustrativa.

I flussi finanziari evidenziano altresì un rilevante incremento del capitale circolante netto, pari al +223%, riconducibile prevalentemente alla crescita dei crediti commerciali verso clienti, emersi in conseguenza delle fusioni per incorporazione, nonché all'aumento dei crediti derivanti dai servizi forniti in outsourcing dalla Società a favore di controllate e collegate. Tali dinamiche risultano solo parzialmente compensate dall'incremento dei debiti commerciali.

Si rileva inoltre un incremento delle Altre Attività Correnti, parzialmente bilanciato da un aumento, di entità più contenuta, delle Altre Passività Correnti. In particolare, tra le Altre Attività Correnti si segnala l'incremento, su base annua, dei crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per incentivi connessi alla produzione di energia, in parte riconducibile ai nuovi impianti entrati nel perimetro societario a seguito delle operazioni straordinarie, in parte riferito al perimetro storico della Società.

Nel 2025 il saldo della sezione tributaria evidenzia una posizione debitoria, in controtendenza rispetto al credito rilevato a fine esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile principalmente all'incremento dei debiti per imposte sul reddito verso la Controllante, maturati nell'ambito dell'adesione al regime di consolidato fiscale.

Importi in migliaia di euro	2025	2024	2025 vs 2024	
			Var.	Var. %
Rimanenze	180	-	180	N.A.
Crediti commerciali	8.959	5.553	3.406	61,34%
(Debiti commerciali)	(9.653)	(9.195)	(458)	4,98%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(514)	(3.642)	3.128	85,89%

Crediti / (Debiti) tributari	(975)	1.412	(2.387)	-169,06%
Altre attività / (passività)	5.223	3.386	1.837	54,27%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.734	1.155	2.579	223,25%

Il capitale investito netto subisce un incremento complessivo di 70.425 migliaia di euro rispetto all'anno precedente imputabile principalmente all'incremento del Capitale Immobilizzato, incrementatosi di 79.903 migliaia di euro, principalmente per effetto delle operazioni di fusione già richiamate in precedenza nel presente fascicolo. Le partecipazioni al termine del 2025 ammontavano a 249.212 migliaia di euro di cui per 239.752 migliaia di euro riferite a partecipazioni di controllo, in riduzione rispetto al 2024 per effetto delle operazioni societarie dell'anno nonché a seguito della svalutazione emersa dall'applicazione del test di impairment sul valore di alcune di queste come più sopra evidenziato. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota "15. Partecipazioni". Si presenta in significativo aumento anno su anno anche la voce Fondi rischi e oneri principalmente a seguito dell'incorporazione dei fondi ripristino degli impianti assorbiti con l'operazione di fusione non ché per la revisione delle stime per gli impianti storici della società.

Importi in migliaia di euro	**2025**	**2024**	**2025 vs 2024**	
			Var.	Var. %
Capitale Immobilizzato	689.236	609.333	79.903	13,11%
Capitale Circolante Netto	3.734	1.155	2.579	223,25%
Attività / (passività) per imposte differite	2.055	5.693	(3.638)	-63,91%
Fondi rischi / oneri e Benefici ai dipendenti	(20.724)	(11.650)	(9.074)	77,89%
Altre attività / (passività) non correnti	1.091	436	655	150,21%
CAPITALE INVESTITO NETTO	675.391	604.967	70.425	11,64%

Nel corso dell'esercizio 2025 si rileva una significativa evoluzione della posizione finanziaria della Società rispetto all'esercizio precedente, sia in termini di liquidità disponibili sia di struttura dell'indebitamento

La liquidità complessiva evidenzia un incremento rilevante, passando da euro 1.095 migliaia al 31 dicembre 2024 a euro 46.957 migliaia al 31 dicembre 2025, con un aumento pari a euro 45.862 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle

altre attività finanziarie correnti, pari a euro 41.176 migliaia nonché all'aumento delle disponibilità liquide, in aumento di euro 5.000 migliaia circa.

L'indebitamento finanziario corrente si attesta a euro 129.925 migliaia, in aumento rispetto a euro 110.441 migliaia dell'esercizio precedente (+17,64%) e la variazione è influenzata dalla riduzione del debito finanziario corrente e da un significativo incremento della quota corrente dell'indebitamento finanziario non corrente pari a euro 32.636 migliaia.

L'indebitamento finanziario corrente netto, pari a euro 82.968 migliaia, risulta in diminuzione rispetto a euro 109.346 migliaia del 2024 (-24,12%).

La riduzione è attribuibile al rilevante incremento della liquidità, che ha più che compensato la crescita dell'indebitamento corrente.

L'indebitamento finanziario non corrente ammonta a euro 314.381 migliaia, in aumento di euro 128.410 migliaia (+69,05%) rispetto al precedente esercizio.

L'incremento è riconducibile principalmente all'attivazione di nuove fonti di finanziamento a medio-lungo termine.

Il totale dell'indebitamento finanziario (voce M) risulta pari a euro 397.349 migliaia, in aumento di euro 102.032 migliaia (+34,55%) rispetto al 2024

	Importi in migliaia di euro	2025	2024	2025 vs 2024	
				Var.	Var. %
A	DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.497	778	4.719	606,75%
B	MEZZI EQUIVALENTI AD ATTIVITA' LIQUIDE	284	3	281	9577,07%
C	ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	41.176	315	40.861	12983,37%
D	Liquidità (A+B+C)	46.957	1.095	45.862	4186,48%
E	DEBITO FINANZIARIO CORRENTE (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente di debito finanziario non corrente)	85.154	98.307	(13.153)	-13,38%
F	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	44.771	12.134	32.636	268,96%
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	129.925	110.441	19.483	17,64%
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G - D)	82.968	109.346	(26.378)	-24,12%
I	DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	314.381	185.971	128.410	69,05%
J	STRUMENTI DI DEBITO	-	-	-	N.A.
K	DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-	-	N.A.
L	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I + J + K)	314.381	185.971	128.410	69,05%
M	TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H + L)	397.349	295.316	102.032	34,55%

Indici Economico – Patrimoniali

Il ROE (Return On Equity), esprime la capacità di remunerare il capitale di rischio che gli azionisti hanno impiegato e si determina dal rapporto fra il risultato ordinario ed il patrimonio netto, depurato dal risultato netto dell'esercizio stesso; per la Società , nel 2025 , assume segno negativo pari a 9,53% alla luce della perdita rilevata nell'esercizio, in peggioramento rispetto al segno negativo pari al -3,59% presentato nel 2024, a fronte dell'incremento della perdita tra i due esercizi di confronto.

Importi in migliaia di euro	2025	2024
Risultato netto del periodo (A)	(31.205)	(12.664)
Totale Patrimonio Netto (B)	296.136	340.158
Totale Patrimonio Netto, rettificato del risultato dell'esercizio (B-A)	327.341	352.821
ROE (Return on Equity) [A / (B-A)]	-9.53%	-3,59%

Il ROI (Return On Investment), esprime il rendimento del capitale investito attraverso la gestione tipica e si determina attraverso il rapporto fra il Risultato Operativo (EBIT) ed il Capitale Investito Netto, come più sopra definiti. Tale indicatore si incrementa nel 2025 rispetto al 2024, in presenza dell'aumento del valore dell'EBIT nonché dell'aumento del valore del Capitale investito netto.

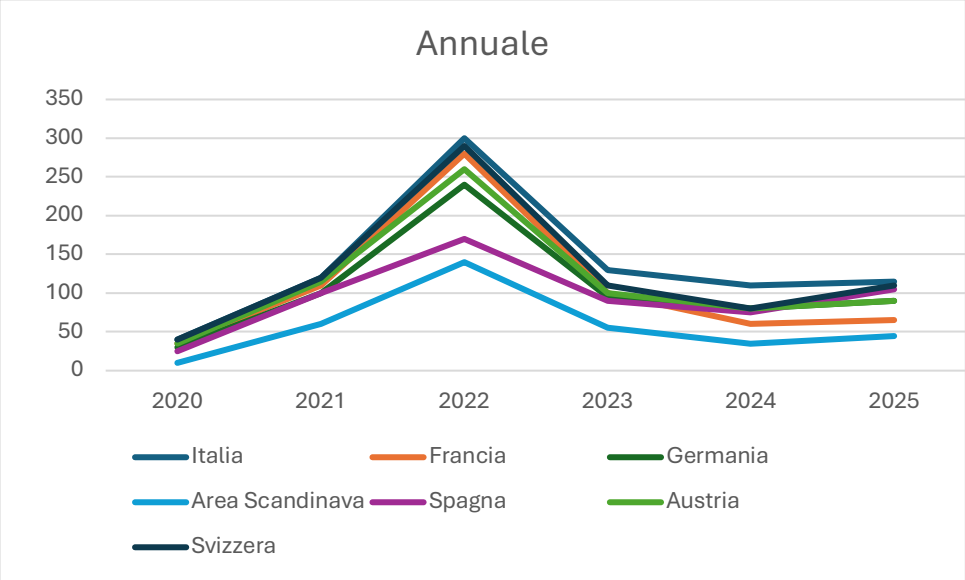
Importi in migliaia di euro	2025	2024
EBIT (A)	21.312	2.678
Capitale Investito Netto (B)	675.391	604.967
ROI (Return on Investment) (A / B)	3,16%	0,44%

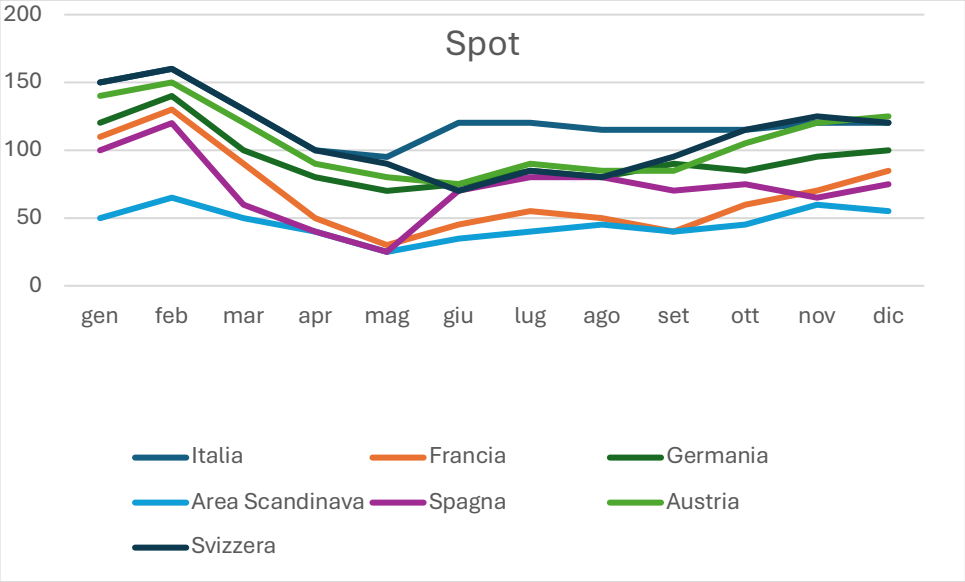
Scenario Macroeconomico di riferimento

In uno scenario internazionale ancora incerto, per il terzo anno consecutivo, nel 2025, si riducono le quotazioni del Brent, mentre tornano ad aumentare i prezzi del gas sui principali hub europei: con l'IG Index italiano che sale a 38,53 €/MWh e il TTF olandese a 36,24 €/MWh, entrambi al +6% sul 2024. Le dinamiche infrannuali mostrano prezzi molto elevati nei primi mesi (51/53 €/MWh a febbraio) e poi tendenzialmente in riduzione fino ai minimi di dicembre (28/31 €/MWh). Parimenti, anche la tendenza osservata nei due anni precedenti dei prezzi elettrici europei risulta invertita: il PUN Index italiano risale a 116 €/MWh (+7%),

sostenuto soprattutto nel primo trimestre dell'anno da elevati livelli del costo del gas, mentre tornano a superare 100 €/MWh i prezzi in Svizzera. Il tasso di crescita risulta essere a due cifre anche per il prezzo in Germania (89€/MWh, +14%) che, in presenza di un calo della produzione eolica, allarga a quasi +30% €/MWh il suo differenziale da quello francese (61 €/MWh, +5%), mitigato invece da una elevata produzione nucleare. Si conferma più basso il prezzo nell'area scandinava (40 €/MWh, +10%).

Di seguito si rappresenta in forma grafica la quotazione annuale e spot dei prezzi dell'energia secondo quanto riportato nella "Newsletter del GME Numero 199 Gennaio 2026".





Per quanto riguarda più nel dettaglio l'energia elettrica in Italia, il mercato del Giorno Prima (MGP) è stato interessato dall'introduzione di importanti novità.

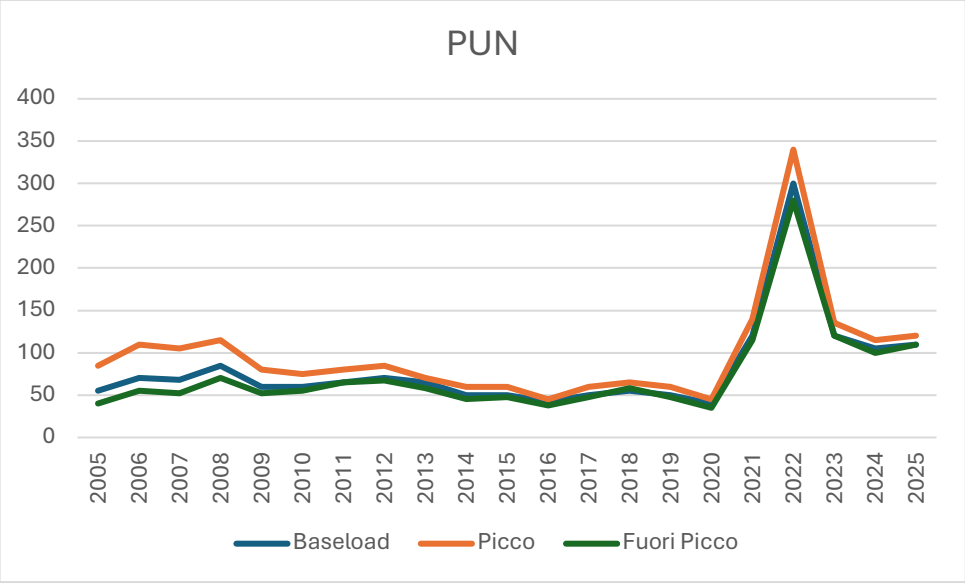
A partire dal 1° gennaio 2025, sono entrate in vigore le modifiche al Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico (Delibera 345/2023 e s.m.i.) finalizzate al recepimento delle novità introdotte dal TIDE (Testo integrato del dispacciamento elettrico), nonché delle ulteriori disposizioni previste dal D.M. MASE 151/2024 in tema di valorizzazione ai prezzi zonali delle offerte di acquisto sul MGP, calcolo del prezzo di riferimento dell'energia elettrica scambiata nell'ambito del MGP (PUN Index GME).

Inoltre, a partire dalla medesima data, sono stati introdotti: nel MGP e nel MI, i prodotti a

blocchi di tipo profile, ulteriore strumento a disposizione degli operatori in fase di presentazione delle offerte sui mercati, nel MI, la negoziazione a 15 minuti, nel XBID la contrattazione a 15 minuti a fianco di quella a 60 minuti.

In termini di esiti registrati sul mercato, nel 2025, il PUN Index GME si porta a 115,94 €/MWH (+7,41 €/MWh), registrando dinamiche di ripresa comuni a tutte le principali borse elettriche europee. Il PUN Index registra valori più elevati nei primi mesi dell'anno, in corrispondenza di prezzi del gas più elevati, per calare poi nei restanti mesi e mantenersi sostanzialmente invariato. Tale variazione si registra in corrispondenza di una crescita del prezzo del gas, un aumento degli acquisti, una flessione del saldo con l'estero e di un calo delle vendite FER.

Di seguito il grafico riporta l'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) sul MGP, secondo quanto riportato "Newsletter del GME Numero 199 Gennaio 2026".



A livello zonale, i prezzi medi mostrano aumenti lievemente maggiori a Nord e al Centro Nord, dove salgono a 116/117 €/MWh, a causa anche dei minori volumi idrici. Meno intense le variazioni che si osservano nelle altre zone d'Italia in cui si registrano valori medi di 112/116 €/MWh.

Lato domanda nel 2025, la richiesta di energia elettrica (311.324 GWh) risulta stazionaria rispetto al valore dello stesso periodo del 2024 (-0,2%) ed in aumento rispetto al 2023 (+1,9%). Tale risultato è stato raggiunto a parità di giorni lavorativi (20) e con una

temperatura media superiore di 0,8°C rispetto a dicembre 2024. Il dato della domanda elettrica corretto dall'effetto temperatura porta la variazione a +2,6%.

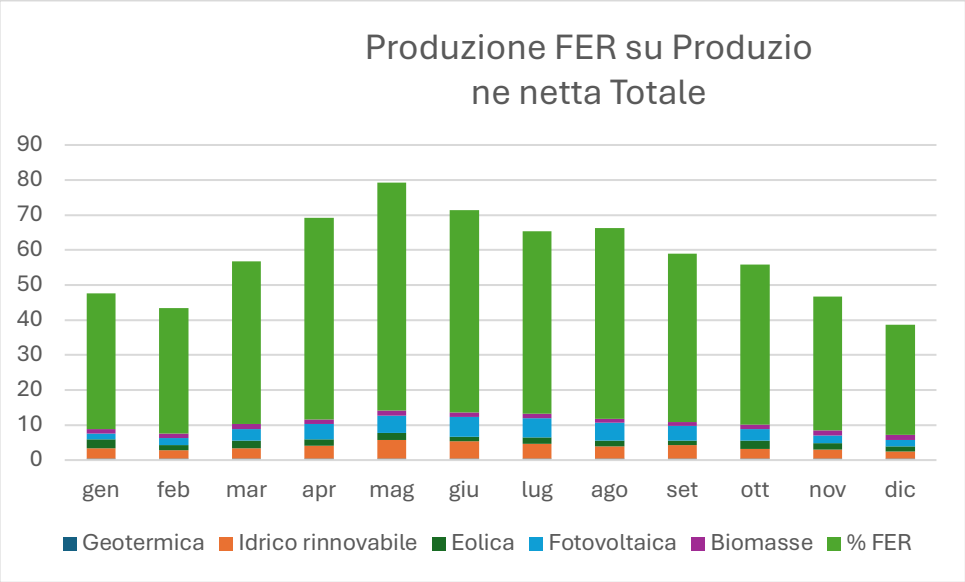
Di seguito si riporta la tabella con evidenza dei dati relativi a domanda e offerta di energia secondo il rapporto mensile al 31/12/2025 di Terna

Voce	Gen-Dic 2025	Gen-Dic 2024	% 25/24 (Annua)
Idrico Rinnovabile	41.365	52.477	-21,2%
Pompaggio in produzione	1.626	1.499	8,5%
Idrico Rinnovabile	153.056	146.361	4,6%
Pompaggio in produzione	15.699	15.699	0,0%
di cui Carbone	2.975	3.441	-13,5%
Geotermica	5.261	5.276	-0,3%
Eolica	21.363	22.088	-3,3%
Fotovoltaica	44.290	35.398	25,1%
Accumuli stand alone	1.459	131	1009,7%
Totale produzione netta	268.420	263.229	2,0%
Assorbimento accumuli stand alone	1.662	174	855,8%
Energia destinata ai pompaggi	2.323	2.141	8,5%
Totale produzione netta al consumo	264.435	260.914	1,3%
di cui FER	127.978	130.937	-2,3%
di cui non FER	136.457	129.977	5,0%
Importazione	51.798	55.908	-7,4%
Esportazione	4.909	4.908	0,0%
Saldo estero	46.889	51.000	-8,1%
Richiesta di energia elettrica	311.324	311.914	-0,2%

La suddetta domanda di energia elettrica è stata soddisfatta al 43,8% dalla produzione da Fonti Energetiche Non Rinnovabili, per il 41,1% da Fonti Energetiche Rinnovabili e la restante quota dal saldo estero.

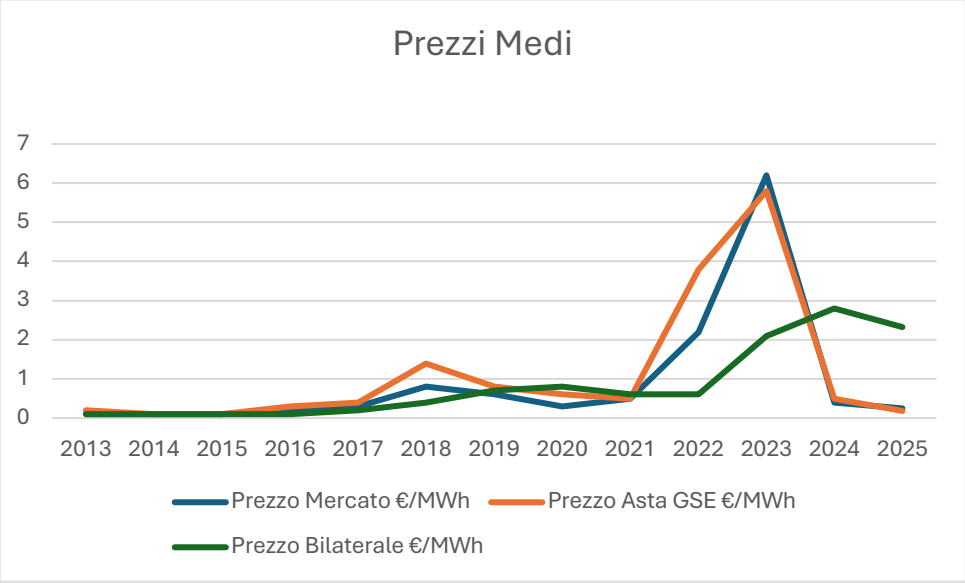
Nel 2025 la produzione da FER ha contribuito per il 47,7% alla produzione totale netta, in diminuzione rispetto al progressivo 2024 (48,8%). Nel dettaglio, il maggior contributo alla produzione da fonti energetiche rinnovabili è dato dalla produzione fotovoltaica (34,6%) e dalla produzione idroelettrica rinnovabile (32,3%).

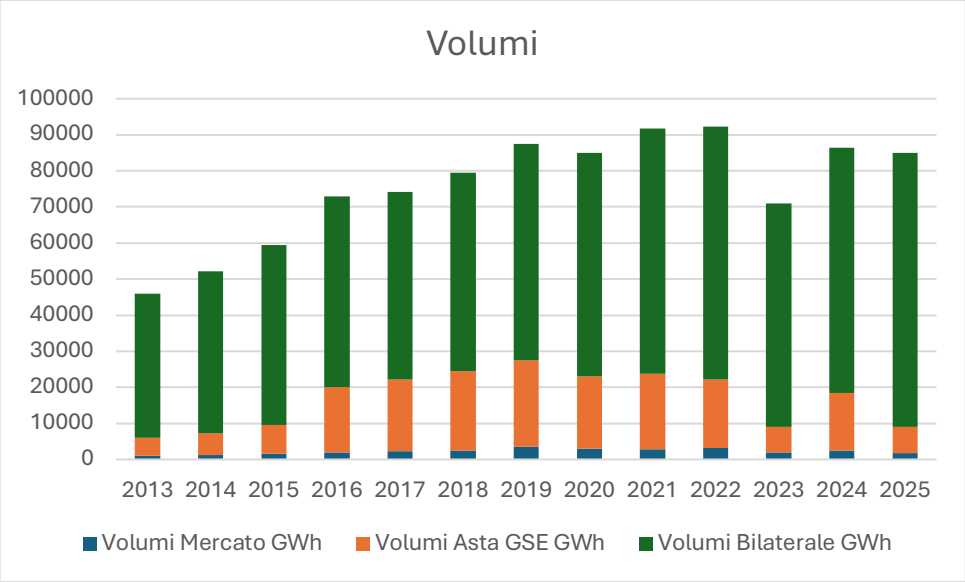
Di seguito si rappresenta l'andamento della produzione netta da FER nel 2025 secondo quanto espresso da Terna nel "Rapporto mensile sul sistema elettrico – Numero Dicembre 2025"



Sul settore delle Garanzie d'Origine, nel 2025 il prezzo medio complessivo mostra un netto calo a 0,26 €/MWh sul mercato, risultando inferiore di circa 2 €/ MWh al livello registrato nelle negoziazioni bilaterali. Scendono a 0,18 €/MWh i prezzi medi sulle aste del GSE. Sul mercato organizzato delle Garanzie d'Origine (MGO), l'analisi mensile dei prezzi conferma una tendenza decrescente, con prezzi più elevati nel primo quadrimestre e più bassi nei mesi finali dell'anno. In termini di volumi, parimenti, si assiste ad una flessione generalizzata su tutte le modalità di contrattazione.

Le figure seguenti danno evidenza degli andamenti dei prezzi e volumi annuali delle Go secondo quanto espresso nella "Newsletter del GME Numero 199 Gennaio 2026"





Evoluzione del quadro normativo

Il contesto normativo e legislativo del settore elettrico è stato caratterizzato, nel corso del 2025, da svariati interventi da parte sia del legislatore nazionale sia dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel seguito "ARERA" o "Autorità"), nonché dagli altri enti che disciplinano il sistema elettrico ed il mercato.

Nel seguito sono più dettagliatamente riportati gli atti normativi di maggiore interesse per CVA Eos intervenuti nell'anno 2025 o antecedenti, ma la cui decorrenza ha interessato tale periodo.

Interventi sulla remunerazione dei produttori

Contributo straordinario ex art. 37 DL 21/2022

Con la sentenza n. 180 del 7 ottobre 2025, la Corte costituzionale ha dichiarato infondate le questioni di legittimità costituzionali sollevate dalle Corti di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma e Cagliari sul contributo straordinario contro il caro bollette di cui all'art. 37, DL 21/2022.

In particolare, secondo la Consulta, l'indeducibilità del contributo "*si presenta non incoerente con la sua natura*" e "*rappresenta una deroga non irragionevole o sproporzionata al principio della deducibilità dall'IRES*" giustificata dall'esigenza di gettito emersa in quel periodo caratterizzato dall'incremento dei prezzi energetici, anche perché, se il legislatore ne avesse aumentato l'aliquota per poi consentirne, nell'anno successivo, la deducibilità, "*l'effetto sarebbe stato sostanzialmente analogo*"; parimenti infondata la questione relativa al carattere confiscatorio del contributo per la mancanza di un tetto massimo all'imposta, in quanto anche in relazione a tale lacuna "*vengono in rilievo quelle circostanze straordinarie che qualificano in termini del tutto sui generis l'intervento normativo*", a fronte delle quali si sono manifestate particolarissime esigenze di gettito e di solidarietà.

Remunerazione della mancata produzione delle fonti rinnovabili non programmabili

Con la Delibera 128/2025/R/Fer, l'Autorità ha esteso le modalità di calcolo e di valorizzazione economica della mancata produzione di energia elettrica derivante da modulazioni straordinarie a scendere operate da Terna di cui alla deliberazione ARG/elt 5/10 anche agli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili diverse dalla fonte eolica.

Infatti, secondo quanto segnalato da Terna, in condizione di elevata produzione da fonti rinnovabili non programmabili e basso carico, è necessario avvalersi maggiormente, rispetto agli anni scorsi, delle procedure in essere per il distacco della produzione da fonti non programmabili.

Per l'effetto, a partire dal 1° aprile 2025, tutte le disposizioni di cui alla Delibera 5/10 trovano applicazione anche per le fonti rinnovabili non programmabili diverse dalla fonte eolica, indipendentemente dalla taglia.

Revisione procedura per la Riduzione della Generazione Distribuita in condizioni di emergenza del Sistema Elettrico (RIGEDI)

Con la Delibera 385/2025/R/eel, l'Autorità ha inteso rendere più affidabile la procedura RIGEDI prevedendo, per tutti gli impianti fotovoltaici ed eolici soggetti a tale procedura, con potenza non inferiore a 100 kW connessi alla rete MT, l'installazione del Controllore Centrale di Impianto (CCI) con la funzionalità PF2 "Limitazione della potenza attiva su comando esterno del DSO".

Nel periodo antecedente a tale upgrade tecnologico, i citati impianti devono continuare ad essere distaccabili secondo l'architettura GSM, in accordo con i requisiti definiti nella versione attualmente in vigore dell'Allegato M della Norma CEI 0-16.

La Delibera ha previsto altresì il riconoscimento di contributi forfetari per l'adeguamento degli impianti di produzione, salvo che per gli impianti di potenza uguale o maggiore di 1 MW per i quali la Delibera 540/2021/R/eel aveva già previsto l'obbligo di installazione del CCI.

Nel dettaglio, in relazione agli impianti di produzione di potenza uguale o superiore a 100 kW e inferiore di 1 MW (per i quali la Delibera 540/2021/R/eel non aveva già previsto l'obbligo di installazione del CCI), l'Autorità ha previsto l'introduzione di un contributo forfetario "base" che si riduce progressivamente nel tempo fino ad azzerarsi in corrispondenza della data entro cui gli impianti di produzione devono essere adeguati alle nuove prescrizioni di cui all'Allegato A.72 al Codice di rete.

Entro due mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuto adeguamento degli impianti, le imprese distributrici effettuano verifiche sia da remoto sia tramite sopralluoghi presso gli impianti di produzione oggetto di installazione del CCI del rispetto degli obblighi in capo ai produttori. Nel caso in cui le verifiche abbiano esito positivo, il contributo forfetario per l'adeguamento è erogato direttamente dall'impresa distributrice entro il mese successivo della verifica.

Interventi sulla remunerazione di ARERA

Con la Delibera 450/2025/A, l'Autorità ha fissato l'aliquota del contributo per il funzionamento ARERA per l'anno 2025 pari allo 0,24 per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2024 e conferma anche per il 2025 il contributo aggiuntivo

dello 0,02 per mille dovuto dalle Società che esercitano una o più attività infrastrutturali sottoposte a tariffa (trasmissione, dispacciamento, distribuzione, misura).

Sviluppo e sostegno delle fonti rinnovabili

Decreto Legge Aree Idonee

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2026, è stata pubblicata la legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175 recante *Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili,* cosiddetto DL Transizione o DL Aree idonee.

Il testo, attraverso modifiche di coordinamento e armonizzazione, inserisce la disciplina sulle aree idonee all'interno del TU FER (d.lgs. n. 190/2024) abrogando, contestualmente, le previgenti norme in materia (articoli 18, 20, 21, 22 e 23 del d.lgs. n. 199/2021). Nel dettaglio, il comma 1 aggiorna la definizione e la disciplina relativa a:

- impianti agrivoltaici;
- aree idonee su terraferma;
- aree idonee a mare;
- regimi amministrativi semplificati in aree idonee;
- interventi realizzabili all'interno dei siti UNESCO;
- piattaforma digitale per aree idonee e zone di accelerazione;
- ripartizione regionale della potenza minima aggiuntiva annua per il raggiungimento degli obiettivi del PNIEC.

In sede di conversione del suddetto DL Aree idonee, è stato introdotto il comma 1-*bis*, che prevede la cosiddetta clausola di salvaguardia. Nel dettaglio, si introduce una disciplina transitoria, stabilendo che le nuove regole sulla definizione di aree idonee e sui regimi semplificati nelle aree idonee non si applicano alle procedure in corso alla data di entrata in vigore del decreto, che continuano a svolgersi ai sensi della disciplina previgente. Si specifica che per discipline in corso si intendono quelle abilitative o autorizzatorie, comprese quelle di valutazione ambientale, per le quali la verifica di completezza della documentazione presentata a corredo del progetto risulti compiuta alla data di entrata in vigore del decreto in esame. Viene inoltre previsto che nei casi di progetti che coinvolgano aree di elevato valore agricolo, le regioni o province autonome possano ricorrere

all’opposizione in conferenza di servizi.

Moratoria Sardegna

Nel corso del 2025, il tema delle aree idonee nella regione Sardegna è tornato all’attenzione in quanto la Corte Costituzione, con sentenza 28/2025, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 3 della legge della Regione Autonoma Sardegna n. 5/2024 (recante “*Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali*”).

Tale articolo, che bloccava sino a 18 mesi la realizzazione di impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili in Sardegna, seppur sia stato abrogato dalla sopravvenuta legge regionale n. 20 del 5 dicembre 2024, si pone in contrasto con i principi fondamentali ricavabili dalla legislazione statale, segnatamente con l’art. 20 del d.lgs. n. 199 del 2021, con conseguente violazione dell’art. 117, terzo comma, Cost., nella materia «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell’energia».

La Corte Costituzionale ritiene infatti che le Regioni non possono introdurre divieti o moratorie generalizzate sull’intero territorio regionale, escludendo altresì l’applicazione retroattiva della normativa regionale ai procedimenti autorizzativi già conclusi e annullando i divieti e le limitazioni agli interventi di *repowering* e *revamping*. È stata inoltre ribadita la competenza statale sui progetti *offshore*, ferma restando la necessità di un bilanciamento caso per caso tra aree idonee e non idonee nell’ambito del procedimento amministrativo.

La Corte ha poi ribadito che l’inidoneità dell’area non rappresenta un impedimento assoluto alla realizzazione di impianti FER, quanto piuttosto l’impossibilità di accedere alla procedura autorizzatoria semplificata. In caso di aree inidonee, l’amministrazione deve ponderare compiutamente la protezione della natura e la tutela dell’ambiente mediante la riduzione delle fonti di energia inquinanti.

In ogni caso, la normativa regionale in materia di aree idonee dovrà essere oggetto di aggiornamento alla luce della disciplina adottata con il DL Aree Idonee che la Regione Sardegna ha intenzione di impugnare.

Zone di accelerazione

Accanto alle aree idonee, sono disciplinate le cosiddette zone di accelerazione, ossia zone sufficientemente omogenee in cui la diffusione di uno o più tipi specifici di energia da fonti rinnovabili non comporti impatti ambientali significativi. In tali zone, l’installazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili è soggetta ad iter autorizzativi semplificati.

Con il decreto – legge 21 maggio 2025, n. 73 recante *Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti* (c.d. DL Infrastrutture), sono apportate delle modifiche alla disciplina delle suddette zone, al fine di riuscire a garantire il raggiungimento degli obiettivi dettati dal PNIEC per l'anno 2030, nonché l'attuazione della Riforma 1 della Missione 7 del PNRR.

Nel dettaglio, si attribuisce al GSE il compito di pubblicare sul proprio sito internet la rappresentazione cartografica delle zone di accelerazione entro il 21 maggio 2025, adempimento che il GSE ha eseguito pubblicando la citata mappatura.

Le aree industriali così individuate devono essere inserite tra le zone di accelerazione nel Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri adottato dalle Regioni e dalle province autonome. Tali Piani devono essere adottati entro il 21 febbraio 2026. A tal fine, si impone alle Regioni e alle Province Autonome di sottoporre – entro il 31 agosto 2025 – le proposte di Piano elaborate alla procedura di valutazione ambientale strategica, la quale si deve svolgere secondo le modalità prevista dal decreto legislativo 152/2006 per i piani sottoposti a valutazione ambientale strategica in sede statale, con applicazione dei termini procedimentali ridotti della metà (artt. 11-18). In caso di mancato rispetto del termine del 31 agosto 2025, il ministero può attivare l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Testo Unico sulle Rinnovabili - Correttivo

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 26 novembre 2025, è stato pubblicato il decreto legislativo 26 novembre 2025, n. 178 recante *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118.* Il decreto legislativo in esame è entrato in vigore in data 11 dicembre 2025.

L'intervento normativo risponde all'esigenza di perfezionare e consolidare il quadro regolatorio in materia di sviluppo delle energie rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla milestone M7-2 – Riforma 1 (Missione 7 – REPowerEU) del Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza.

Infatti, come esplicitato nel titolo del decreto legislativo, lo stesso apporta importanti modifiche e integrazioni al cosiddetto Testo Unico FER, ossia al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il decreto legislativo in esame è infatti conosciuto anche con l'appellativo di Correttivo TU FER. Nel dettaglio, tra le altre novità, il decreto correttivo ha chiarito definitivamente che il Testo Unico si applica non solo agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ma anche agli impianti di accumulo e agli elettrolizzatori. Inoltre, viene specificato che gli interventi realizzati su aree idonee e nelle zone di accelerazione sono considerati sempre di interesse pubblico prevalente.

Decreto FER X transitorio

Al termine del 2024, precisamente in data 30 dicembre 2024, il MASE ha approvato il decreto ministeriale recante *Meccanismo di supporto per impianti a fonti rinnovabili con costi di generazione vicini alla competitività di mercato di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199* (c.d. FER X transitorio).

In particolare, tale nuovo decreto ministeriale prevede un regime di sostegno transitorio per le fonti rinnovabili, con periodo di validità fino al 31 dicembre 2025, che garantisca continuità con il decreto interministeriale 4 luglio 2019, nelle more della piena approvazione, da parte della Commissione europea, del Decreto FER X.

Nel corso dell'anno 2025, si è quindi svolta la prima procedura competitiva per gli impianti eolici e fotovoltaici, con la quale sono stati assegnati circa 940 MW a 29 impianti eolici per un prezzo di aggiudicazione medio ponderato rispetto alla potenza assegnata di 72,851 €/MWh (corrispondente a un ribasso medio del 19,67%) e circa 7.700 MW a 474 impianti fotovoltaici per un prezzo di aggiudicazione medio ponderato rispetto alla potenza assegnata di 56,825 €/MWh (corrispondente a un ribasso medio del 37,34%). I prezzi di aggiudicazione massimi sono rispettivamente 77,738 €/MWh per impianti eolici e 62,675 €/MWh per impianti fotovoltaici.

Si è svolta, inoltre, la procedura competitiva per gli impianti fotovoltaici NZIA, ossia l'asta dedicata ad impianti fotovoltaici con componenti non cinesi. In totale, sono oltre 1.100 i MW assegnati a 88 interventi di nuova costruzione per un prezzo di aggiudicazione medio ponderato rispetto alla potenza assegnata di 66,378 €/MWh (corrispondente a un ribasso medio del 27,696%), il prezzo di aggiudicazione massimo registrato è invece pari a 73,000

€/MWh. Il prezzo di aggiudicazione massimo è stato pari a 73 euro al MWh.

Decreto FER Z

In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7-bis del decreto legislativo n. 199/2021, nel mese di novembre 2025, il MASE ha posto in consultazione lo schema di decreto – c.d. FER Z - volto a promuovere gli investimenti in capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili necessari ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al minor costo per il consumatore finale.

In particolare, il MASE intende definire un meccanismo di supporto che garantisca la disponibilità, nei diversi periodi futuri, di predefinite quantità di energia da fonte rinnovabile in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione, la disponibilità attesa di risorse di flessibilità e la sicurezza del sistema elettrico al minore costo per il consumatore finale.

Si tratta di un meccanismo innovativo basato su un modello decentralizzato con utilizzo di profili contrattuali standard, nel quale non sono individuati contingenti specifici per ciascuna tecnologia, ma vengono definiti i fabbisogni fornendo segnali locazionali al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione al minor costo per il sistema. In altre parole, si lascia agli operatori la scelta del mix di tecnologie da realizzare per adempiere agli obblighi di cui al presente meccanismo. Il contingente di potenza reso complessivamente disponibile nelle procedure competitive non può essere superiore a 5 GW e le stesse si svolgeranno entro il 31 dicembre 2029.

Si attende ora l'approvazione definitiva e la conseguente pubblicazione del decreto ministeriale.

Incentivi ex Certificati Verdi

Con Delibera 9/2025/R/efr, ARERA ha determinato, ai fini della quantificazione per l'anno 2025 del valore degli incentivi che sostituiscono i certificati verdi, il valore medio annuo registrato nell'anno 2024 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, pari a 109,05 €/MWh.

Investimento 3.1, M2C2 PNRR "Aree industriali dismesse"

Nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Aree industriali dismesse" della M2C2 del PNRR, il MASE ha pubblicato – in data 1° agosto 2025 - il decreto n. 209 del 10 luglio 2025, con il quale dispone delle modifiche al cosiddetto Bando Tipo e in particolare all'articolo 5 dello stesso rubricato "Interventi ammissibili".

Nel dettaglio, il predetto decreto introduce la definizione di "*data di ultimazione dei lavori"*

specificando che:

- per gli impianti addizionali asserviti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili connessi attraverso una rete con obbligo di connessione di terzi, si tratta della data relativa all'ultimazione dei lavori, ivi incluse delle opere strettamente necessarie alla realizzazione fisica della connessione che il soggetto richiedente è tenuto a rendere disponibili sul punto di connessione;
- per gli impianti addizionali asserviti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili direttamente connessi all'elettrolizzatore e per l'elettrolizzatore stesso, si tratta della data del certificato o del verbale di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei lavori.
- Il decreto introduce altresì il termine entro il quale gli impianti devono entrare in esercizio, ossia entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Nel dettaglio, il termine di entrata in esercizio coincide:
- per gli impianti addizionali asserviti connessi alla rete con obbligo di connessione di terzi, con la data del rilascio della licenza di esercizio da parte dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane;
- per gli impianti addizionali asserviti direttamente connessi all'elettrolizzatore, con la data in cui si effettua il primo funzionamento dell'impianto;
- per l'elettrolizzatore, con la data della segnalazione certificata di inizio attività di cui all'articolo 4 del DPR 1/08/2011 n. 151.

In caso di mancato rispetto del termine per l'entrata in esercizio degli impianti, le agevolazioni concesse possono essere revocate.

Bacheca PPA

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 dicembre 2024, n. 305, è stato pubblicato il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 recante *Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza* (c.d. DL Emergenza).

L'articolo 8 attribuisce al GSE il ruolo di garante di ultima istanza per la gestione dei rischi di inadempimento di controparte nei contratti di lungo termine da fonti rinnovabili (PPA).

In particolare, i requisiti e gli obblighi di garanzia per i contraenti, anche attraverso gli strumenti utilizzati nel mercato elettrico, e le misure disciplinari in caso di inadempimento

dei contraenti medesimi (e di conseguenza il ruolo del GSE) devono essere definiti all'interno del decreto approvato dal MASE che disciplina la piattaforma PPA, gestita dal GME, che dovrà quindi essere aggiornato.

L'ARERA, dal canto suo, dovrà approvare il corrispettivo a carico dei contraenti per l'accesso alla garanzia di ultima istanza istituita dall'articolo in esame.

Energy release 2.0

In data 29 luglio 2025, il MASE ha firmato il decreto che modifica il meccanismo dell'Energy Release 2.0, ossia il meccanismo per la realizzazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte dei clienti finali energivori.

A valle della Comfort Letter della Commissione europea nella quale la misura veniva ritenuta compatibile con il diritto europeo a fronte del recepimento di alcune modifiche, il MASE ha introdotto una procedura competitiva per la selezione dei soggetti incaricati della realizzazione di nuova capacità di generazione e della restituzione dell'energia anticipata. Si interviene poi con l'inserimento di una clausola che evita l'eventuale sovra-remunerazione dell'investimento nello sviluppo di impianti a fonti rinnovabili al termine dei venti anni contrattuali, anche tenendo conto dell'anticipazione triennale dell'energia a prezzo calmierato.

Risorse umane e formazione

Organico

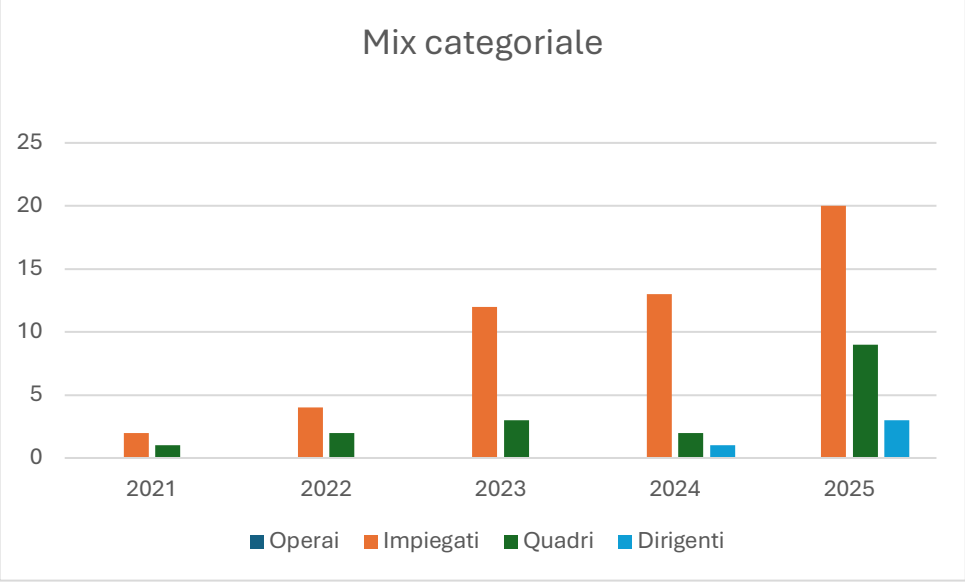
Nel corso dell'anno 2025 l'organico medio di CVA Eos è stato di 32 persone (16 persone nel 2024). Al 31 dicembre 2025 l'organico di CVA Eos è di 32 persone (16 persone al 31 dicembre 2024). Si riporta di seguito un dettaglio delle variazioni intercorse nel numero di dipendenti di CVA Eos tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025:

Categoria	Consistenza al 31 dicembre 2024	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità intragruppo	Cambi di categoria in ingresso	Cambi di categoria in uscita	Consistenza al 31 dicembre 2025
Dirigenti	1	-	-	2	-	-	3
Quadri	2	-	(1)	6	2	-	9
Impiegati	13	1	-	8	-	(2)	20
Operai	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**16**	**1**	**(1)**	**16**	**2**	**(2)**	**32**

Nel corso del 2025 si sono registrate 1 assunzione, 16 mobilità intragruppo positive (12 dipendenti acquisiti a seguito della fusione per incorporazione di SR Investimenti S.r.l. in CVA Eos e 4 dipendenti a fronte di cessioni di contratto da Solar Italy X S.r.l.) e 1 cessazione lavorativa.

Tra il 2024 e il 2025, si è registrata una variazione di organico medio di 16 addetti, così come sul numero effettivo di addetti a fine 2025, comportando un passaggio dai 16 dipendenti del 31 dicembre 2024 ai 32 dipendenti del 31 dicembre 2025 dei quali 3 possiedono una qualifica dirigenziale e sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e 29 (così composti: 9 quadri e 20 impiegati) sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico.

La composizione per categoria professionale (dirigenti, quadri e impiegati) e l'evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:



Nel corso del 2025 sono state lavorate complessivamente 53.004 ore (51.368 ordinarie e 1.636 straordinarie) corrispondenti a 1.671 ore (1.589 ordinarie e 82 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso CVA Eos.

Formazione

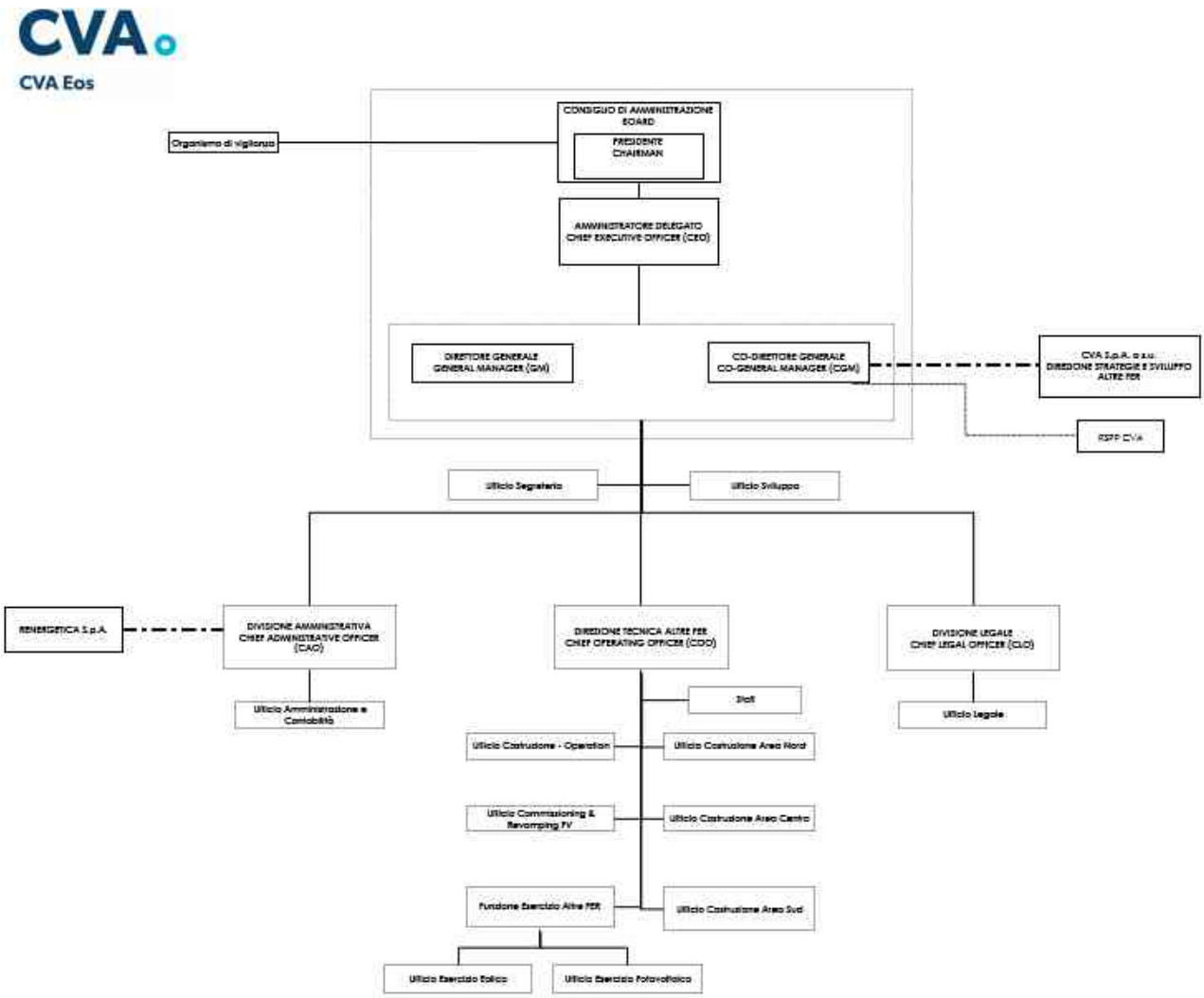
Nel corso del 2025, oltre all'ordinaria attività formativa di ingresso che ha interessato il personale neoassunto, sono stati proposti ai dipendenti corsi di formazione sia su tematiche

di sicurezza/ambientali sia sullo sviluppo delle conoscenze e competenze professionali.

Le ore di formazione complessivamente effettuate dal personale in forza al 31 dicembre 2025 risultano essere pari a 1.488,26 con una ripartizione sul genere di 1.174,58 ore per gli uomini e 313,68 ore per le donne. Le ore di formazione media per ogni lavoratore in forza al 31 dicembre 2025 si attesta in circa 47 ore (uomini 51 e donne 35).

Organigramma

Al 31 dicembre 2025 l'organigramma della Società è il seguente:



Ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Descrizione dei principali rischi e incertezze ex articolo 2428 del Codice civile

La gestione del rischio nel Gruppo CVA

Il Gruppo CVA ha sviluppato, ed esteso anche alla Società CVA Eos, un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management (ERM), in particolare al framework Committee of Sponsoring Organizations (COSO), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

L'ERM è oggetto di miglioramento continuo. Nel corso dell'ultimo triennio il framework è stato periodicamente aggiornato in particolare considerando non solo gli eventi di rischio di breve-medio termine ma anche quelli impattanti i target industriali e strategici nel lungo termine, nonché le tematiche ESG ed il cambiamento climatico. Nell'anno 2024 ha preso avvio il percorso d'armonizzazione con i requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), con particolare attenzione alla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legate al clima, già oggetto di approfondimento secondo le linee guida internazionali della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Nel corso del 2025 il report sui cambiamenti climatici redatto secondo le linee guida TCFD è stato aggiornato con l'obiettivo di includere nel perimetro di studio tutte le Società del Gruppo ed utilizzare le più recenti proiezioni climatiche.

Il Modello di Rischio Aziendale comprende le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il business in cui il Gruppo opera, ovvero:

- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- rischi operativi, legati ai processi interni, strutture e sistemi di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e commercializzazione di commodity e servizi;
- rischi strategici, relativi alla definizione ed implementazione degli obiettivi strategici del Gruppo.

All'interno del framework ERM, il processo di Risk Assessment (RA) consente di definire il profilo di rischio residuo del Gruppo che, unitamente alle strategie di mitigazione dei rischi,

viene portato all'attenzione del Consiglio di amministrazione. Periodicamente- e ogniqualvolta emergano nuove esigenze -i responsabili delle diverse aree aziendali (risk owners), con il supporto ed il coordinamento della Funzione Risk Management e il contributodegli esperti (subject matter experts) individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di Risk Self Assessment Gli esiti vengono consolidati a livello centrale in una mappa dei rischi: i rischi sono prioritizzati in base allo scoring risultante e aggregati per agevolarne l'analisi e il controllo. Le azioni conseguenti sono formalizzate e attuate attraverso il piano di trattamento dei rischi.

Il Risk Assessment e l'intero framework ERM costituiscono un riferimento informativo per la Direzione Generale ai fini del monitoraggio e dell'aggiornamento del piano strategico e industriale

Rischi legati al Climate Change

Una fonte di incertezza per il Gruppo deriva dalla possibilità che il mutamento progressivo delle condizioni climatiche possa avere un impatto sul business del Gruppo CVA derivante principalmente dalla volatilità dei volumi di generazione di energia elettrica, con particolare riferimento alla produzione rinnovabile da fonte idroelettrica. In un arco temporale più breve i principali rischi possono essere dovuti all'aumento della frequenza ed intensità degli eventi meteorologici estremi che possono causare potenziali danni agli impianti e/o alle infrastrutture, minori performance e disponibilità, l'aumento dei costi di O&M e maggiori costi assicurativi.

La strategia di gestione del rischio climatico è volta sia all'utilizzo di modelli meteorologici, idrologici ed idraulici che permettano di definire piani di produzione e di messa in sicurezza più accurati ed efficaci sia alla gestione di potenziali eventi intensi che potrebbero interessare gli asset. Particolare attenzione è dedicata agli impianti idroelettrici del Gruppo tramite la messa in opera di piani e misure di prevenzione e ripristino, e il continuo dialogo con le Autorità competenti in materia di protezione del territorio. La strategia di mitigazione del rischio prevede, inoltre, una maggiore diversificazione tecnologica e dislocazione territoriale degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso l'applicazione del piano strategico che prevede una forte presenza del Gruppo nel settore fotovoltaico, eolico e dell'efficienza energetica. Il processo di *risk assessment* comprende anche, tra le soluzioni di trasferimento del rischio, la presenza di adeguate coperture assicurative.

Infine, il Gruppo prosegue un percorso progressivo di analisi dei rischi e delle opportunità climatiche secondo le linee guida internazionali della Task Force on Climate-related Financial

Disclosures (TCFD), il cui approccio è recentemente stato adottato nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). La norma in tema di rendicontazione non finanziaria pone particolare attenzione e rigore nella divulgazione degli impatti economici dei cambiamenti climatici sul business del Gruppo, secondo scenari di cambiamento fisico e di transizione delle politiche energetiche. I requisiti di analisi e rendicontazione della CSRD contribuiranno a migliorare la consapevolezza e le scelte aziendali, aumentando la resilienza della strategia del Gruppo e garantendo nel tempo la generazione di valore.

Rischi legati all'evoluzione del contesto normativo

Una potenziale e rilevante fonte di incertezza per il Gruppo deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.

Il Gruppo CVA, con riferimento a tali potenziali rischi, opera una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni volto a ricercare momenti di confronto e a valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse. Per un dettaglio degli impatti normativi dell'esercizio si rimanda al capitolo specifico sull'"Evoluzione del quadro normativo" del presente fascicolo.

Rischi strategici

Il percorso di crescita intrapreso dal Gruppo prevede, in primis, la diversificazione tecnologica e geografica e la crescita della capacità di generazione di energia da fonte rinnovabili attraverso la realizzazione di circa 800 MW addizionali di impianti eolici e fotovoltaici in tutta Italia. Questo percorso fa leva sul rafforzamento del know-how tecnologico del Gruppo e sul posizionamento sull'intera "value chain". Le operazioni di M&A perfezionate negli ultimi anni rappresentano la messa a terra dello sviluppo del piano industriale. Il settore idroelettrico è invece interessato dal mantenimento e il potenziamento della capacità esistente, attraverso interventi significativi di nuova costruzione, repowering e ammodernamento, anche in preparazione al 2029, anno di scadenza delle principali concessioni idroelettriche.

La pianificazione strategica include altresì il consolidamento di altri ambiti di rilievo. Il 2024 ha visto il consolidamento delle iniziative della Piattaforma di Efficienza Energetica, con l'integrazione delle Società appena acquisite.

Nell'ambito della Distribuzione di energia Elettrica, prosegue il potenziamento della rete di distribuzione in Valle d'Aosta con interventi destinati al potenziamento della Hosting Capacity della rete in media tensione e adeguamento ed innovazione della rete di distribuzione (Smart Grids)

Il rischio di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi strategici potrebbe comportare sia un impatto economico finanziario per effetto di un minore miglioramento degli indicatori economici e patrimoniali del Gruppo sia impatti di natura reputazionale, per il peggioramento delle relazioni con gli Stakeholder, anche a seguito di aspettative disattese. Tra i principali fattori di rischio che gravano sui diversi ambiti di sviluppo si citano: possibili criticità autorizzative e ritardi nell'entrata in esercizio dei nuovi impianti, extra-costi e difficoltà nel reperire fornitori di beni e servizi strategici (es. mercato degli EPC), imprevisti legati alla natura intrinseca delle opere, incertezze sulla evoluzione normativa e regolatoria, eventi esterni non prevedibili, effetti negativi indiretti dei conflitti e delle politiche di post globalizzazione in atto su scala globale, con conseguenti impatti sulla supply chain e redditività delle iniziative a piano

Infine, il processo di Enterprise Risk Management, durante le attività annuali di risk assessment monitora i rischi collegati con gli obiettivi strategici e di sostenibilità e li sottopone alla Direzione al fine di prioritizzare le eventuali azioni correttive.

Rischi legati alla sicurezza delle informazioni

I sistemi IT e TLC supportano la quasi totalità delle attività e dei processi aziendali; parte dei dati archiviati sono di particolare rilevanza come le informazioni commerciali e le informazioni personali di clienti, fornitori di servizi e dipendenti. Il funzionamento di questi sistemi e reti informatiche e tecnologiche, nonché la capacità di elaborazione e di conservazione dei dati in modo sicuro, sono fondamentali per le attività del Gruppo.

Anche nel 2025 il livello di allerta delle minacce alla sicurezza dei sistemi e delle reti ha mantenuto elevato il livello di attenzione ed engagement da parte delle strutture aziendali preposte. Incidenti e violazioni dei sistemi potrebbero compromettere riservatezza, integrità e disponibilità di tali dati e causare l'uso improprio di informazioni, la perdita di risorse finanziarie ed interruzioni operative. I medesimi eventi potrebbero anche comportare controversie, sanzioni pecuniarie e interdittive, nonché costi operativi e di altra natura.

Al fine di ridurre questo rischio il Gruppo ha compiuto centralmente numerose azioni anche a tutela della Società, tra cui, in primis, l'adeguamento dei propri sistemi agli standard ISO/IEC 27001 e 27701 inerenti rispettivamente alla sicurezza delle informazioni e alla gestione della privacy. Nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle

Informazioni ISO 27001 la Funzione Servizi Information Technology realizza un risk assessment approfondito al fine di controllare e gestire il livello di rischio dei propri asset.
Il gruppo CVA adotta un'architettura hardware e software ad alta affidabilità. A protezione di eventi disastrosi, è presente una soluzione di business *continuity* volta al mantenimento della funzionalità dei servizi IT e TLC e del corretto, rapido ed efficiente ripristino dell'operatività degli stessi, nel caso in cui si verifichi un evento che ne provochi un'interruzione. Inoltre, è in corso il trasferimento di parte della capacità di storage e calcolo in cloud.
Nel corso della ordinaria operatività sono infine effettuate diverse verifiche periodiche e/o ad evento (e.g. *vulnerability assessment e penetration test*). È inoltre in corso un costante programma di formazione e informazione per diffondere la cultura della privacy e della Cyber Security, anche attraverso simulazioni di phishing per valutare il grado di consapevolezza dei dipendenti.

Rischi finanziari

Rischi legati alla variazione dei prezzi delle Commodities

Il Gruppo risulta esposto ai rischi di mercato sui prezzi dell'energia elettrica per tutti gli impianti di produzione per i quali è prevista la vendita sul mercato, per i volumi di energia elettrica somministrata ai clienti finali e, in misura minoritaria, per quanto concerne la compravendita a termine di futures e di energia fisica. Tale rischio è identificato come la possibilità che le variazioni dei prezzi di mercato producano variazioni nei risultati economici tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo fissati con il piano strategico.

Il 2025, si chiude con il Prezzo Unico Nazionale (PUNindex) che inverte la tendenza al ribasso rispetto all'anno precedente e cresce di quasi 7 punti percentuali. Permane, tuttavia, una elevata volatilità anche a causa di un contesto internazionale e geopolitico carico di incertezze e criticità.

Le attività di gestione e controllo monitorano il rischio in termini di Capitale Economico, coniugati sia in termini di variabilità (VaR) che in termini di massimo Mark to Market Loss e l'impiego di strumenti finanziari derivati comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione al rischio prezzo. La politica di indirizzo del Gruppo CVA è volta, inoltre, a limitare l'esposizione alla volatilità dei mercati, mentre l'operatività è indirizzata all'obiettivo di sintonizzare le strutture di prezzo dell'energia in acquisto ed in vendita siglando, ove possibile, contratti strutturati in modo tale da ridurre l'esposizione al rischio

di oscillazione dei prezzi dell'energia.

Alla data del 31 dicembre 2025, Il Gruppo detiene contratti derivati finanziari finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'energia elettrica generato dal portafoglio di acquisti e vendite; in aggiunta, detiene in portafoglio posizioni fisiche e finanziarie sul prezzo dell'energia negoziate con finalità di pura intermediazione di breve termine e/o di arbitraggio.

Il Gruppo, inoltre, ha mantenuto la strategia di mitigazione del rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto ad integrazione della disciplina delle condizioni economiche del dispacciamento, riferita al differenziale tra i prezzi zonali e il prezzo unico nazionale, partecipando, per mezzo della Società CVA Energie S.r.l. a s.u. nel 2025 all'asta annuale dei CCC 2026 ed anche alle aste mensili.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale od amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero il cosiddetto credit standing della controparte.

L'esposizione al rischio di credito è principalmente legata alla corretta valutazione ed al monitoraggio del cliente a cui verrà effettuata la somministrazione di energia elettrica. Al fine di controllare tale rischio, la Società, con riferimento ai clienti del Mercato Libero, utilizza strumenti per la valutazione del cliente "business" e "small business" al momento della sua richiesta di fornitura, per il successivo monitoraggio dei flussi attesi e per l'attuazione delle eventuali azioni di recupero. Per quanto riguarda il rischio di credito relativo agli altri clienti del Mercato Libero attivi nel segmento definito "domestico" è in valutazione l'implementazione di una valutazione preliminare del cliente, inoltre la Società continuerà a mantenere gli standard di controllo già consolidati. Inoltre, per mitigare ulteriormente il rischio legato all'eventuale insolvenza dei clienti somministrati sul Mercato Libero, è stato altresì stipulato un contratto per l'assicurazione dei crediti derivanti dalle forniture verso clienti business e small business. Infine, è stato attivato il processo C-MOR Uscente (Sistema Indennitario) previsto da ARERA che consente di recuperare quota parte dei crediti insoluti e ridurre ulteriormente il rischio credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie dell'azienda non siano sufficienti a permettere il soddisfacimento delle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

La politica di gestione del rischio, anche in considerazione della significativa generazione di cassa del Gruppo, ha sempre comportato il mantenere sufficiente liquidità, titoli facilmente negoziabili e investimenti velocemente liquidabili. Tale politica di gestione è stata nel tempo rimodellata ed adeguata alle mutate condizioni di mercato ed il Gruppo persegue oggi, tenendo in considerazione gli effetti potenziali di momenti di forte volatilità sui mercati dell'energia, una politica volta a rendere ragionevolmente remoto il rischio di liquidità, attraverso la costante disponibilità di linee di credito irrevocabili, che consentono di poter fare fronte agli impegni finanziari futuri ragionevolmente prevedibili e con l'obiettivo minimo di dotare in ogni momento il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie. Il Gruppo monitora il rischio cercando di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse e il rischio dell'incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Il Gruppo è esposto al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi esclusivamente con riferimento ai tassi dell'area euro, valuta che rappresenta la totalità dell'indebitamento del Gruppo. Il Gruppo ha adottato una strategia di bilanciamento tra debito a tasso fisso e variabile a seguito della quale a fine 2025 è predominante l'indebitamento finanziario lordo a tasso fisso, incluso l'effetto dei derivati di copertura. Il Gruppo gestisce la propria esposizione al rischio tasso di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici e individuando, laddove ritenuto necessario, delle politiche di copertura anche anticipate delle aspettative di finanziamento. L'importante piano di investimento ha generato un incremento del fabbisogno finanziario, rispetto al passato. La Società monitora costantemente le necessità di risorse finanziarie al fine di garantire la copertura degli impegni, cogliere il momento più favorevole sul mercato e adottare le strategie più adeguate a minimizzare il rischio di tasso e il correlato rischio di liquidità.

Rischio tasso di cambio

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro risulta decisamente limitata con la conseguenza che non si configura un rischio a seguito delle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischi commerciali

Rischio connesso alla concorrenzialità di mercato

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera hanno registrato, anche nel corso del 2025, delle condizioni di fragile stabilità in un contesto governato da forze globali non controllabili. Il mercato elettrico italiano ha mostrato dinamiche infra-annuali altalenanti e scarsamente prevedibili, correlate alle tensioni internazionali, all'elevata produzione idroelettrica, alla crescita della capacità installata di rinnovabili e alla domanda.

Nel prossimo futuro si attende che la volatilità dei mercati sarà guidata dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche, dalla disponibilità dell'LNG, dalle iniziative dell'amministrazione Trump in USA, dal rallentamento della Cina e dalla politica monetaria delle banche centrali. Il numero e la complessità dei vari conflitti bellici non contribuiscono ad una stabilizzazione dei mercati di riferimento, sempre parecchio volatili.

Il gruppo si trova ad operare, attraverso la controllata CVA Energie, nel settore della vendita di energia caratterizzato, in particolare relativamente al segmento "business" da elevati livelli di concorrenzialità, determinata dalla presenza di un vasto numero di operatori anche internazionali che si propongono con offerte sempre più concorrenziali e competitive.

Nonostante l'esposizione ai rischi connessi alla concorrenzialità del mercato al dettaglio permanga rilevante, il successo dell'offerta commerciale sul mercato business e retail beneficia significativamente della natura rinnovabile dell'energia prodotta, della riconosciuta solidità e della affidabilità e della brand reputation positiva del Gruppo CVA. Nel 2024, nell'ambito della propria strategia commerciale, il Gruppo ha lanciato una nuova offerta per i propri clienti valdostani, sia per il segmento business che retail, che ha consentito, per le sue caratteristiche, una elevata retention dei clienti ed una potenziale fidelizzazione a lungo termine. Detta offerta, con particolare riferimento ai clienti della regione VdA, è proseguita anche nel corso del 2025.

Rischio controparte

Il Rischio controparte è legato alla possibilità che una controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali di pagamento o consegna/ritiro delle commodities, beni e servizi nei

tempi e nei modi stabiliti. La metodologia adottata dal Gruppo CVA per la gestione del rischio controparte è caratterizzata da un approccio prudenziale ed è finalizzata all'assunzione consapevole di tale rischio. Nello specifico, il processo di gestione del rischio controparte prevede le seguenti fasi:

- prevenzione: comprende tutte le attività precauzionali atte a valutare il merito creditizio di una potenziale controparte, stabilire i limiti operativi associati e individuare di conseguenza la strategia da adottare per la (eventuale) stipula del contratto;
- monitoraggio: include tutte le attività volte a misurare e monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio di controparte tramite la valutazione del rischio di concentrazione con riferimento ai limiti di rischio definiti, e di individuare tempestivamente eventuali cambiamenti del merito creditizio delle controparti. Tali attività vengono svolte sia per singola controparte che a livello di Gruppo;
- risposta: comprende le attività correttive messe in atto in caso di superamento dei limiti di rischio o in seguito a un peggioramento del merito creditizio della controparte. Tali azioni mirano a minimizzare le perdite e a massimizzare la copertura dell'esposizione creditizia associata alla controparte.

Rischi normativi e fiscali

Il Settore in cui opera il Gruppo è fortemente regolamentato e, in tale contesto, interventi normativi, inclusi quelli da enti locali, o regolatori, da parte dell'autorità ARERA, espongono il Gruppo a rischi di vedere limitata o differita nel tempo la realizzazione di investimenti, in relazione all'ottenimento di autorizzazioni o concessioni.

Il Gruppo CVA, con riferimento a tali potenziali rischi, opera una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni volto a ricercare momenti di confronto e a valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa fiscale dalla quale possono emergere ulteriori contenziosi tributari che possono comportare dei rischi fiscali a fronte dei quali non è possibile escludere il pagamento di ulteriori imposte, sanzioni o interessi. Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi il Gruppo, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia

responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio e descritti in modo dettagliato nel proseguo del fascicolo nelle Note Illustrative al Bilancio.

Rischi per Contenziosi

Il rischio fa riferimento all'ipotesi che una delle Società del Gruppo CVA e nella fattispecie la Società CVA Eos (o i suoi dipendenti) possano essere coinvolti in procedimenti civili e/o amministrativi e/o fiscali/tributari e/o in azioni legali derivanti da potenziali violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie (es. contenziosi del lavoro), che potrebbe causare danni, sanzioni, o danneggiare la reputazione del Gruppo. Il rischio fa inoltre riferimento alla possibilità che una Società del Gruppo possa impugnare un atto o un provvedimento lesivo dei propri interessi emesso da Istituzioni o Organi amministrativi o Autorità indipendenti.

CVA Eos ed il Gruppo CVA di cui fa parte, attuano una strategia di mitigazione del rischio che prevede:

- il presidio, demandato a specifiche Funzioni aziendali, della normativa di riferimento (Legale, fiscale, etc.);
- la gestione dei contenziosi da parte di studi esterni di elevato standing, esperti nelle materie specifiche;
- il monitoraggio costante dell'evoluzione dei contenziosi in corso e la valutazione della probabilità di soccombenza; per i rischi valutati con soccombenza "probabile", viene effettuata una stima dell'impatto economico che considera tutte le possibili conseguenze e viene stanziato un fondo in bilancio;
- la predisposizione e l'invio di informativa periodica interna in merito all'aggiornamento dei contenziosi, anche attraverso i flussi 231 agli Organismi di Vigilanza.

Per quanto riguarda le operazioni straordinarie per mitigare il rischio di contenziosi, avvalendosi di consulenti esterni di elevato standing, vengono effettuate specifiche Due Diligence (es. legali, fiscali) e, se lo si ritiene opportuno, vengono richieste alla controparte garanzie specifiche riportate negli accordi contrattuali che disciplinano l'operazione e/o stipulate coperture assicurative di tipo W&I (Warranty and Indemnity) con primari istituti assicurativi.

Rischi connessi alla situazione geopolitica

Nel corso del 2025, il contesto internazionale è rimasto caratterizzato da un elevato livello di instabilità geopolitica, che continua a rappresentare un fattore di rischio rilevante per la sicurezza energetica e per l'evoluzione dei mercati. Il protrarsi dei principali conflitti armati, in particolare in Ucraina e in Medio Oriente, nonché l'intensificarsi della competizione strategica tra grandi potenze, hanno confermato il ruolo dell'energia quale leva geopolitica centrale, con potenziali riflessi sulla disponibilità delle forniture, sulla sicurezza delle rotte commerciali e sulla stabilità dei Paesi produttori.

Nonostante una maggiore resilienza dei mercati energetici rispetto agli anni precedenti – favorita da livelli di stoccaggio più elevati, dal rafforzamento delle capacità di importazione di GNL e dall'incremento della produzione da fonti rinnovabili – il sistema energetico globale rimane esposto a shock esogeni, vulnerabilità infrastrutturali e rischi di escalation geopolitica.

Ulteriori elementi di incertezza derivano dalla crescente frammentazione del commercio internazionale e dall'utilizzo della politica commerciale come strumento di politica industriale ed energetica. In particolare, l'introduzione di misure tariffarie selettive e la competizione globale per l'accesso a materie prime critiche e tecnologie energetiche – anche in relazione alla forte concentrazione produttiva in alcuni Paesi extra-UE – rappresentano un potenziale fattore di rischio per la stabilità delle catene di approvvigionamento, i costi di investimento e la sicurezza industriale nel medio-lungo periodo

Sul piano europeo, pur nel rafforzamento delle politiche di autonomia e sicurezza energetica, permane il rischio legato a una fase di transizione ancora incompleta, nella quale il sistema resta esposto a tensioni geopolitiche e a condizioni di mercato volatili. Il conflitto russo-ucraino, pur in una fase di stabilizzazione militare, continua infatti a rappresentare un rischio sistemico, in particolare con riferimento a possibili sabotaggi infrastrutturali, attacchi informatici o nuove escalation.

Dal punto di vista macroeconomico, il quadro rimane caratterizzato da una crescita moderata, accompagnata da un progressivo rientro dell'inflazione ma da condizioni finanziarie ancora selettive. L'elevata incertezza globale, le tensioni commerciali e la normalizzazione solo graduale delle politiche monetarie rappresentano fattori di rischio per la domanda, gli investimenti e la stabilità complessiva del contesto economico di riferimento.

In tale scenario, la combinazione di rischi geopolitici, energetici, commerciali e macroeconomici richiede un costante monitoraggio dell'evoluzione del contesto esterno e una gestione improntata alla prudenza, alla resilienza operativa e alla capacità di adattamento a scenari caratterizzati da elevata volatilità e incertezza.

Corporate Governance

Il Modello organizzativo e gestionale

Il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, rubricato "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle Società per alcune fattispecie di reato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, reati ambientali, ecc.) commesse da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, nell'interesse o a vantaggio delle Società stesse.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del suddetto decreto legislativo n. 231/2001, gli Organi amministrativi della Capogruppo CVA S.p.A. a s.u. e delle controllate – dirette ed indirette – CVA Energie S.r.l., Deval S.p.A., CVA EOS S.r.l., Valdigne Energie S.r.l. hanno deliberato l'approvazione del proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo". Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati aperti i cantieri per l'avvio delle attività propedeutiche alla predisposizione dei citati Modelli organizzativi anche per le Società controllate, direttamente ed indirettamente, ancora sprovviste. Con riferimento alle cosiddette *special purpose vehicle* (anche "SPV"), si segnala che molte di tali Società hanno approvato il proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo mentre le restanti sono in fase di implementazione dello stesso.

Scopo di tale modello è la predisposizione e l'efficace attuazione di un assetto organizzativo idoneo a governare e ridurre il rischio-reato relativo alle fattispecie contemplate dal decreto legislativo n. 231/2001.

Parimenti, le sopra citate Società hanno provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza con mandato triennale.

Gli Organismi – dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – hanno vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello, riferendo puntualmente il proprio operato nelle Relazioni periodiche, sottoposte all'attenzione degli Organi amministrativi, nell'ambito delle quali è stato evidenziato anche quanto emerso dai flussi informativi di rilievo ricevuti dalle diverse strutture aziendali interessate. Sotto il medesimo profilo, è stata cura degli Organismi di Vigilanza monitorare gli aggiornamenti normativi, nonché le modifiche strutturali che hanno interessato le Società del Gruppo CVA, così da valutare costantemente adeguatezza e rispondenza dei modelli organizzativi aziendali e – all'occorrenza – sollecitare agli Organi direttivi gli opportuni aggiornamenti degli stessi.

Infine, nel verificare l'attualità degli standard di controllo già implementati per le attività ritenute sensibili ai sensi del citato Decreto, gli Organismi hanno eseguito periodici audit, valutandone effettività ed idoneità e suggerendo gli eventuali adeguamenti necessari all'impianto procedurale esistente e/o consigliato l'implementazione di nuove specifiche procedure aziendali, supportando, altresì, le Società del Gruppo nell'attività di formazione ed informazione di tutto il personale aziendale.

Per completezza, corre l'obbligo di precisare come anche nel corso del 2025 si siano concluse alcune operazioni di carattere straordinario che hanno ampliato e/o modificato il perimetro del Gruppo CVA, con l'acquisizione di partecipazioni

di controllo e non, in diverse Società. Con riferimento a tali entità giuridiche, CVA S.p.A. si è fatta promotrice dell'avvio degli approfondimenti volti ad una piena conformità delle medesime ai dettami del D.lgs. 231/2001.

Codice etico e di comportamento

La consapevolezza dei risvolti etici, morali, sociali ed ambientali che accompagnano le attività realizzate dalle Società del Gruppo CVA - unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholder quanto dalla buona reputazione delle stesse - ispirano la stesura ed il mantenimento del Codice Etico e di Comportamento del Gruppo CVA.

Tale documento è unico per tutte le Società del Gruppo CVA che ne ratificano l'entrata in vigore con un'opportuna delibera dei relativi Organi amministrativi. Il Codice Etico e di Comportamento è vincolante, poiché espressivo degli impegni e delle responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo.

Normativa in tema di anticorruzione e trasparenza

La L. 6 novembre 2012, n. 190 ed il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 hanno introdotto rilevanti obblighi in materia di prevenzione della corruzione, di pubblicità e trasparenza in capo alle pubbliche amministrazioni nonché alle Società da queste controllate o partecipate. Tali disposizioni trovano attuazione nel contesto del Gruppo CVA, con riferimento alla sola Valdigne Energie S.r.l., ponendo in capo alla medesima diversi adempimenti: in particolare, viene richiesta la predisposizione di misure di prevenzione della corruzione integrative rispetto a quelle adottate ai sensi del D.lgs. 231/2001, di pubblicità e di trasparenza, nonché la pubblicazione periodica di una serie di dati ed informazioni societarie all'interno della sezione "Società Trasparente" appositamente creata sul sito istituzionale della Capogruppo.

Stante la volontà di ottemperare alle suddette prescrizioni, Valdigne Energie S.r.l. ha provveduto a nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ottemperanza a quanto previsto nella Determinazione ANAC n. 1134/2017 "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", entrata in vigore in data 5 dicembre 2017, data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Valdigne Energie S.r.l. ha consolidato l'integrazione delle misure anticorruzione e trasparenza all'interno del proprio Modello 231 e, nel corso del 2025, l'intero impianto è stato sorvegliato, ciclicamente verificato e – all'occorrenza – perfezionato; inoltre è stata costantemente popolata e monitorata la sezione "Società Trasparente" sul sito web istituzionale della Capogruppo, all'interno della quale si trovano le pubblicazioni effettuate ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Protezione dei dati personali

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il Regolamento 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, successivamente entrato in vigore il 25 maggio 2018. Con il D.lgs. n. 101/2018, vigente a partire dal 19 settembre 2018, l'Italia ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del GDPR, adeguando ed aggiornando il D.lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy).

Per rendere la protezione dei dati ancora più sicura ed effettiva, il GDPR ha previsto la figura del Data Protection Officer (DPO), altrimenti detto Responsabile della protezione dei dati,

una figura professionale con particolari competenze in campo informatico, giuridico, di valutazione del rischio e di analisi dei processi, la cui responsabilità principale è quella di supportare il Titolare nella gestione del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle normative Privacy europee e nazionali.

CVA S.p.A. a s.u. e quindi anche CVA Eos in quanto da questa direttamente controllata dotate di lavoratori alle proprie dipendenze, in qualità di Titolari del trattamento, hanno nominato un DPO e diversi Referenti Privacy. I principali compiti del DPO – con la collaborazione dei Referenti Privacy – sono: i) fornire consulenza in merito al GDPR ed alle altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali; ii) verificare costantemente l'osservanza del GDPR e delle altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali, attraverso un'adeguata strutturazione di attività di controllo periodiche, in loco e a distanza; iii) curare la formazione del personale in materia di protezione dei dati personali; iv) fornire pareri preventivi in merito alla valutazione di impatto in materia di Privacy, ad esempio in occasione dell'introduzione di un nuovo trattamento di dati personali; v) cooperare, quando necessario, con le Autorità di controllo vi) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Con riferimento alle già citate operazioni di carattere straordinario che hanno interessato il Gruppo CVA e le Società ad esso riconducibili, anche in relazione alla tematica privacy, la Capogruppo CVA si è resa promotrice di un consolidamento della conformità delle sue controllate e/o partecipate ai principi delle normative inerenti alla tutela dei dati personali.

Altre Informazioni

Rinvio dei termini per l'approvazione del bilancio

La Società ha ritenuto di avvalersi del maggior termine previsto dall'art. 2478-bis del Codice e all'articolo 24.3 dello Statuto Sociale per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio in considerazione delle complessità derivanti dalle operazioni di fusione, ha, successivamente, ritenuto necessario di superare tale termine per effettuare ulteriori approfondimenti sul valore recuperabile di alcune attività del bilancio, con l'obiettivo di assicurare la completezza e l'affidabilità delle informazioni finanziarie della Società, alla luce del mutato contesto di mercato e delle corrispondenti assunzioni del piano strategico.

Attività di direzione e coordinamento

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2025, la Società CVA EOS S.r.l. detiene delle partecipazioni di controllo nelle Società indicate nella tabella riportata qui di seguito:

Denominazione	Sede legale	Capitale	Soci	% Possesso	Direzione e coordinamento	% consolid. di CVA	Metodo di cons.to (*)
DENERGIA SVILUPPO HOLDING S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
SVILUPPO S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	DENERGIA SVILUPPO HOLDING	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
ENERGIA SEI S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 20.000,00	DENERGIA SVILUPPO HOLDING	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
ENERGIA UNO S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 1.048.000,00	SVILUPPO S.r.l.	100	SVILUPPO S.r.l.	100	C.I.
ENERGIA DUE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 1.044.000,00	SVILUPPO S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
AJE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
BE ASCOLI S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 30.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
CORVO S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
ENKI IMPIANTI FOTOVOLTAICI S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 40.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
HAR PROJECTS S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 30.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
HELIO TRINITAPOLI S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 311.126,00	CVA EOS S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
ME PROGETTO UNO S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
VALLE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
VIVATERRA GREEN S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	CVA EOS S.R.L.	100	C.I.
REN.146 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN.148 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN.152 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN.154 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN.156 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN.157 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 159 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 160 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 165 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 168 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.

REN 169 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 171 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 172 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 173 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 175 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 177 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 178 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 180 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 182 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 183 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 184 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 185 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 186 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 187 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 190 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 191 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 192 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 193 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 194 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 195 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 196 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 197 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 198 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 199 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 200 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 203 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 204 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 205 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 206 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 209 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 210 S.r.l.	Genova (GE)	€ 10.000,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.

REN 211 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 212 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 213 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 214 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
REN 215 S.r.l.	Genova (GE)	€ 1.500,00	RENERGETICA S.p.A.	100	RENERGETICA S.p.A.	100	C.I.
AGREEN ENERGY S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000.000,00	CVA EOS S.r.l.	70	CVA S.p.A.	100	C.I.

La Società è sottoposta al controllo di CVA S.p.A. ("di seguito "CVA" o "Controllante") ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, detenendone direttamente la totalità delle quote. In base agli artt. 2497 e seguenti del Codice civile, si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico CVA.

Nell'ambito della Nota Illustrativa di Bilancio vengono evidenziati i rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (CVA), con le altre Società dalla stessa controllate (CVA ENERGIE S.r.l. a s.u., DEVAL S.p.A. a s.u., VALDIGNE ENERGIE S.r.l., CVA SMART ENERGY S.r.l. a s.u., AGREEN ENERGY S.r.l.), nonché con le altre parti correlate.

Le operazioni rientranti nell'attività di direzione e coordinamento concluse nell'esercizio 2025 non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, e rientrano nell'ordinario corso degli affari.

In ottemperanza a quanto richiesto dal comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice civile:

- si rinvia a quanto indicato nella Nota Illustrativa del presente fascicolo per quanto riguarda l'informativa concernente i rapporti intrattenuti con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e le Società dalla stessa controllate;
- si ribadisce che l'appartenenza al Gruppo CVA ha permesso alla Società di fruire di benefici in tutti i settori della gestione e che, per quanto riguarda gli effetti sul risultato dell'esercizio, gli stessi possono essere considerati positivi in quanto, in assenza di tale appartenenza, riteniamo che la Società non avrebbe potuto esercitare la propria attività se non sopportando maggiori costi.

In particolare, si segnala che il contratto di riaddebito *intercompany* dei servizi resi dalla Controllante in outsourcing viene periodicamente rivisto, seguendo i dettami della normativa di settore, utilizzando, per lo più, il criterio di assorbimento delle attività

rappresentato dal metodo di rilevazione del tempo dedicato all'erogazione dei servizi, attraverso l'uso di sistemi assimilabili a quanto rappresentato dalle time-card. Tale criterio risulta maggiormente rappresentativo ed ha consentito alla Società di realizzare un risparmio in termini di costi relativi ai servizi in staff.

Quote proprie

Alla data del 31 dicembre 2025, CVA EOS non risultava in possesso direttamente, per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, né di quote proprie né di azioni della Controllante.

Elenco delle sedi secondarie

CVA EOS, al 31 dicembre 2025, oltre che nella sede legale di Via Stazione, 31 a Châtillon (AO), esercita la propria attività nelle sedi di:

- Châtillon (AO), Via Stazione n. 30;
- Aosta (AO), Via Clavalité n. 8;
- Quart (AO), Loc. La Tour snc;
- Saint Denis (AO), Loc. Puy de St. Evence snc;
- Pont Saint Martin (AO), Via Resistenza n. 4;
- Valenza (AL), Strada alla Nuova Fornace snc;
- Alessandria (AL), Frazione Cabanette snc;
- Lacedonia (AV), Foglio n.36 p.lla 128, snc. Frazione Area industriale Calaggio
- Mottalciata (BI), Frazione San Silvestro s.n.c.;
- Cavaglià (BI), Cascina Montaldina s.n.c.;
- Foggia (FG), Località Ponte Albanito snc;
- Genova (GE), Via Salita di Santa Caterina n. 2/1;
- Novoli (LE), Contrada Bernardini sn;
- Campi Salentina (LE), Via Campi-veglie c/da Misia s.n.c.;
- Milano (MI), Largo Augusto n. 8;
- Martignano (LE), Strada Provinciale n. 28 km 3.850;

- Medole (MN), Via San Damaso n. 10;
- Asola (MN), Via toscana n. 2 ASOLA A;
- Asola (MN), Via toscana n. 2 ASOLA B;
- Asola (MN), Via toscana n. 2 ASOLA C;
- Asola (MN), Via toscana n. 2 ASOLA D;
- Asola (MN), Via toscana n. 2 ASOLA E;
- Marsciano (PG), Località Spina s.n.c.;
- Pontedera (PI), Viale America snc;
- Voghera (PV), S.P. 01 Bressana Salice s.n.c.;
- Voghera (PV), Via Taramelli – Strada Oriolo s.n.c.;
- Nettuno (RM), Via Lago Turano s.n.c. Impianto Tridente;
- Nettuno (RM), Via Lago di Turano s.n.c. Impianto Nettuno;
- Muros (SS), Località Campomela s.n.c.;
- Laterza (TA), Lamacarvotta frazione loc. Pozzo delle Società;
- Laterza (TA), Loc. Lamia di Clemente snc;
- Taranto (TA), Contrada Torre Rossa 0;
- Piansano (VT), Località varie snc;
- Arlena di Castro (VT), Strada Vicinale della Banditella snc.

Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

La Società non ha redatto il bilancio consolidato avvalendosi dell'esenzione prevista dal paragrafo 4 dell'IFRS 10. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano soddisfatte tutte le condizioni richieste dal principio contabile internazionale per l'esonero dall'obbligo di consolidamento, ivi inclusa la circostanza che la Società sia a sua volta controllata da una società che predispone un bilancio consolidato conforme agli IFRS, reso disponibile agli utilizzatori, nel quale il Gruppo facente capo alla Società è incluso mediante consolidamento. Pertanto, la Società non è tenuta alla predisposizione di un bilancio consolidato separato

Informazioni di cui alla deliberazione n. 4204/XVI del 18 novembre 2024 del Consiglio Regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Con la delibera sono stati posti gli obiettivi per le società controllate per il triennio 2025-2027 – Per CVA e le società controllate : "... di non disporre alcuna azione di razionalizzazione nei confronti di CVA S.p.A. e delle società da essa controllate, invitando però la Capogruppo CVA S.p.A. a favorire processi di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, ove consentito e possibile, volti a conciliare le logiche di mercato con quelle pubblicistiche di salvaguardia dei principi declinati all'articolo 1, comma 2, TUSP (efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, tutela e promozione della concorrenza e del mercato, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) e salvaguardia degli equilibri finanziari della Regione".

Châtillon, 15 settembre 2026

Per il Consiglio di amministrazione
L'Amministratore Delegato

[redacted]

Giuseppe Argirò

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Informazioni Societarie

La Società opera nel settore dell'energia elettrica. La Società, che ha forma giuridica di Società a responsabilità limitata a socio unico, ha la sua sede legale in Via Stazione, 31 a Châtillon (AO).

Come previsto dall'art. 2364 del Codice civile, nonché dallo Statuto sociale, la Società si è avvalsa della possibilità di rinviare l'approvazione del Bilancio d'Esercizio di CVA Eos nel maggior termine di 180 giorni, in considerazione della complessità di alcune valutazioni quali l'applicazione dei test di impairment sulle principali partecipazioni acquisite nel 2025, come precisato nell'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di CVA EOS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione europea, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

La relazione finanziaria annuale della Società è stata redatta in base al principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note illustrative al Bilancio.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

La situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico separato e complessivo, i Movimenti del Patrimonio Netto nonché il Rendiconto Finanziario sono presentati in unità di euro (senza decimali) e le Note Illustrative di bilancio in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute.

Un'attività viene considerata corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti, a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Analogamente, una passività viene considerata corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico *business* della Società, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con la prassi del settore industriale

di riferimento. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il Conto Economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico separato, le altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con i Soci.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto Finanziario).

Inoltre, nel contesto del Conto Economico individuale, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi.

Nei prospetti di bilancio gli importi relativi alle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

Le differenze eventualmente riscontrabili tra i valori esposti nelle tabelle e le variazioni riportate derivano esclusivamente dagli arrotondamenti all'unità di migliaia di euro adottati nella predisposizione del presente documento.

Sintesi dei principi contabili adottati

Ricavi

Come previsto dal principio IFRS 15, la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "*stand alone*" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

Con riferimento alla valutazione dei progressi verso l'adempimento completo di fare, viene applicato generalmente il metodo basato sugli *output.* Laddove il risultato di un'obbligazione di fare a lungo termine non sia stimabile con attendibilità, i ricavi sono rilevati nei limiti dei costi esterni di commessa, senza l'iscrizione di alcun margine.

Secondo la tipologia di operazione, i principali ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita di energia elettrica sono rilevati al momento della consegna fisica della stessa;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

CVA EOS ha generalmente concluso che agisce in qualità di "Principale" negli accordi da cui scaturiscono ricavi, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.

Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei beni, vengono considerati gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative e/o di corrispettivi non monetari. Si considera, inoltre, se ci siano altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato.

Titoli ambientali: Certificati Garanzia di Origine

I certificati di Garanzia d'Origine emessi a fronte della produzione di energia elettrica da parte di impianti certificati GO si considerano detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno, i certificati emessi o per i quali è maturato il diritto all'emissione sono iscritti nelle rimanenze al costo di produzione, da considerarsi nullo.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità sopra indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto impianti ricevuti a fronte di specifici beni vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello stato patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Agevolazioni fiscali su investimenti

Le agevolazioni fiscali su investimenti vengono gestite come contributi in conto capitale. Laddove l'agevolazione sia concessa nella forma della detrazione fiscale (anche pluriennale) dalle imposte sui redditi, si procede alla sua iscrizione solo in presenza della ragionevole certezza di avere un carico fiscale futuro sul quale poter esercitare tale detrazione. Il diritto alla detrazione viene rappresentato come un credito fiscale iscritto tra i crediti per le imposte sui redditi.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per l'acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Altri proventi ed oneri finanziari

Con riferimento alle attività e passività valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE), che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

I proventi finanziari sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni:

- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Gli oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte dei crediti fiscali e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo della riduzione fiscale.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata è l'euro. In presenza di operazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data di effettuazione della transazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico per il periodo di competenza. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Attività materiali di proprietà

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili in costruzione, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

Ai sensi dello IAS 16, una condizione di funzionamento per un elemento di immobili, impianti e macchinari può richiedere significative verifiche regolari per eventuali guasti, indipendentemente dal fatto che le parti dell'elemento siano sostituite; quando si effettua

ciascuna significativa verifica, il suo costo è rilevato nel valore contabile dell'attività come una sostituzione, a condizione che i criteri di rilevazione siano soddisfatti.

Il costo storico di immobili, impianti e macchinari può, inoltre, includere anche i costi per la sostituzione di componenti dei macchinari e degli impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione.

Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il costo storico di immobili, impianti e macchinari può, inoltre, essere maggiorato dei costi per il loro smantellamento e per il ripristino dei luoghi di costruzione/installazione ove esista un'obbligazione in tal senso.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Voci di bilancio	Aliquote di amm.to medie 2025 (%)
aerogeneratori	4%
attrezzature	9%
Fabbricati	4%
hardware	16%
Impianti generici	8%
macchinario elettrico eolico	3%
macchinario elettrico eolico -cavidotti	3%
migliorie beni di terzi	5%
Mobili e arredi	14%
Opere civili (solo fotovoltaico)	3%

Opere civili (solo eolico)	3%
Opere civili -costruzioni leggere	10%
Opere elettriche fotovoltaico	5%
Pannelli fotovoltaici	6%
Servizi di impianto (solo fotovoltaico)	9%
servizi d'impianto (solo eolico)	8%
sistemi di automazione e controllo (eolico)	9%
Sistemi di automazione e controllo (fotovoltaico)	10%
Teleconduzione/ teletrasmissione	10%
Sistemi ausiliari solo fotovoltaici (Scada videosorveglianza)	29%
Sistemi ausiliari solo eolici (Scada videosorveglianza)	20%

La vita utile delle migliorie su beni di terzi è determinata sulla base della durata del contratto di locazione o, se inferiore, della durata dei benefici derivanti dalla miglioria stessa; i terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato viene eliminato al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività materiali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività immateriali come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Voci di bilancio	Aliquote di amm.to medie 2025 (%)
concessioni	5,0%
diritti superficie e servitù	4,7%
software	16,7%

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento dà vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto di conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Diritti d'uso su beni di terzi

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del *Leasing*, eventuali pagamenti dovuti per il *Leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *Leasing*.

Avviamento

L'avviamento emergente dall'acquisizione di Società controllate o di rami di azienda, rappresenta l'eccedenza tra la sommatoria i) del corrispettivo concordato per l'acquisizione del controllo (valutato al *fair value* alla data di acquisizione) ii) del valore di una eventuale partecipazione di minoranza, e il valore delle attività nette identificabili nel complesso acquisito. Con attività nette si intende il valore totale delle attività, valutate al *fair value*, espresso al netto delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito, anch'esse valutate al loro *fair value*.

Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede il corrispettivo concordato, il Gruppo verifica nuovamente di aver identificato e valutato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte, rivedendo, nel caso, le procedure utilizzate per determinare tali valori. Qualora, anche dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedano il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento viene inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iniziale iscrizione, come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica di recuperabilità, almeno annuale o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore (cd. Trigger events) secondo le modalità descritte nel paragrafo "Impairment test". Ai fini dell'impairment test,

l’avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna Cash Generating Unit (di seguito “CGU”) identificata in accordo con le modalità previste dallo IAS 36.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l’esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile. Per la stima del valore recuperabile si tiene conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Anche per il bilancio 2025 così come negli esercizi precedenti, si è proceduto a verificare la recuperabilità dei valori di iscrizione delle partecipazioni. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota “15. Partecipazioni”.

Attività non correnti possedute per la vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Perdita di valore di attività non finanziarie (*Impairment test*)

Almeno ad ogni chiusura di bilancio viene valutata l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, o nei casi in cui specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

In particolare, si precisa che per la verifica:

• dell'Avviamento si è proceduto alla verifica del valore recuperabile determinato a livello di CGU, e identificato nel Valore d'uso elaborato su una stima dei flussi di cassa lungo la vita utile degli asset riconducibile alla suddetta CGU;

• delle Attività materiali, immateriali e attività per diritti di utilizzo, asset a vita utile definita determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. In accordo con lo IAS 36 è stato individuato un elenco di indicatori, sia tramite fonti interne, sia tramite fonti esterne, che possa segnalare che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Se dall'analisi complessiva degli indicatori si dovesse ravvisare che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore si procede alla determinazione del valore recuperabile ed al relativo confronto con il valore di carico.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o della CGU, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso e viene determinato considerando le assunzioni che un market participant utilizzerebbe nella determinazione del valore dell'attività oggetto di valutazione. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata (impairment loss) fino a portarla al valore recuperabile. Viceversa, qualora il valore recuperabile superi il valore contabile non è necessario operare alcuna rilevazione. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato negli esercizi successivi.

Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del

denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

In base ai principi contabili IFRS, applicati nella prassi professionale in materia di valutazioni, la stima del valore d'uso è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow, UDCF), opportunamente calcolati ipotizzando una marginalità effettiva realizzabile dalla Società in ipotesi di svolgimento dell'attività a normali condizioni di mercato. Il costo del capitale viene determinato con il metodo del WACC, così da risultare rappresentativo del costo medio ponderato delle fonti di finanziamento (capitale di rischio e capitale di debito). Alcuni parametri utili al calcolo del WACC sono ricavati da indicatori di mercato e da Società/gruppi comparabili.

Il test di *Impairment* è basato su *budget* dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni CGU. Questi *budget* e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione sia stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione. A ogni chiusura di bilancio viene valutata l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione. È in ogni caso escluso il ripristino di valore dell'avviamento a seguito di una sua eventuale svalutazione.

La CGU è stata individuata, coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che genera flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo della stessa. E' stata individuata un'unica CGU "Altre FER" operativa nella produzione di energia da fonti rinnovabili non idroelettriche, in particolare eolico e fotovoltaico attraverso un portafoglio di impianti distribuiti sul territorio nazionale.

Il valore recuperabile della CGU a cui risulta allocato l'avviamento è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (DCF). Per un maggior dettaglio in merito alle assunzioni nel calcolo del valore recuperabile si rimanda alla nota "14. Avviamento".

Valutazione del *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il *fair value* di un'attività o passività è pertanto valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Sono utilizzate tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *Fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *Fair value*, come di seguito descritta:

- livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, viene determinato se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al *Fair value*, vengono determinate le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *Fair value*.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *Business* utilizzato per la loro gestione.

Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali è stato applicato l'espediente pratico previsto dal paragrafo 63 dell'IFRS15, un'attività finanziaria è valutata inizialmente al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali è stato applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Il modello di *Business* per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui sono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificabili nelle seguenti quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito), qualora entrambi i seguenti requisiti siano soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *Business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *Impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

- attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito), qualora entrambi i seguenti requisiti siano soddisfatti:
  - l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *Business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
  - i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

  Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

- attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale). All'atto della rilevazione iniziale, è possibile irrevocabilmente scegliere di classificare gli investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 - "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione

è determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando si beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *Impairment test*.

- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *Fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *Business*. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; o
- è stato trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e

(a) sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non sono stati trasferiti né trattenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma è stato trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio viene verificato se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando, dopo la rilevazione iniziale, sono intervenuti uno o più eventi che hanno un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

In particolare, il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*Expected Credit Loss*, di seguito "ECL") per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel corso del normale svolgimento delle attività, al netto dei costi stimati di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

Crediti e debiti commerciali

I crediti e debiti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere / pagare, che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura. I crediti commerciali, ove necessario, vengono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante apposizione di stanziamenti (fondo svalutazione crediti) che riflettono la stima delle perdite su crediti (determinate in osservanza di quanto previsto dall'IFRS 9) e che vengono iscritti a rettifica dei valori nominali.

Successivamente, ove ne ricorrano i presupposti, i crediti ed i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato. Si precisa che i crediti e debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e continuano ad essere iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Benefici a Dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche possono essere distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle Società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Per effetto di tali modifiche, le Società con almeno 50 dipendenti sono tenute a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) o ad altri fondi pensione complementari. Prima di tali modifiche, il TFR dei dipendenti di tutte le Società italiane poteva essere gestito dalle Società stesse.

In conformità con lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, il TFR maturato a partire dal 01 gennaio 2007 e che viene versato al fondo INPS e la parte versata all'eventuale previdenza complementare, vengono classificati come piani a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi dovuti allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo).

Le somme rilevate fra gli accantonamenti per il TFR, costituite dall'obbligazione residua relativa al TFR fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), mantengono invece la loro natura di piani a

benefici definiti. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione delle future rivalutazioni.

Oltre al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, per la Società rientrano nella categoria di piani a benefici definiti anche le seguenti componenti:

- le mensilità aggiuntive dovute ai dipendenti aventi diritto sulla base dei requisiti previsti dal CCNL (cd. "IMA");
- il premio fedeltà aziendale erogato al personale dipendente, determinato sulla base del raggiungimento di una determinata anzianità di servizio;
- le indennità sostitutive delle agevolazioni tariffarie (cd. "sconto elettricità"), concesso in favore degli *ex* dipendenti successivamente al pensionamento;
- l'indennità aggiuntiva per contributi FOPEN dovute ai dipendenti aventi diritto;
- benefici derivanti dal piano relativo all'Accordo sull'art. 4 della Legge n. 92/2012 ("Riforma del Lavoro Fornero").

Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro ed il valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti viene determinato sulla base di valutazioni attuariali (si veda il successivo paragrafo "Uso di stime" per ulteriori dettagli in merito).

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati tra gli altri utili (perdite) complessivi (tali componenti non vengono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi);
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli oneri finanziari.
- il Long Term Incentive 2023 2027.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento del bilancio, in presenza di un'obbligazione legale o implicita, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui

ammontare è stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione.

Quando l'accantonamento è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è riflesso nel Conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, l'indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta. Se la passività è connessa allo smantellamento degli impianti e/o ripristino del sito in cui gli stessi insistono, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento della già menzionata attività materiale.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), viene rilevato un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

Le variazioni di stima degli accantonamenti al fondo sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, a eccezione di quelle relative ai costi previsti per smantellamento e/o ripristino che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o che risultino da variazioni del tasso di sconto. Tali variazioni sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento. Quando sono rilevate a incremento dell'attività, viene inoltre valutato se il nuovo valore contabile dell'attività stessa possa essere interamente recuperato. Qualora non lo fosse, si rileva una perdita a conto economico pari all'ammontare ritenuto non recuperabile.

Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita all'attività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, immediatamente a conto economico. Per maggiori dettagli sui criteri di stima adottati nella determinazione della passività relativa allo smantellamento e ripristino dei siti si rinvia al successivo paragrafo dedicato all'utilizzo di stime significative.

Passività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Al momento della prima rilevazione, le altre passività finanziarie (diverse dai derivati più sopra già illustrati) sono rilevate come passività al *fair value* rilevato a conto economico, al quale si aggiungono (nel caso di mutui, finanziamenti e debiti) i costi di transazione direttamente attribuibili.

Ai fini della valutazione successiva, le passività finanziarie sono classificabili nelle seguenti categorie:

- passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico – Questa categoria comprende le passività detenute per la negoziazione e le passività designate al momento della prima rilevazione come passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.
- finanziamenti – dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale,

accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *Fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra l'importo del fondo a copertura perdite attese alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Un'attività e una passività (finanziaria e/o commerciale) possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, quando:

- esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
- vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio, predisposto in conformità ai principi IAS/IFRS, ha richiesto l'utilizzo di stime, giudizi e ipotesi che hanno effetto sul valore contabile delle attività e delle passività, sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali e sul valore di ricavi e costi rilevati. Le stime e le relative ipotesi sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza storica e su altri fattori eventualmente considerati rilevanti.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono aggiornate periodicamente e regolarmente dal *Management*. I risultati effettivi potrebbero differire dalle stime e richiedere, conseguentemente, di essere modificati. Gli effetti di eventuali variazioni delle stime sono rilevati a conto economico nel periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Di seguito sono descritte le principali voci che richiedono stime e per le quali in futuro si potrebbe dover rilevare una differenza significativa rispetto ai valori contabili di attività e passività.

Impairment test

In presenza di potenziali indicatori di perdita di valore (e obbligatoriamente ad ogni reporting date per le attività a vita utile indefinita), si rende necessario effettuare il cd. test di impairment, nell'ambito del quale viene determinato il valore recuperabile, che risulta essere il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita dell'attività o della più piccola CGU ed il suo valore d'uso.

Le principali assunzioni per la determinazione dei valori recuperabili dell'avviamento e delle partecipazioni riguardano, nello specifico:

- l'individuazione dei prezzi attesi dell'energia rinnovabile
- capex e costi di manutenzione
- prezzi di cessione
- costi e capacità di sviluppo
- l'evoluzione del quadro regolatorio
- l'individuazione di variabili macroeconomiche quali inflazione e tassi di sconto
- l'individuazione dell'indicatore K€/MW rilevato su un campione di operatori comparabili per la valutazione a multipli di mercato

Si ritiene che le stime sottostanti il calcolo dei valori recuperabili determinati nell'ambito dell'impairment test siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni nei sottostanti fattori di stima potrebbero produrre valutazioni diverse.

Per ulteriori informazioni di rimanda al paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie (Impairment test)".

Ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica di tali immobilizzazioni viene determinata al momento dell'acquisto, con il supporto di esperti tecnici. Periodicamente viene effettuata una valutazione dei cambiamenti tecnologici e di settore, degli oneri di smantellamento/chiusura e del valore di recupero per aggiornare la residua vita utile delle immobilizzazioni. Tale valutazione potrebbe determinare una variazione della vita utile economica delle immobilizzazioni e, conseguentemente, anche del periodo di ammortamento e della sottostante quota di ammortamento da rilevare negli esercizi futuri.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti sono rilevati secondo il principio della competenza e in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile.

Fondo rischi su crediti

Come specificato in precedenza, i crediti vengono rilevati in bilancio al loro valore di presumibile realizzo, mediante apposizione di stanziamenti che riflettono la stima delle perdite su crediti e che vengono iscritti a rettifica del loro valore nominale.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi di calcolo diverse ovvero il cambiamento nelle condizioni macroeconomiche, potrebbero determinare una variazione del fondo svalutazione crediti.

Benefici ai dipendenti

Come precedentemente specificato, il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro ed il valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti viene determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Cost Method).* Secondo tale metodologia, il beneficio derivante dal piano viene attribuito agli esercizi in cui sorge l'obbligazione ad erogare il beneficio stesso ovvero, nel momento in cui i dipendenti prestano la propria attività lavorativa. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche, che vengono annualmente validate da un attuario terzo ed indipendente. Tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il *pro-rata temporis*, poiché come più sopra specificato, alla data del bilancio i benefici possono considerarsi interamente maturati.

Le componenti di rimisurazione della passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, nonché gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali adottate, vengono rilevati tra gli utili (perdite) complessivi.

Sebbene la determinazione del valore attuale dell'obbligazione sia basata sull'utilizzo di assunzioni attuariali obiettive e tra loro compatibili, nonché su parametri di natura finanziaria derivanti da stime di mercato note alla data di chiusura del bilancio circa

l'esercizio nel quale le obbligazioni saranno estinte, l'utilizzo di ipotesi differenti, ovvero la modifica delle condizioni macroeconomiche, potrebbero determinare una variazione del valore attuale dell'obbligazione.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita), nonché la successiva quantificazione dell'eventuale sottostante, rappresenta un processo di non facile determinazione da parte degli amministratori.

Viene effettuata da parte del *management* una valutazione caso per caso delle potenziali obbligazioni, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento delle stesse. La stima degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri deriva pertanto da un processo complesso, che può comportare anche giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. Nel caso in cui gli amministratori ritengano che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo a stanziamento.

Obbligazioni per smantellamento e/o ripristino

La natura dell'attività svolta dal Gruppo può comportare a carico dello stesso un'obbligazione afferente attività ed interventi futuri che dovranno essere sostenuti per lo smantellamento degli impianti (di produzione di energia rinnovabile) e/o ripristino del sito in cui gli stessi insistono. La stima degli oneri futuri dipende dalla tipologia di generazione adottata e si basa su ipotesi finanziarie e ingegneristiche che dipendono dalla tecnologia esistente alla data di valutazione, nonché dalle leggi e dai regolamenti in vigore. La passività attuale viene poi calcolata attualizzato i flussi di cassa futuri attesi che si valuta di dover sostenere a fronte dell'obbligazione assunta. Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dell'obbligazione viene rivisto ogni anno ed eventualmente adeguato per riflettere il trascorre del tempo e ogni variazione nelle stime sottostanti. Come precedente specificato nell'ambito dei principi contabili adottati, il fondo afferente tali obbligazioni è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene, oltre che con la rilevazione del valore finanziario del tempo, attraverso il processo di ammortamento della già menzionata attività materiale.

Valore recuperabile delle imposte differite attive

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Nell'effettuare tali valutazioni, il *management* si basa sui più recenti *budget* e piani aziendali (predisposti ed utilizzati anche nell'ambito del *test* di *impairment* delle attività) e tiene conto anche dell'adesione al regime fiscale del consolidato nazionale di gruppo che consente alla Società di cedere i propri redditi imponibili, positivi o negativi, al Gruppo.

Tali stime e ipotesi sono soggette ad un certo grado di incertezza, soprattutto in riferimento al futuro andamento macroeconomico. Pertanto, variazioni nelle stime correnti, a causa di eventi non previsti, potrebbero determinare un impatto sulla valutazione delle imposte differite attive.

Assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, il *Management* definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Principi Contabili di recente Emanazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati applicati dal 1° gennaio 2025

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

In data 12 novembre 2024 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2024/2862 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le modifiche chiariscono come un'entità dovrebbe operare/calcolare e come dovrebbe determinare il tasso di cambio a pronti se una valuta ancorché scambiabile presenta una carenza di scambiabilità (situazione relativamente non comune ma che potrebbe sorgere, ad esempio, quando le autorità impongono controlli sulle valute che ne vietano il loro scambio o che ne limitano il volume delle transazioni). Inoltre, gli emendamenti richiedono di fornire informativa che consenta agli utilizzatori dei rendiconti finanziari di comprendere l'impatto derivante da una valuta per il fatto di non essere scambiabile. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2025.

Principi emessi dallo IASB ma non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente bilancio separato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi/ Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore	**Applicazione obbligatoria dal**
Modifiche ai principi IFRS 9 e IFRS 7 – Classificazione e Valutazione degli strumenti finanziari	1/1/2026
Modifiche Annuali agliIFRS — Volume 11	1/1/2026
Contratti di compravendita di energia elettrica rinnovabile: Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7	1/1/2026
IFRS 18 – Presentazione e informativa di bilancio	1/1/2027
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	Applicazione obbligatoria dal
IFRS 19 – Controllate non di interesse pubblico: informazioni integrative	1/1/2027
IAS 21 – Utilizzo di una valuta di presentazione iperinflazionata	1/1/2027

Gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dall'applicazione di tali nuovi Principi/Interpretazioni sono attualmente in fase di valutazione; si ritiene, tuttavia, che gli stessi non siano significativi rispetto ai risultati finanziari ed economici. Si segnala che nell'aprile 2024 lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituirà lo IAS 1 – Presentazione del bilancio. L'IFRS 18, unitamente alle modifiche agli altri principi contabili, è efficace per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027; è consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 18 sarà applicato retrospettivamente. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti di presentazione nel conto economico, inclusi totali e subtotali specificamente definiti. Inoltre, le entità sono tenute a classificare tutti i proventi e gli oneri del conto economico in una delle seguenti cinque categorie: attività operative, attività di investimento, attività di finanziamento, imposte sul reddito e attività operative cessate. Il principio richiede una specifica informativa sulle nuove misure di performance definite dal management ("MPM"), rappresentate da subtotali di proventi e oneri e introduce, inoltre, nuovi requisiti in materia di aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie. In aggiunta, sono state apportate modifiche di portata limitata allo IAS 7 – Rendiconto finanziario, che includono:

- la modifica del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa mediante il metodo indiretto, che passa da "utile o perdita d'esercizio" a "risultato operativo";
- l'eliminazione delle opzioni di classificazione dei flussi di cassa relativi a interessi e dividendi. Sono inoltre previste modifiche consequenziali a diversi altri principi contabili.

Il Gruppo sta attualmente svolgendo un'analisi volta ad individuare tutti gli impatti che le modifiche introdotte dal nuovo principio avranno sui prospetti contabili primari e sulle note al bilancio nonché sulla nuova determinazione degli indicatori di performance.

BILANCIO AL 31/12/2025

Prospetto di Conto Economico

Importi in euro	Note	Anno 2025		Anno 2024	
		Totale	Di cui parti correlate	Totale	Di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1)	43.654.641	41.693.679	29.419.452	29.400.291
Altri ricavi e proventi	(2)	22.137.737	1.650.357	11.568.698	66.951
TOTALE RICAVI (A)		**65.792.378**		**40.988.151**	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		**1.983.863**		**-**	
Costi operativi					
Costi per materie prime e servizi	(3)	16.487.634	3.244.232	12.747.113	4.695.383
Costi del personale	(4)	3.247.209	645.902	1.400.227	89.245
Altri costi operativi	(5)	3.450.894	-	1.523.104	-
Lavori in economia capitalizzati	(6)	(103.465)	-	(106.930)	-
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		**23.082.272**		**15.563.513**	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		**(382.990)**		**-**	
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)		**42.710.107**		**25.424.637**	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		**2.366.853**		**-**	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(7)	21.344.508	-	22.747.135	-
Accantonamenti e svalutazioni	(8)	53.720	-	-	-
TOTALE AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI (C)		**21.398.227**		**22.747.135**	**-**
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		**-**		**-**	
RISULTATO OPERATIVO (A-B+/-C)		**21.311.879**		**2.677.503**	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		**2.366.853**		**-**	**-**
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	(9)	7.767.461	7.688.866	1.110.121	1.062.213
Oneri finanziari	(9)	62.503.223	19.653.155	20.883.915	20.268.449
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA (D)		**(54.735.762)**		**(19.773.794)**	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		**(40.268.047)**		**-**	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		**(33.423.883)**		**(17.096.292)**	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		**(37.901.194)**		**-**	**-**
Proventi / (oneri) per imposte sul reddito	(10)	(2.218.870)	-	(4.432.577)	(3.610.405)
Risultato netto delle attività in continuità		**(31.205.012)**		**(12.663.715)**	
Risultato netto delle attività cessate		**-**		**-**	**-**
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		**(31.205.012)**		**(12.663.715)**	

Prospetto delle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo

Importi in euro	Note	Anno 2025	Anno 2024
Risultato del periodo (A)	(25)	(31.205.012)	(12.663.715)
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto delle imposte)			
- Rimisurazione delle passività per piani a benefici definiti ai dipendenti		19.553	1.945
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto delle imposte) (C)		19.553	1.945
Totale Utile/(perdita) rilevata direttamente a patrimonio netto (B+C)		19.553	1.945
Utile complessivo rilevato nell'esercizio (A+B+C)		(31.185.460)	(12.661.770)

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria: Attivo

Importi in euro	Note	Anno 2025		Anno 2024	
		Totale	Di cui parti correlate	Totale	Di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Attività materiali	(11) - (13)	290.486.705	-	150.438.458	-
Attività immateriali	(12) - (13)	10.235.788	-	8.620.644	-
Avviamento	(14)	139.300.930	-	22.206.471	-
Partecipazioni	(15)	249.212.280	-	428.067.250	-
Attività per imposte anticipate	(17)	10.858.447	-	6.182.914	-
Attività finanziarie non correnti	(16)	18.029.582	10.522.467	30.507.165	25.110.904
Altre attività non correnti	(18)	2.001.305	-	1.448.109	-
Totale attività non correnti		**720.125.037**	**10.522.467**	**647.471.012**	**25.110.904**
Attività correnti					
Rimanenze	(20)	180.149	-	-	-
Crediti commerciali	(19)	8.959.023	7.989.453	5.553.009	4.925.044
Crediti per imposte sul reddito	(21)	2.796.219	377.948	1.420.953	1.144.809
Altri crediti tributari	(22)	1.593.052	15.011	52.029	-
Altre attività finanziarie correnti	(23)	41.175.872	41.174.059	314.719	65.529
Altre attività correnti	(24)	7.202.345	31.447	4.342.324	173.612
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(25)	5.781.134	-	780.749	-
Totale attività correnti		**67.687.793**	**49.587.918**	**12.463.782**	**6.308.993**
Attività classificate come possedute per la vendita	**(26)**	**63.751**		**-**	
TOTALE ATTIVITA'		**787.876.581**		**659.934.794**	

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria: Passivo

Importi in euro	Note	Anno 2025		Anno 2024	
		Totale	Di cui parti correlate	Totale	Di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	(27)	325.000.000		325.000.000	
Altre riserve	(27)	2.340.882		21.017.525	
Utili/(Perdite) accumulate	(27)	-		6.803.728	
Risultato netto dell'esercizio	(27)	(31.205.012)		(12.663.715)	
Totale patrimonio netto		**296.135.869**		**340.157.538**	
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Benefici ai dipendenti	(28)	268.527	-	161.772	-
Fondi per rischi ed oneri	(29)	19.390.612	-	10.843.968	-
Passività per imposte differite	(17)	8.803.562	-	489.837	-
Passività finanziarie non correnti	(30)	314.381.012	299.420.701	185.970.547	176.137.336
Altre passività non correnti		910.247	-	1.012.058	-
Totale passività non correnti		**343.753.960**		**198.478.182**	
Passività correnti					
Benefici ai dipendenti	(28)	149.113	-	25.083	-
Fondi per rischi ed oneri	(29)	916.200		619.521	
Debiti commerciali	(33)	9.653.196	2.794.262	9.195.091	3.082.704
Debiti per imposte sul reddito	(34)	5.240.585	4.777.982	-	-
Altri debiti tributari	(35)	123.559	-	61.330	10.097
Passività finanziarie correnti	(30)	129.924.757	128.678.249	110.441.321	107.876.153
Altre passività correnti	(34)	1.979.341	59.468	956.728	72.571
Totale passività correnti		**147.986.752**		**121.299.074**	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute				-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**787.876.581**		**659.934.794**	

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva da rimisuraz. per piani a benefici ai dipendenti	Riserva di cash flow hedge	Utili/(Perdite) accumulati	Risultato netto esercizio	Totale
Al 1 gennaio 2024	75.000.000	20.000	20.991.983	3.597	-	12.683.872	(5.880.144)	102.819.308
Riparto utili / (perdite) 2023								
- utili portati a nuovo	-	-	*(2.152.249)*	-	-	*(5.880.144)*	*5.880.144*	*(2.152.249)*
- distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (Perdita) complessivo rilevata nell'esercizio								
- utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	*1.945*	-	-	-	*1.945*
- utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	*(12.663.715)*	*(12.663.715)*
Aumenti di capitale	250.000.000	-	665.000	-	-	-	-	250.665.000
Altri movimenti	-	-	1.487.249	-	-	-	-	1.487.249
Al 31 dicembre 2024	325.000.000	20.000	20.991.983	5.542	-	6.803.728	(12.663.715)	340.157.538
	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 1 gennaio 2025	325.000.000	20.000	20.991.983	5.542	-	6.803.728	(12.663.715)	340.157.538
Riparto utili / (perdite) 2024								
- utili portati a nuovo	-	-	*(5.859.987)*	-	-	*(6.803.728)*	*12.663.715*	-
- distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (Perdita) complessivo rilevata nell'esercizio								
- utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	*19.553*	-	-	-	*19.553*
- utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	*(31.205.012)*	*(31.2025.012)*
Aumenti di capitale			-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	(12.836.209)	-	-	-	-	(12.836.209)
Al 31 dicembre 2025	325.000.000	20.000	2.295.787	25.094	-	-	(31.205.012)	296.135.869

Rendiconto Finanziario

Importi in euro	Anno 2025	Anno 2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(31.205.012)	(12.663.715)
Imposte sul reddito	(2.218.870)	(4.432.577)
Interessi passivi finanziari netti	13.489.114	19.751.640
Accantonamenti e proventizzazioni fondi rischi e oneri	(303.235)	1.069.797
Accantonamenti e proventizzazioni TFR e altri benefici	153.053	137.582
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.344.508	22.747.135
Svalutazioni crediti	-	-
Svalutazioni, rivalutazioni e plus/minusvalenze	41.374.454	-
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	69.199	22.155
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Flusso finanziario post rettifiche elementi non monetari	42.703.211	26.632.017
Variazione del CCN		
Decr./(incr.) dei crediti commerciali al netto della sval.	(3.406.014)	(1.455.023)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	458.106	3.037.014
Incremento/(decremento) altre attività/passività correnti	6.219.855	3.134.956
di cui: imposte nette (pagate)/rimborsate	*4.216.919*	*6.944.196*
Variazioni del CCN	3.271.947	4.716.947
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	45.975.158	31.348.964
Altre variazioni non ricomprese nelle variazioni del CCN		
Variazione netta Fondi Rischi ed Oneri	1.042.770	(97.136)
Variazione netta TFR ed altri benefici ai dipendenti	98.719	(10.938)
Variazione altre Attività e passività non ricomprese nel ccn	(655.008)	(1.517.166)
Altre variazioni non ricomprese nelle variazioni del CCN	486.481	(1.625.239)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	46.461.639	29.723.725
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti - Immobilizzazioni materiali	(153.485.911)	(19.851.286)
(Investimenti)/Disinvestimenti - Immobilizzazioni immateriali	(2.335.060)	(1.592.450)
(Investimenti)/Disinvestimenti – partecipazioni ed avviamento	20.583.062	(142.858.216)
(Investimenti)/Disinvestimenti o rimborsi – Attività finanziarie (correnti e non)	(29.036.347)	(27.878.103)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(164.274.256)	(192.180.055)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Interessi incassati/(pagati)	(13.952.114)	(16.047.254)
Mezzi di terzi	**149.601.325**	**(86.075.818)**
Incremento (decremento) Attività/passività finanziarie tesoreria accentrata	(11.435.000)	4.475.000
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	161.036.325	(90.550.818)
Mezzi propri	**(12.836.209)**	**250.000.000**
Aumento di capitale a pagamento	-	250.000.000
Altri incrementi (decrementi) di capitale	(12.836.209)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	122.813.001	147.876.928
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.000.385	(14.579.402)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	780.749	15.360.151
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.781.134	780.749

Informazioni sul Conto Economico della Società

Si fornisce, di seguito, il dettaglio della composizione delle principali voci del conto economico. Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

1. Ricavi delle prestazioni

La composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente ad euro 43.655 migliaia nel 2025 di cui nuovi impianti acquisiti euro 12.225 (euro 29.419 migliaia nell'esercizio 2024). Il loro dettaglio è il seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	43.655	29.419
Vendita energia elettrica	40.745	28.283
Cessione di certificati energetici	396	372
Prestazione di servizi	2.495	765
Corrispettivi per usa del sistema	19	

La vendita di energia elettrica si riferisce alla vendita dell'energia prodotta dagli impianti eolici e fotovoltaici della Società, come segue:

	Anno 2025		**Anno 2024**	
	Produzione MWh	**Ricavi euro/000**	**Produzione MWh**	**Ricavi euro/000**
	399.239	40.745	275.404	28.283
C.le Eolica Piansano	81.167	8.279	74.304	7.616
C.le Eolica St Denis Vento	3.426	357	3.783	397
C.le Eolica Ponte Albanito	38.684	3.946	37.976	3.893
C.le Eolica Lamacarvotta	18.428	1.824	17.722	1.816
C.le Lamia di Clemente	22.287	2.336	24.355	2.497
C.le Eolica Tarifa	47.831	4.879	50.053	5.130
C.le Eolica Pontedera	9.169	957	7.746	812
C.le Eolica Monteverde	52.953	5.402	45.466	4.660
C.le Eolica Cancellara	68.498	7.001	-	
C.le Fotovoltaica La Tour	264	27	247	19
C.le Fotovoltaica Alessandria	8.238	860	7.839	822
C.le Fotovoltaica Valenza	6.289	656	5.913	620
C.le Fotovoltaica Sonne 2	1.058	128		-
C.le Fotovoltaica Voghera 1	515	57		-
C.le Fotovoltaica Voghera 2	767	85		-

C.le Fotovoltaica Nettuno	1.725	169	-
C.le Fotovoltaica Tridente	1.845	182	-
C.le Fotovoltaica Cargeghe	1.731	151	-
C.le Fotovoltaica Maranò	1.129	123	-
C.le Fotovoltaica Sonne 1	987	213	-
C.le Fotovoltaica Saraa 1	983	8	-
C.le Fotovoltaica Felcino	1.121	98	-
C.le Fotovoltaica Bloomotion	1.265	126	-
C.le Fotovoltaica Pontinia	12.336	1.258	-
C.le Fotovoltaica Lula	6.290	565	-
C.le Fotovoltaica Medole	944	105	-
C.le Fotovoltaica Asola E	721	80	-
C.le Fotovoltaica Asola D	717	80	-
C.le Fotovoltaica Mottalciata	1.108	116	-
C.le Fotovoltaica Asola C	685	76	-
C.le Fotovoltaica Asola B	703	78	-
C.le Fotovoltaica Asola A	779	86	-
C.le Fotovoltaica Siad 6	1.270	113	-
C.le Fotovoltaica Siad 4	950	90	-
C.le Fotovoltaica Ostellato	1.009	112	-
C.le Fotovoltaica Cavaglià	1.366	123	-

Rispetto allo scorso anno, l'incremento dei ricavi e della produzione complessiva è da imputare all'ampliamento del perimetro conseguito alle operazioni di fusione, che hanno apportato 25 nuovi impianti di cui uno eolico e gli altri fotovoltaici.

Nell'esercizio 2025, l'energia elettrica è stata ceduta principalmente a CVA ENERGIE e in misura minore anche al cliente grossista EGO ENERGY per gli impianti di SOLAR IX e SOLAR VII.

I contratti di vendita dell'energia prodotta vengono stipulati annualmente seguendo la strategia che consenta di sfruttare al meglio le proposte del mercato alla luce del profilo atteso della produzione.

Le prestazioni di servizi sono costituite per euro 1.403 migliaia da ricavi per servizi infragruppo in outsourcing e per euro 1.092 migliaia dai corrispettivi di mancata produzione eolica (MPE) degli impianti di Monteverde, Lamia di Clemente, Tarifa, Lamacarvotta, Ponte Albanito per un totale di euro 71 migliaia e per l'impianto di Eolica Cancellara per euro 1.021 migliaia. Come ricordato nella relazione sulla gestione, il corrispettivo MPE viene

riconosciuto in forza della convenzione con il GSE per la remunerazione della Mancata Produzione Eolica, pertanto, la Società riceve dei corrispettivi a mitigazione del danno economico provocato dagli Ordini di Dispacciamento di Terna che inficiano, parzialmente, la produzione consuntiva degli impianti, laddove coinvolti nelle richieste di sospensione dell'attività di generazione per garantire la sicurezza del sistema elettrico.

La voce "Cessione di certificati energetici" comprende il corrispettivo ricevuto da CVA ENERGIE per la cessione di 472.015 certificati di garanzia d'origine ceduti nel corso dell'esercizio per euro 396 migliaia di cui 10 migliaia riferiti ai nuovi impianti acquisiti (euro 372 migliaia nell'anno 2024).

2. Altri ricavi e proventi operativi

La composizione della voce "altri ricavi e proventi operativi" è la seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
ALTRI RICAVI E PROVENTI	22.138	11.569
Conto Energia Fotovoltaico	10.083	4.615
GRIN (ex Certificati Verdi)	5.668	4.038
Altri proventi	3.211	409
Tariffe incentivanti	2.673	2.360
Locazioni di immobili	410	66
Contributi in conto capitale	92	81
Altri contributi in conto esercizio	-	-

La voce "Altri ricavi e proventi" vede nei contributi conto energia Fotovoltaico e nei contributi erogati dal GSE quali la Tariffa Incentivante le sue componenti principali e incentivo GRIN, per la descrizione dei quali si rimanda a quanto dettagliato per singolo impianto nella relazione sulla gestione.

Di seguito vengono riportati i dettagli per Centrale fotovoltaica ed eolica del valore degli incentivi incassati nel corso dell'esercizio 2025.

CONTO ENERGIA FOTOVOLTAICO:

Importi in euro migliaia	Anno 2025		Anno 2024	
	Ricavi	Tariffaincentivo in euro/MWh	Ricavi	Tariffaincentivo in euro/MWh
ALTRI RICAVI-CONTO ENERG. FOTOVOLTAICO	10.083		4.614	45
C.le Fotovoltaica Mottalciata	269	243	0	0

C.le Fotovoltaica Cavaglià	331	242	0	0
C.le Fotovoltaica Ostellato	259	252	0	0
C.le Fotovoltaica Siad 4	307	318	0	0
C.le Fotovoltaica Siad 6	413	318	0	0
C.le Fotovoltaica Bloomotion	407	318	0	0
C.le Fotovoltaica Saraa 1	330	318	0	0
C.le Fotovoltaica Sonne 1	336	322	0	0
C.le Fotovoltaica Sonne 2	361	289	0	0
C.le Fotovoltaica Asola A	182	229	0	0
C.le Fotovoltaica Asola B	164	229	0	0
C.le Fotovoltaica Asola C	160	229	0	0
C.le Fotovoltaica Asola D	161	229	0	0
C.le Fotovoltaica Asola E	169	229	0	0
C.le Fotovoltaica Medole	263	274	0	0
C.le Fotovoltaica Felcino	377	304	0	0
C.le Fotovoltaica Voghera 1	123	246	0	0
C.le Fotovoltaica Voghera 2	156	208	0	0
C.le Fotovoltaica Flusi/Maranò	311	279	0	0
C.le Fotovoltaica LA TOUR	98	346	86	349,86
C.le Fotovoltaica ALESSANDRIA	3.367	401	3.102	395,76
C.le Fotovoltaica VALENZA	1.540	242	1.426	241,21

Nel 2025, i ricavi complessivi derivanti dal conto energia fotovoltaico hanno subito un incremento dovuto alle nuove Società entrate in perimetro a seguito delle operazioni di fusione passando da euro 4.614 migliaia a euro a 10.083 migliaia euro come evidenziato in tabella. Il valore della tariffa è stabilito all'atto dell'ottenimento dell'incentivo. A seguito della norma "Spalma incentivi" in base all'opzione scelta questa tariffa può rimodularsi negli anni.

INCENTIVO GRIN:

Importi in euro migliaia	Anno 2025		Anno 2024	
	Ricavi	Tariffaincentivo in euro/MWh	Ricavi	Tariffaincentivo in euro/MWh
ALTRI RICAVI-INC. GRIN	5.668		4.038	42,08
C.le Eolica Lamacarvotta	988	55,34	747	42,15
C.le Eolica Piansano	4.492	55,34	3.132	42,15
C.le Eolica St. Denis Vento	189	55,34	159	41,94

C.le Eolica Pontedera		-	55,34	-	-

Il totale degli incentivi GRIN riconosciuti dal GSE, pari a 5.668 migliaia di euro (euro 4.038 nel 2024), previsti dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 relativamente agli impianti di cui si dà dettaglio in tabella.

L'incentivo GRIN (ex Certificati Verdi) è calcolato dal GSE tramite la seguente formula:

I= (180-Re) x 0,78 , dove:

I è l'incentivo unitario espresso in €/MWh.

Re: è il prezzo di cessione dell'energia (espresso in €/MWh), aggiornato annualmente dall'ARERA.

0,78: è il coefficiente di rimodulazione del valore dell'incentivo.

TARIFFE INCENTIVANTI:

Importi in euro migliaia		Anno 2025		Anno 2024	
	Tipologia CfD	Ricavi	Tariffaincentivo in euro/MWh	Ricavi	Tariffaincentivo in euro/MWh
ALTRI RICAVI-TAR. INCENTIVANTE		2.673	116	2.360	14,95
C.le Eolica Ponte Albanito	CfD a 1 via	575	116,21	724	19,08
C.le Eolica Lamia di Clemente	CfD a 1 via	298	114,92	463	18,99
C.le Eolica Tarifa	CfD a 1 via	471	107,28	639	12,76
C.le Eolica Monteverde	CfD a 1 via	413	102,93	534	11,75
C.le Eolica Cancellara	CfD a 1 via	902	111,11	-	-
C.le Eolica Pontinia	CfD a 2 vie		65,17	-	-
C.le Eolica Lula	CfD a 2 vie	2	60,00	-	-
C.le Eolica Nettuno	CfD a 2 vie	3	82,08	-	-
C.le Eolica Tridente	CfD a 2 vie	3	82,08	-	-
C.le Eolica Cargeghe	CfD a 2 vie	6	75,00	-	-

Il totale delle tariffe incentivanti sulla produzione di energia è passato da 2.360 migliaia di euro nel precedente esercizio a 2.673 migliaia di euro nel 2025

I Contratti per Differenza (CfD - Contracts for Difference) sono un meccanismo di incentivazione del GSE per promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

(FER). I CfD garantiscono agli operatori un prezzo fisso per l'energia prodotta, eliminando il rischio di oscillazioni di mercato. Si dividono in due principali tipologie:

- Il Contratto per Differenza (CfD) a 1 via (noto anche come Feed-in Premium variabile a 1 via) è un meccanismo del GSE che garantisce al produttore di energia da fonti rinnovabili una tariffa minima, compensando la differenza tra questa e il prezzo di mercato. Se il prezzo di mercato è inferiore, il GSE eroga un premio, ma se è superiore, il produttore trattiene l'extra-profitto.

- Contratti a due vie (CfD2 via):

Se il prezzo di mercato scende sotto la tariffa di riferimento, il GSE eroga la differenza.

Se il prezzo di mercato supera la tariffa, il produttore deve restituire l'eccedenza al GSE

Fra gli Altri ricavi e proventi compaiono inoltre:

- ALTRI PROVENTI: la voce ammonta ad euro 3.211 migliaia, e si riferisce principalmente per euro 233 migliaia all' indennizzo dell'impianto Eolico di Piansano; per euro 1.011 migliaia alle variazioni relative allo smantellamento di cespiti; per euro 1.379 migliaia ai proventi per vendita inverter; per 471 a sopravvenienze relative a ricavi inerenti all'anno precedente derivanti dalle scritture di fusione dei nuovi impianti acquisiti.
- LOCAZIONE IMMOBILI: l'importo pari a euro 410 migliaia (euro 66 migliaia l'esercizio precedente) si riferisce principalmente all'affitto dell'immobile di proprietà, sito nel comune di Genova, locato alla Società RENERGETICA S.P.A.; all'affitto dell'immobile, sito nel comune di Milano, locato alla Società Sunnerg Group S.r.l. e all'affitto dei terreni di proprietà rivenienti dalla fusione per incorporazione della Società SV LAND.
- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE: I contributi in conto capitale sono rappresentati principalmente dalla quota di competenza dell'esercizio del contributo (euro 79 migliaia) ottenuto per la costruzione dell'impianto di Lamacarvotta, riconosciuto sotto forma di credito fiscale a norma del comma 273, lettera a) dell'art. 1 della legge finanziaria 296/2006 ed imputato al conto economico in quote costanti su di un orizzonte pari alla vita utile dell'impianto.

3. Costi per materie prime e servizi

I costi per materie prime e servizi ammontano complessivamente ad euro 16.488 migliaia nel 2025 (euro 12.747 migliaia nell'esercizio 2024). Il loro dettaglio è il seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI	16.488	12.747
Costi per materie prime	1.938	501
Costi per servizi	14.399	12.190
Costi per godimento beni di terzi	151	57

Costi per servizi

Il dettaglio della voce "costi per servizi" è il seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
COSTI PER SERVIZI	14.399	12.190
Manutenzioni	6.351	5.265
Consulenze commerciali, legali, amministrative e professionali	2.550	1.015
Servizi da Società del Gruppo	2.129	2.895
Assicurazioni	1.331	930
Compensi a amministratori, sindaci, O.d.V. e Società di revisione	912	1.350
Telefoniche e servizi di trasmissione dati	350	261
Altri costi per servizi	311	79
Inerenti il personale	161	81
Viaggi e trasferte	103	71
Spese per gestione autoparco	88	17
Costi per servizi bancari e postali	71	158
Utenze varie	23	10
Pubblicità	11	-
Rappresentanza	9	59

Di seguito una descrizione delle componenti principali:

- manutenzioni: si riferiscono ai costi di manutenzione degli impianti. Sono pari ad euro 6.351 migliaia (euro 5.265 migliaia nel 2024), l'incremento di è dovuto ai nuovi impianti acquisiti;
- consulenze, legali, amministrative, tecniche e professionali: accolgono prestazioni per consulenze fiscali, legali e tecniche; per ciò che concerne le prestazioni professionali fiscali si evidenzia un aumento di euro 1.224 migliaia rispetto l'eserzio precedente dovuto alle fusioni avvenute nel corso dell'anno.

Anche le prestazioni professionali tecniche mettono in luce un aumento pari a euro 312 migliaia, sempre dovuto all'incorporazione delle nuove Società;

- servizi da Società del Gruppo: si tratta principalmente dei servizi affidati in *outsourcing* alla Controllante. Le attività a questa esternalizzate prevedono la fornitura di servizi di gestione degli acquisti per l'approvvigionamento aziendale e delle procedure relative alle gare di appalto, qualità, sicurezza e ambiente, legali, di gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi e alle garanzie di origine, di gestione del patrimonio immobilizzato, di gestione delle telecomunicazioni, di amministrazione e finanza, di controllo di gestione, di gestione e amministrazione delle risorse umane, di gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze, di auditing e vigilanza. Il costo di tali servizi è pari ad euro 2.129 migliaia (nel precedente esercizio era pari ad euro 2.895 migliaia). La diminuzione tra i due esercizi è riconducibile alla revisione del riaddebito dei servizi di supporto alle attività di origination e di sviluppo di autorizzazioni su nuovi impianti, erogati dalla Società Renergetica, che sono stati addebitati nel 2025 puntualmente sulla base delle ore dedicate dal personale di quest'ultima;

- costi per servizi assicurativi: ammontano ad euro 1.331 migliaia (euro 930 migliaia nel 2024), derivanti principalmente dagli oneri per la copertura assicurativa RC e "All Risk" degli impianti; l'incremento è dato dall'aumento dalle polizze assicurative All Risk e dalla stipula di nuove assicurazioni per perdite pecuniarie per i nuovi impianti acquisiti;

- spese telefoniche e servizi di trasmissione dati: ammontano ad euro 350 migliaia (euro 261 migliaia nel 2024). Si riferiscono ai canoni per i servizi di rete necessari al monitoraggio da remoto degli impianti;

- altri costi per servizi: ammontano ad euro 311 migliaia (euro 79 migliaia nel passato esercizio) e si riferiscono a tutti i servizi di varia natura non ricompresi nelle altre voci e di cui ha fruito la Società, tra cui si segnalano:

    - i costi addebitati dal GSE per la gestione degli incentivi sono aumentati di euro 148 migliaia,
    - le spese per vigilanza, incrementate di euro 163 migliaia,
    - sopravvenienze attive riferite a comptenze per servizi anni 2023 e 2024 euro -458 migliaia;

- i costi per servizi su aree interne ed esterne che comprendono scavi, sistemazioni ed interventi vari, incrementati per euro 62 migliaia.

- costi inerenti il personale accolgono gli oneri attinenti alla gestione del personale e tutti i costi per i servizi erogati alla totalità dei dipendenti. Ammontano ad euro 161 migliaia (euro 81 migliaia nel passato esercizio), nell'anno 2025 i dipendenti medi sono raddoppiati rispetto all'anno precedente. Si evidenzia che i costi sono riferibili per euro 62 migliaia alle prestazioni per la ricerca del personale, per euro 48 migliaia alle spese sostenute per il servizio di ristorazione, per euro 25 migliaia ad oneri relativi alla partecipazione e all'organizzazione di attività di formazione del personale dipendente, per euro 7 migliaia a spese mediche;
- costi per compensi ad amministratori, sindaci, organismo di vigilanza e Società di revisione: ammontano complessivamente ad euro 912 migliaia (euro 1.350 migliaia nel passato esercizio) e si riferiscono:
  - per euro 698 migliaia ai compensi Consiglio di Amministrazione (1.279 migliaia di euro nel 2024), il notevole decremento è principalmente dovuto all'impatto del calcolo attuariale applicato al piano di incentitivi denominato "Long Term Incentive 2023 2027". Tale strumento di incentivazione, come già descritto nella relazione sulla gestione del presente fascicolo, prevedemaggiori oneri per compensi agli amministratorial fine di tutelare la Società rispetto ad un problema con cui le aziende si misurano continuamente ossia la mancanza e l'elevato turnover delle figure chiave nelle aziende. La Società, in considerazione degli ambiziosi obiettivi di Piano Strategico a lei assegnati dal Gruppo, ha inteso affrontare e risolvere questo problema approvando una strategia di retribuzione differita che permette di "blindare" le figure chiave della Società riconoscendo un sistema premiale che prevede il pagamento del 100% degli obiettivi solo alle figure chiave presenti in azienda al termine del periodo del Piano Strategico.
  - per euro 159 migliaia (17 migliaia di euro nel 2024) alle spese di certificazione contabile e il loro notevole aumento è dato dai costi di certificazione delle singole Società fuse nel 2025;
  - per euro 49 migliaia all'onere per i compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale;

- per euro 6 migliaia all'onere per emolumenti spettanti ai componenti l'Organismo di Vigilanza;

- Costi per servizi bancarie e postali: ammontano ad euro 71 migliaia (euro 158 migliaia nel 2024)

- viaggi e trasferte: ammontano ad euro 103 migliaia. Rispetto al precedente esercizio sono incrementate di euro 32 migliaia.

Costi per materie prime

La voce accoglie principalmente i costi per l'acquisto dell'energia necessaria al funzionamento degli impianti di produzione (c.d. usi ausiliari) e le rimanenze di magazzino relative principalmente ad inverter.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2025 i costi per il godimento beni di terzi ammontano ad euro 151 migliaia e comprendono i canoni di contratti esclusi dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16 in ragione della carenza dei requisiti per essere definiti *leasing* o in quanto, pur essendo classificati come tali, esclusi per via della loro durata inferiore ai 12 mesi o per il loro basso valore unitario. Risultano contabilizzati in tale voce anche i *non lease components* (principalmente IVA indetraibile) dei contratti di *leasing* assoggettati all' IFRS 16.

4. Costi del personale

Il dettaglio della voce costi del personale è il seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
COSTI DEL PERSONALE	3.247	1.400
Salari e stipendi	2.325	933
Oneri sociali	675	267
Trattamento di fine rapporto e altri	166	165
Altri costi del personale	81	35

L'aumento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile al numero duplicato dei dipendenti, nonché alla variazione del mix categoriale.

Nella tabella sottostante si espone il numero medio dei dipendenti rilevato negli esercizi in esame, ripartito per qualifica:

	Anno 2025	Anno 2024	Variazione
Dirigenti	3,0	0,8	2,3
Quadri	9,3	2,1	7,3
Impiegati	20,0	12,8	7,3
TOTALE	32,3	15,6	16,8

5. Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2025 gli altri costi operativi ammontano ad euro 3.451 migliaia (euro 1.523 migliaia nel 2024) e sono dettagliati come di seguito:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
ALTRI COSTI OPERATIVI	3.451	1.523
Altri oneri diversi	1.261	63
Indennità di compensazione ambientale	1.086	1.079
Bolli, tributi e imposte varie	561	250
Indennizzi e penalità	400	131
Minusvalenze	143	-

Gli altri oneri diversi pari euro 1.261 migliaia comprendono principalmente euro 566 migliaia inerenti alle tariffe incentivanti negative a copertura della mediazione del prezzo di vendita dell'energia e euro 550 migliaia riguardanti sopravvenienze anni precedenti riferite quasi esclusivamente ai nuovi impianti acquistati.

La voce "Indennità di compensazione ambientale", pari ad euro 1.086 migliaia, è rappresentata dalle misure compensative ambientali dovute in base alle convenzioni, correlate ai ricavi, stipulate con i comuni e le province in cui sono situati gli impianti eolici.

La voce "bolli, tributi e imposte varie" comprende imposte e tasse comunali, in primis l'IMU e COSAP, oltre ad imposte di registro ed imposte di bollo. la voce registra un aumento pari ad euro 311 migliaia rispetto allo scorso esercizio, da riferirsi principalmente all'IMU pagata e alle imposte e tasse riferiti ai nuovi impianti acquisiti.

La voce "indennizzi e penalità" comprende rimborsi spese per controversie e indennizzi diversi.

6. Lavori in economia capitalizzati

Al 31 dicembre 2025 i lavori in economia capitalizzati costituiscono un ricavo per euro103 migliaia (euro 107 migliaia nel 2024).

7. Ammortamenti

Di seguito il dettaglio degli ammortamenti registrati nell'anno:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
AMMORTAMENTI	21.345	22.747
Immobilizzazioni materiali di proprietà	19.765	21.736
Immobilizzazioni immateriali di proprietà	488	456
Diritti d'uso su beni materiali	861	453
Diritti d'uso su beni immateriali	230	102

Nella voce sono registrati anche gli ammortamenti dei diritti d'uso iscritti ai sensi del principio IFRS 16. Maggiori dettagli sugli ammortamenti dei diritti d'uso sono rinvenibili alla Nota 13.

Di seguito, invece, il dettaglio degli ammortamenti dei beni di proprietà (vengono proposte le tabelle totali e i "di cui" al netto dei conferimenti degli impianti):

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETA'	19.765	21.736
Fabbricati	2.454	2.886
Impianti e macchinari	17.076	18.708
Migliorie su beni di terzi	123	120
Attrezzature industriali e commerciali	9	5
Altri beni	102	17

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI PROPRIETA'	488	456
Concessioni licenze marchi e diritti simili	82	82
Altre attività immateriali	405	373
Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno	1	-

8. Accantonamenti e svalutazioni

- Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	54	-
Perdite per riduzione di valore di attività materiali	52	-
Svalutazione altri crediti	-	-
Perdite per riduzione di valore attività immateriali	1	-

Nell'esercizio corrente sono presenti perdite per riduzione di valore di attività materiali per lavori e progetti rinunciati e sono presenti svalutazioni software.

Inoltre, le risultanze dell'impairment test condotto al 31 dicembre 2025 in ottemperanza allo IAS 36 non hanno condotto ad alcuna necessità di rettifiche di valore sull'avviamento e sulle altre attività immateriali. Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "14. Avviamento".

9. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha generato un margine negativo di euro 54.736 migliaia (margine negativo di euro 19.774 migliaia nel precedente esercizio). La composizione del margine viene esplicitata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
GESTIONE FINANZIARIA	(54.736)	(19.774)
Proventi finanziari	7.767	1.110
Oneri finanziari	(62.503)	(20.884)

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
PROVENTI	7.767	1.110
Proventi da dividendi	4.658	-
Proventi da partecipazione	1	0
Proventi finanziari da Società del Gruppo e/o parti correlate	3.031	1.062
Altri proventi finanziari	77	48

I proventi finanziari da Società del Gruppo e parti correlate si riferiscono essenzialmente ai dividenti dalla controllata Sunnerg Group, agli interessi sui finanziamenti concessi alle

Società controllate e alle Società collegate, mentre gli altri proventi finanziari sono costituiti principalmente dagli interessi attivi su conti correnti bancari e altri proventi finanziari.

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
ONERI	62.503	20.884
Oneri finanziari da società del Gruppo e/o parti correlate	19.653	20.268
Interessi passivi su diritti d'uso (IFRS16)	468	223
Oneri da attualizzazione fondi	661	340
Oneri da partecipazioni	41.453	22
Altri oneri finanziari	269	30

La voce "oneri finanziari da Società del Gruppo e/o parti correlate" si riferisce:

- agli interessi riconosciuti alla Controllante per i rapporti di finanziamento con questa in essere, pari complessivamente ad euro 17.178 migliaia (euro 16.938 migliaia nel precedente esercizio). L'aumento è dato dagli interessi riguardanti i finanziamenti stipulati da CVA S.p.A. con le Società acquisite.
- agli interessi passivi sul conto corrente di tesoreria intrattenuto con controllante, pari ad euro 2.092 migliaia nel corrente esercizio, pari a 3.330 nell'esercizio 2024.

Gli oneri da attualizzazione fondi comprendono gli oneri derivanti dalla valutazione attuariali del fondo smantellamento impianti e dei fondi TFR e altri benefici dipendenti.

Gli interessi passivi su *Leasing* corrispondono alla quota di interessi contabilizzata ai sensi dell'IFRS 16 sui canoni di *Leasing* e sulle relative passività finanziarie iscritte a bilancio (v. Nota 13).

Gli oneri da partecipazioni comprendono le svalutazioni su partecipazioni in Società Controllate per un totale di 41.108 migliaia di euro effettuate a seguito delle risultanze della verifica del valore di iscrizione in bilancio rispetto al relativo valore recuperabile. Gli esiti dell'impairment test sulle partecipazioni hanno evidenziato la necessità di rilevare una perdita di valore su alcune delle partecipazioni controllate, alla luce del mutato contesto di mercato e delle corrispondenti assunzioni del piano strategico. Per un maggior dettaglio sull'impairment test effettuato sulle partecipazioni e le relative assunzioni si rimanda alla nota "15. Partecipazioni".

Includono inoltre le svalutazioni delle partecipazioni in Società collegate per 70 migliaia nonché le perdite su partecipazioni per euro 274 migliaia sui progetti Macomer e Sia Maggiore non giunti a compimento.

Di seguito il dettaglio delle svalutazioni delle partecipazioni controllate:

Svalutazione partecipazioni in Società controllate	*Importi in euro migliaia*
Totale	**41.108**
RENERGETICA S.p.A.	9.394
Solar Italy XXII S.r.l.	4.191
Stefana Solare S.r.l.	2.682
EOS Monte Rughe S.r.l.	1.097
Solar Italy XI S.r.l.	653
Enki Impianti Fotovoltaici S.r.l.	2.311
Me Progetto Uno S.r.l.	3.499
Solar Italy XIX S.r.l.	2.769
Helio Trinitapoli S.r.l.	2.045
Vivaterra Green S.r.l.	1.912
Har Projects S.r.l.	2.745
Sicilia Energy S.r.l.	1.426
Be Ascoli S.r.l.	2.637
Corvo S.r.l.	194
Valle S.r.l.	125
Solar Italy XII S.r.l.	2.025
Aje S.r.l.	976
EOS San Giorgio S.r.l.	346
Onda Solare S.r.l.	36
Gamma Sun S.r.l.	46

Di seguito il dettaglio delle svalutazioni delle partecipazioni collegate:

Svalutazioni partecipazioni in società collegate:	Importi in euro migliaia
Totale	**70,41**
EOS Serra 1 S.r.l.	0,66
EOS Serra 2 S.r.l.	0,67
Byopro DEV 3 S.r.l.	0,53
Cairone 1 S.r.l.	17,70
Cairone 3 S.r.l.	13,00
Clanis Sun S.r.l.	0,50
Duna Solare S.r.l.	0,69
Fila Sviluppi S.r.l.	0,74
Fioriti S.r.l.	0,67
GRIFONI PV S.r.l.	0,48
Maiella Solare S.r.l.	0,69
Nora Solare S.r.l.	0,68
PFM S.r.l.	11,35

Poggio Olivastro S.r.l.	0,60
Salomone 1 S.r.l.	1,94
San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.	0,34
Sant'Alessio Rinnovabili Prima S.r.l.	0,31
Sicilia Power S.r.l.	0,57
Solar Liri S.r.l.	0,67
Solar PV Uno S.r.l.	0,55
Sole d'Abruzzo S.r.l.	0,68
SR Foggia 1 S.r.l.	0,69
SR Toritto 01 S.r.l.	1,52
SR Troia 1 S.r.l.	0,67
STM22 S.r.l.	1,88
STM24 S.r.l.	1,49
STM25 S.r.l.	1,90
STM26 S.r.l.	0,93
Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.	0,93
Tep Renewables (Scicli 1 PV) S.r.l.	0,89
Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.	0,79
Vittoria Progetti S.r.l.	0,79
Vittoria Sviluppi S.r.l.	0,79
Grande Rinnovabili S.r.l.	0,28
SR Manfredonia 1 S.r.l.	0,66
SR Manfredonia 2 S.r.l.	0,65
Sole RF S.r.l.	0,30
Rosa del Deserto 1 S.r.l.	0,55
EOS San Severo 1 S.r.l.	0,67

Gli altri oneri finanziari accolgono principalmente commissioni bancarie riferite all'estinzione dei mutui, differenze cambi e interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari, i quali evidenziano un andamento di natura antitetica, in quanto l'effetto delle operazioni di copertura è stato significativamente condizionato dalla rilevazione di una componente straordinaria di segno positivo, derivante dalla chiusura anticipata di un derivato su tassi di interesse.

10. Imposte sul reddito

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
IMPOSTE SUL REDDITO	(2.219)	(4.433)
IRES corrente	969	-
IRAP corrente	1.108	-
Imposte anticipate IRES	(3.178)	(241)
Imposte anticipate IRAP	(12)	(17)
Imposte differite IRES	(764)	61
Imposte differite IRAP	(137)	23
Imposte anni precedenti	(206)	(648)
Oneri/(proventi) da consolidato fiscale IRES	-	(3.610)

Le imposte sul reddito sono pari a euro 2.219 migliaia nell'esercizio 2025 (euro 4.433 migliaia nell'esercizio 2024) e sono composte come riportato di seguito:

- imposte correnti risultano pari a euro 2.077 migliaia nell'esercizio 2025 suddivise da IRES per euro 969 migliaia e IRAP euro 1.108 migliaia, mentre nell'esercizio 2024 le imposte correnti erano pari a zero.
- imposte anticipate e differite nette (ricavo) per complessivi euro 4.090 migliaia nell'esercizio 2025 (costo di euro 175 migliaia nell'esercizio 2024). Per la loro movimentazione si rimanda alla successiva Nota 17.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risulta significativa. Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto, le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

IRES - riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo	Note	Anno 2025	Anno 2024
Risultato prima delle imposte	A	(33.424)	(17.096)
Onere fiscale teorico	B	-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	C	(263)	(253)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	D	8.180	2.561
Rigiro differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	E	3.369	-
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	F	(3.468)	(1.068)
Differenze permanenti	G	36.292	4.449
Imponibile fiscale	[A+C+D+E+F+G]	10.687	(11.407)

Imposte correnti	[I]	969	-
Aliquota IRES effettiva	[L]	-3%	0,00%

Le principali differenze temporanee deducibili in esercizi successi registrate nell'anno sono riferibili ad accantonamenti a fondi oneri e rischi (euro 1.593 migliaia), interessi passivi che superano i limiti di deducibilità fiscale e (euro 5.607 migliaia) e differenze tra aliquote civilistiche e fiscali di ammortamento dei cespiti (euro 760 migliaia).

Le differenze temporanee tassabili sono totalmente imputabili alle variazioni in aumento del reddito imponibile correlate all'ammortamento dei plusvalori attribuiti ai cespiti incorporati con l'operazione di fusione e per i quali, in coerenza con quanto presente nel bilancio consolidato di Gruppo, sono state stanziate imposte differite. Tali imposte differite passive sono destinate a rientrare in coerenza il piano di ammortamento dei cespiti in oggetto.

Le differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti registrate nell'anno sono principalmente riconducibili alla deduzione di quote di fondi rischi ed oneri per il loro utilizzo/proventizzazione (euro 1.145 migliaia) e alla deduzione di ammortamenti non dedotti in esercizi precedenti (euro 2.263 migliaia).

Tra le differenze permanenti hanno avuto particolare rilievo:

1. la variazione in diminuzione di euro 1.794 migliaia per i superammortamenti sugli impianti;
2. La variazione in diminuzione di euro 4.425 migliaia per il 95% dei dividendi attivi registrati nell'anno;
3. La variazione in diminuzione di euro 2.224 migliaia per la non imponibilità dei proventi derivanti dal costo ammortizzato dei finanziamenti attivi infruttiferi concessi alle controllate;
4. Le variazioni in aumento di euro 2.856 migliaia per l'indeducibilità dell'ammortamento plusvalore attribuito all'impianto di Eolica Cancellara in sede di operazione fusione per incorporazione;
5. Le variazioni in aumento relative alla svalutazione dei crediti immobilizzati per finanziamenti a collegate (euro 384 migliaia).
6. Le variazioni in aumento relative alla svalutazione delle partecipazioni (euro 41.179 migliaia).

Informazioni sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società

Si fornisce, di seguito, il dettaglio della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

11. Attività materiali

Le attività materiali risultano complessivamente pari ad euro 290.487 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 150.438 migliaia al 31 dicembre 2024).

Le attività materiali sono costituite dall'insieme delle attività materiali di proprietà e dai diritti d'uso su beni materiali. La loro composizione e variazione viene riportata nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Attività materiali di proprietà	Diritti d'uso su beni materiali	Totale
Costo storico	321.183	9.332	330.515
Fondo ammortamento	(177.998)	(2.079)	(180.076)
Valore netto al 31.12.2024	143.185	7.253	150.438
Incrementi	151.141	226	151.366
Decrementi per interruzione contratti	-	(19)	(19)
Ammortamenti	(19.765)	(861)	(20.626)
Variazione Fondo ammortamento per contratti conclusi	-	16	16
Variazione Diritto d'uso per contratti conclusi	-	(62)	(62)
Riclassifiche	33	-	33
Dismissioni costo storico	(407)	-	(407)
Dismissioni fondo ammortamento	195	-	195
Altre variazioni costo storico	3.218	-	3.218
Altre variazioni fondo ammortamento	771	2.201	2.972
Totale variazioni nette 2025	135.186	1.500	136.687
Costo storico	537.593	15.059	552.651
Fondo ammortamento	(259.221)	(2.944)	(262.165)
Valore netto al 31.12.2025	278.372	12.115	290.487

La composizione e la variazione della voce attività materiali di proprietà viene riportata nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.248	55.608	232.323	63	413	2.613	26.916	321.183
Fondo ammortamento	-	(26.699)	(150.205)	(26)	(52)	(1.015)	-	(177.998)
Valore netto al 31.12.2024	**3.248**	**28.909**	**82.118**	**37**	**360**	**1.597**	**26.916**	**143.185**
Incrementi	5.977	32.259	99.904	22	13	-	12.966	151.141
Ammortamenti	-	(2.454)	(17.076)	(9)	(102)	(123)		(19.765)
Riclassifiche		(5.977)	6.559	22	281	36	(888)	33
Dismissioni costo storico	-	-	(338)	-	(9)	-	(59)	(407)
Dismissioni fondo ammortamento	-	-	195	-	-	-	-	195
Altre variazioni costo storico	-		3.218	-	-	-	-	3.218
Altre variazioni fondo ammortamento	-	-	771	-	-	-	-	771
Totale variazioni nette esercizio 2025	**5.977**	**23.828**	**93.231**	**35**	**184**	**(87)**	**12.019**	**135.186**
Costo storico	9.224	88.876	397.085	125	698	2.649	38.935	537.594
Fondo ammortamento	-	(36.139)	(221.736)	(54)	(154)	(1.138)	-	(259.223)
Valore netto al 31.12.2025	**9.224**	**52.737**	**175.349**	**71**	**544**	**1.510**	**38.935**	**278.372**

Il valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà è passato da euro 143.185 migliaia, rilevati al termine dell'esercizio precedente, a euro 278.372 migliaia al 31/12/2025. Rispetto all'anno precedente il valore degli asset è quasi raddoppiato a seguito delle operazioni di fusione che hanno espanso il perimetro della Società e sono avvenute in linea con l'attuazione del piano strategico di gruppo. Le operazioni di fusione per incorporazione avvenutehanno interessato n.10 Società di cui 7 operative nell'attività di produzione da fonte rinnovabile, con, rispettivamente, 24 impianti fotovoltaici e un impianto eolico. L'incremento delle immobilizzazioni materiali per effetto degli impianti acquisiti tramite le operazioni di fusione ammonta aeuro 137.828 migliaia di cui euro 76.665 migliaia di euro sono riferiti al valore del PPA. In particolare, l'allocazione del prezzo della partecipazione della Società SR 2; Solar IX e Solarr VIIè avvenuta sui veicoli societari della stesse.

L'impianto eolico di Cancellara, sito in Basilicata nella provincia di Potenza, è quello di maggiori dimensioni fra quelli acquisiti tramite fusione con una potenza installata pari a 39,6 MW. L'impianto è entrato in esercizio in data 23/11/2015 e il suo valore residuo iscritto

fra immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio è pari a euro 61.581 migliaia.L'impianto di Cancellara diventa il secondo impianto della Società per potenza installata della Società superando quello di Piansano (42 MW).

I nuovi impianti fotovoltaici acquisiti da 6 Società sono n.24 con un totale di 31,90 MW idi potenza installata e riportano a fine esercizio unvalore complessivoparieuro 62.487 che risulta d ipoco maggiore rispetto a quello quello di Cancellara.

SOC DI ORIGINE	NUMEROIMPIANTI	POTENZA-MW	VALORE RESIDUO IMM MAT AL 31/12/2025 (migliaia di euro)
Mottalciata.PV Srl	1,00	1,4	3.441 €
Nettuno	1,00	1,0	1.171 €
Solar Italy IX S.r.l.	2,00	5,0	6.388 €
Solar Italy VII S.r.l.	1,00	7,5	10.178 €
SR2	18,00	16,0	39.960 €
Tridente	1,00	1,0	1.349 €
TOTALI	24,00	31,90	62.487 €

I tre impianti fotovoltaici di maggiori dimensione sono i seguenti:

IMPIANTI	VALORE RESIDUO IMM MAT AL 31/12/2025 (migliaia di euro)	POTENZA-MW
C.LE FOTO PONTINIA	10.178 €	7,5
C.LE FOTO LULA	5.135 €	4,0
C.LE FOTO MOTTALCIATA	3.441 €	1,3

I valori emersi della differenza tra l'annullamento delle participazioni delle socìetà incorporate e il loro patrimonio netto sono stati attribuiti a nuovicespiti in modo proporzionale al valore residuo al 31/12/2024 delle diversecomponenti impiantistiche.

Oltre al valore degli impianti acquisiti per effetto della fusione, concorrono all'incremento dell'anno anche gli investimenti realizzati, pari a euro 13.989 migliaia, risultanti prevalentemente dagli impianti in costruzione della Società incorporante; gli impiantiche hanno registrato i maggiori investimenti sono quelli di Castelnovo Bariano e Castellamare come meglio riportato in seguito nel paragrafo relativo all'evoluzione degli investimenti dell'anno.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a euro 19.765 migliaia (euro 21.736 migliaia al 31/12/2024) e sono riferiti per euro 10.237 migliaia

ai nuovi impianti acquisiti con la fusione per euro 9.528 migliaia agli impianti della Società che figuravano al termine dell'esercizo pecedente.
Il decremento del valore degli ammortamenti è pertanto il risultato complessivo di due variazioni contrapposte: l'incremento degli ammortamenti dei nuovi impianti e la dimunuzione delle quote di ammortamento degliimpianti già in perimetro della Società come se evince nella tabella seguente:

CVA EOS (migliaia di euro)	AMMORTAMENTO 2025	AMMORTAMENTO 2024	VARIAZIONI
IMPIANTI ANTE FUSIONE	9.528	21.736,00	- 12.208
NUOVI IMPIANTI ACQUISITI TRAMITE FUSIONE	10.237	-	10.237
TOTALE AMMORTAMENTI	19.765	21.736,00	- 1.971

Gli ammortamenti che figuravano al 31/12/2024 sono da confrontare esclusivamemte con gli ammortamenti al 31/12/2025 dei soli 11 impianti della Società precedenti alle fusioni per incorporazioni. La riduzione rilevata, pari a euro 12.208 migliaia è conseguente all'applicazione dei risultati forniti delle attività svolte dalla societa Fichtner Italia Srl, una delle principali Società di consulenza tecnica indipendente, a cui CVA EOS si è rivolta per ottenere unavalutazione della vita residua e dei costi di dimissione dei propri assets, oltre ad una rivisitazione della strategia O&M sui parchi eolici.
Per gli impianti eolici, la durata della vita operativa si riferisce principalmente all'analisi sul lotto WTG ed è influenzata da una combinazione di condizioni di vento e ambientali. L'analisi ha in particolare considerato il carico da fatica, principalmente associato al normale funzionamento e all'usura dell'aerogeneratore. Si è eseguta una valutazione per definire le diverse vite utili da associare ai principali componenti della turbina eolica.
Gli impianti fotovoltaici, per la loro natura modulare,sono costituiti da diversi sottosistemi ognuno contraddistinto, per tipologia, da una specifica vita utile, ritenendosi possibile dal punto di vista tecnico effettuare sostituzioni parziali dei singoli sottoinsiemi all'approssimarsi dello scadere della vita utile.I risultati presentati hanno tenuto conto delle principali risultanze circa lo stato di efficienza e manutenzione, attraverso i report di O&M predisposti dai relativi operatori nonché dalle risultanze della pregressa attività di Due Diligence.
In accordo con la direzione di CVA EOS, la Società di consulenza ha individuato le componenti significative per ciascuna tipologia di impianto:
Struttura impianto eolico n. 7 componenti: Turbina, struttura navicella, moltiplicatoredi giri, pale, torre, trasformatore, generatore.

Struttura impianato fotovoltaico n. 6 componentI : moduli, inverter, trasformatori MT, BOP elettrico, BOP strutture e Scada sorveglianza.

Successivamente, è stata determinata, per ogni impianto e per ciascuna componente,la vita utile residua al 1/1/2025 tramite l'applicazione dei modelli elaborati . Si segnala che i risultati forniti sono stati confrontati con la scadenza delle autorizzazioni rilasciate per la gestione degli impianti nonché con la durata dei dirirtti di superficie su cui sono stati costruiti gli impianti. Si è applicata la durata di ammortamento residua più breve fra quella individuata dalla Società di consulenza Fichtner e quella minima risultane dalla scadenza del titolo autorizzativo o del diritto di superficie, in considerazione anche delle possibili proroghe.

L'acquisizione dei diversi impianti di produzione da parte della Società è avvenuta in tempi diversi e con diverse controparti. La rappresentazione a libro cespiti dei suddetti impianti non era omogenea, in considerazione della stratificazione nel tempo derivante da acquisizioni di impianti differenti, e, il grado di dettaglio delle componenti non rispecchiava, tranne in pochi casi, la distinzione richiesta per la determinazione della vita utile residua. Il libro cespiti non riportava la granularità di dettaglio richiesta per poter applicare le differenti vite utili a seconda delle componenti d'impianto individuate, è stato pertantonecessario suddividere i cespiti nelle loro componenti. Si segnala che tale attività è avvenuata, a livello della stessa voce di bilancio (impianti e macchinari), tramite lo scorporo delle vecchie matricole cespiti e il caricamento di nuove matricole per lo stesso valore residuo iniziale. Nella tabella in calce si riportano le principali variazioni degli ammortamenti registrati nel 2025 secondo la diversa origine:

VARIAZIONE AMMORTAMENTI MATERIALI 2024/2025 (migliaia di euro)						
AMMORTAMENTI 2024	AMM. DA FUSIONE	DELTA AMM CAMBIO VITA RESIDUA	AMM SMANTELLAM	ALTRE VARIZIONI	NUOVI BENI	AMMORT 2025
21.736	10.236	- 11.760	331	- 837	59	19.765

Oltre ai maggiori ammortamenti rilevati per effetto della fusione (+10.236 migliaia di euro), si rileva che la principale variazione con segno opposto è da attribuire al ricalcolo delle vite utili degli impianti (- 11. 760 migliaia di euro) rispetto alle quote 2024. Le altre varizioni (- 837 migliaia di euro) si riferiscono principalmente al valore degli ammortamenti dei beni che hanno concluso il periodo di ammortamento al termine dell'esercizio precedente e che non figurano più nel 2025. Si segnala anche un incremento delle quote di ammortamento

degli smantellamenti (+ 331 migliaia di euro) originato dal ricalcolo del costo di dismissione e dal diverso orizzonte temporale di ammortamento.
Come specificato precedentemente, infatti, la Società ha inotre eseguito una valutazione dei costi di dismissione di ciascun impianto sulla basedella propria esperienza su impianti di simile natura in Italia e della documentazione fornita dalla Società. Per determinare il valore di smantellamento sono stati considerati, sulla base della normativa attuale, i costi relativi alla demolizione delle opere, la sequenza dei lavori, le possibili destinazioni dei materiali e dei rifiuti derivanti dall'attività e le attività necessarie a ripristinare il sito dal punto di vista territoriale e ambientale.
Il valore residuo degli smantellamenti al 31/12/2024 ammontava a euro 5.977 migliaia di euro e figurava all'interno della voce "fabbricati". Per una migliore rappresentazione dei nuovi smantellamenti si è operata una riclassifica degli stessi alla voce "impianti e macchinari ". Il precedente valore è stato incrementato un importo complessivo pari a euro 6.066 migliaia per adeguarlo a quello rideterminato dalla Società di consulenza (euro 12.043 migliaia), tenendo conto degli effetti attuariali e dell'inflazione prevista. Tutte le variazioni che hanno interessato gli smantellamenti sono comprese nella voce "altre variazioni" ed è così composto: la quota di ammortamento degli impianti e macchinari, pari a euro 17.076 migliaia, ha un peso del 86% sul totale degli ammortamenti dei beni materiali. La quota comprende anche euro 839 per gli ammortamenti degli smatellamenti impianti di cui il 97% (euro 811 migliaia) è rappresentato dal costo dismissione degli impianti eolici. L'impianto che incide maggiormente sul totale degli ammortamenti è quello di Cancellara (euro 4.312 migliaia) seguito da quello di Monteverde (euro 2.176 migliaia) e di Ponte Albanito (euro 1.832 migliaia).
Il valore dei beni materiali entrati in esercizio nell'anno 2025 ammonta a euro 921 migliaia; fra questi si segnalano euro 198 migliaia per il rifacimento di nuovi giunti del cavidotto di Monteverde; euro 237 migliaia per interventi di ristrutturazione e sistemazione degli uffici a Milano e euro 190 migliaia per l'installazione del sistema di Teleconduzione SCADA per gli impianti eolici di Lamacarvotta e Lamia di Clemente.
Per l'incremento delle immobilizzazioni in corso si rimanda alla tabella al termine della Nota 12.
La tabella seguente riepilogo gli investimenti materiali effettuati nell'anno e i relativi cespiti entrati in esercizio:

Migliaia di euro	Immobilizzazioni in corso ad inizio esercizio	Nuovi investimenti netti	Investimenti abbandonati	Cespiti entrati in esercizio	Immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio
Nuovo impianto fotovoltaico Castelnovo Bariano	1.023	4.981	-	-	6.004
Nuovo impianto fotovoltaico Castellamare	702	3.196	-	-	3.898
Nuovo impianto fotovoltaico Bronzina	7.314	1.383	-		8.696
Nuovo impianto Agrivoltaico- Lo Monaco	642	975	-		1.617
Nuovo impianto eolico Saint Denis a servizio impianto Idrogeno	433	942	-		1.375
Nuovi impianti fotovoltaici	4.077	760	(28)	(33)	4.776
Impianti fotovoltaici in esercizio Altri investimenti	50	377	(13)	(224)	190
Riammodernamento uffici Milano (mobilio - hardware)	17	187	-	(204)	-
Nuovo impianto fotovoltaico Cava Toppetti	11.053	79	(7)	-	11.125
Altri Investimenti		65	-	(23)	43
Impianti eolici in esercizio Altri investimenti	449	19	(12)	(404)	53
Impianti eolici - Altri investimenti	1.156	1			1.158
TOTALE	26.916	12.966	(59)	(888)	38.935

12. Attività immateriali

Le attività immateriali risultano complessivamente pari ad euro 10.236 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 8.621 migliaia al 31 dicembre 2024).

Le attività immateriali sono costituite dall'insieme delle attività immateriali di proprietà e dai diritti d'uso su beni immateriali. La loro composizione e variazione viene riportata nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Attività immateriali di proprietà	Diritti d'uso su beni immateriali	Totale
Costo storico	11.125	2.686	13.810
Fondo ammortamento	(4.927)	(263)	(5.190)
Valore netto al 31.12.2024	6.198	2.422	8.621
Incrementi	550	2.338	2.887
Incremento per contratti conferiti da CVA S.P.A.		(591)	(591)
Decrementi per interruzione contratti	-	-	-
Ammortamenti	(488)	(230)	(719)

Variazione Fondo ammortamento per contratti conclusi	-	-	-
Variazione Diritto d'uso per contratti conclusi	-	-	-
Riclassifiche	(33)	-	(33)
Dismissioni	-		-
Altre variazioni	(1)	71	70
Totale variazioni nette esercizio 2025	27	1.588	1615
Costo storico	11.876	5.094	16.970
Fondo ammortamento	(5.651)	(1.084)	(6.735)
Valore netto al 31.12.2025	6.226	4.010	10.236

La composizione e la variazione della voce attività immateriali di proprietà viene riportata nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totale
Costo storico		25	1.638	1.028	8.434	11.125
Fondo ammortamento		(25)	(780)	-	(4.122)	(4.927)
Valore netto al 31.12.2024		-	858	1.028	4.313	6.198
Incrementi costo storico	5	7	-	221	551	784
Incrementi fondo ammortamento	(5)	(4)			(225)	(234)
Ammortamenti		(1)	(82)	-	(405)	(488)
Riclassifiche		-	-	(33)	-	(33)
Dismissioni		-	-	-	-	-
Altre variazioni costo storico			-	-	-	-
Altre variazioni fondo ammortamento		(1)				(1)
Totale variazioni nette esercizio 2025	-	-	(82)	188	(79)	27
Costo storico	5	32	1.638	1.216	8.985	11.876
Fondo ammortamento	(5)	(32)	(862)	-	(4.751)	(5.651)
Valore netto al 31.12.2025		-	776	1.216	4.234	6.226

Al termine dell'esercizio i diritti di superficie e di servitù ammontano a euro 4.234 migliaia e rappresentano il 68% delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025. I soli diritti dell'impianti fotovoltaici di Alessandria e Valenza ammontano euro 1.718 migliaia; fra gli impianti eolici è quello di Tarifa che usufruisce di diritti di superficie e di servitù per un valore maggiore, pari a euro 1.577 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 1.216 migliaia, si riferiscono esclusivamente alla Società incorporante e riguardano prevalentemente le attività propedeutiche alla costruzione di nuovi impianti. Sono compresi gli acconti versati a seguito della stipula dei contatti preliminari per la costituzione di diritti di superficie.
Come per le immobilizzazioni materiali, anche per le immateriali l'incremento registrato è originato prevalentemente dalle operazioni di fusione (euro 328 migliaia) ed è riferito in particolare ai diritti di superficie e ai diritti di servitù in cui si situano l'impianto eolico di Cancellara e l'impianto fotovoltaico di Mottalciata.
Il valore degli ammortamenti al 31/12/2025 risulta pari a euro 488 migliaia di cui euro 33 migliaia provengono dai beni acquisiti con l'operazione di fusione.

13. Diritti d'uso su beni materiali e immateriali con le relative passività finanziarie

Al 31 dicembre 2025 i diritti d'uso su beni materiali e immateriali ammontano ad euro 16.125 migliaia. La seguente tabella ne riepiloga la composizione e le movimentazioni dell'esercizio nonché la movimentazione delle collegate passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale passivo:

Diritti d'uso				
	Diritto d'uso immateriali	Diritto d'uso materiali		Totale
	Diritti di superficie e canoni di attraversamento	Diritti d'uso su immobili	Diritti d'uso su altri beni	
Valore iniziale diritto d'uso	2.686	9.246	86	12.017
Fondo ammortamento	(263)	(2.075)	(4)	(2.342)
Valore netto al 31.12.2024	2.422	7.171	82	9.675
Contratti acquisiti fusione SR, SR2, Nettuno, SV LAND Cancellara, (Cespite)	2.338	3.375	-	5.713
Contratti acquisiti fusione SR, SR2, Nettuno, SV LAND, (Fondo ammortamento)	(591)	(20)	-	(611)
Incrementi per nuovi contratti	-	-	232	232
Decrementi per interruzione contratti	-	-	(19)	(19)
Ammortamenti	(230)	(816)	(46)	(1.092)
Variazione Fondo ammortamento per contratti conclusi	-	16	-	16
Variazione Diritto d'uso per contratti conclusi	-	(63)	1	(62)
Riclassifiche	-	-		-
Altri movimenti	71	2.201	-	2.273
Totale variazioni nette esercizio 2025	1.588	4.694	168	6.450
Valore finale diritto d'uso	5.094	14.760	299	20.153

Fondo ammortamento	(1.084)	(2.895)	(49)	(4.028)
Valore netto al 31.12.2025	4.010	11.865	250	16.125

Passività finanziarie				
	Diritto d'uso immateriali	Diritto d'uso materiali		Totale
	Diritti di superficie e canoni di attraversamento	Diritti d'uso su immobili	Diritti d'uso su altri beni	
Quota capitale residua al 31.12.2024	1.269	7.222	82	8.573
Rateo interessi maturato al 31.12.2024	28	109	-	137
Passività finanziaria totale 2024	1.297	7.332	82	8.710
Contratti acquisiti fusione SR, SR2, Nettuno, SV LAND, Cancellara	441	3.350	-	3.791
Incrementi per nuovi contratti	-	18	232	250
Decrementi per interruzione contratti	-	(49)	(19)	(67)
Incrementi/(decrementi) per variazioni canoni	102	2.208	-	2.309
Rate pagate nell'esercizio	(134)	(1.032)	(52)	(1.217)
Quota capitale	(72)	(706)	(43)	(821)
Interessi	(62)	(326)	(8)	(396)
Quota capitale residua al 31.12.2025	1.739	12.044	252	14.036
Rateo interessi maturato	33	176		209
Passività finanziaria totale 2025	1.772	12.220	252	14.245

Riepilogo effetti economici				Totale
Interessi maturati	67	393	8	468
Ammortamenti	230	816	46	1.092
Non lease component	-	-	5	5
Totale costi a conto economico 2025	297	1.209	59	1.565

I diritti d'uso per diritti di superficie e canoni di attraversamento corrispondono al valore dei contratti per la concessione di tale tipologia di diritti per i quali è previsto il pagamento di un canone periodico.

Con riferimento alle passività finanziarie, la tabella seguente esprime la loro scadenza per fasce ed il relativo esborso finanziario previsto:

Analisi maturity

	Entro 1 anno	oltre 1 anno ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Flussi di cassa attesi (rate da pagare)	1.298	4.753	14.904
Quota capitale per scadenza	826	3.164	10.046

14. Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "avviamento", il quale risulta allocato interamente alla CGU "Altre FER":

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
AVVIAMENTI	139.301	22.206
Impianti altre FER	139.301	22.206

Gli avviamenti iscritti a bilancio sono emersi da diverse operazioni straordinarie che hanno caratterizzato la vita della Società e delle sue incorporate (fusioni, conferimenti, acquisizioni di rami d'azienda).

Nell'anno corrente la variazione intervenuta di euro 117.095 migliaia riguarda le operazioni di seguito dettagliate:

Importi in euro migliaia	
AVVIAMENTO 31.12.2024	22.206
Fusione per Incorporazione società SR Investimenti	117.008
Fusione per Incorporazione società Mottalciata PV S.r.l.	86
Totale Variazione	**117.095**
AVVIAMENTO 31.12.2025	139.301

Si precisa che nel corso degli anni precedenti e del 2025 l'avviamento non ha subito riduzioni per perdite di valore.

L'avviamento viene considerato un'attività a vita utile indefinita e pertanto non viene ammortizzato nel tempo, bensì assoggettato a verifiche periodiche di recuperabilità. Tali verifiche sono eseguite almeno annualmente e ogniqualvolta emergano circostanze o segnali che possano indicare una perdita di valore, mediante specifici impairment test condotti sulle singole unità generatrici di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit).

L'avviamento al 31 dicembre 2025 risulta allocato interamente all'unica CGU "Altre FER"

Il test di impairment è stato svolto con riferimento a tale CGU attraverso la verifica che il valore contabile inclusivo dell'avviamento allocato a tale unica CGU non sia superiore alla stima del valore recuperabile della CGU stessa.

La stima del valore recuperabile delle attività oggetto di analisi è stata effettuata secondo la nozione del Valore d'uso calcolato come il valore attuale dei flussi futuri, in entrata e in

uscita, che si prevede deriveranno dall'uso continuativo del gruppo di attività, scontati ad un tasso di attualizzazione appropriato. Nello specifico il valore d'uso è stato stimato con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF).

I flussi di cassa utilizzati nel calcolo derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie più recenti sulla base del piano che copre il periodo 2026-2030. Per le principali assunzioni si rimanda alla nota "Impairment test" alla sezione "Stime contabili".

L'impairment test effettuato per l'esercizio 2025 considera le seguenti ipotesi:

- Il WACC della CGU pari a 6,1% (6,2% nell'esercizio 2024) calcolato attraverso un approccio di tipo Capital Asset Pricing Model. La società utilizza un tasso di sconto netto delle imposte che riflette le attuali condizioni di mercato in termini di costo del capitale e di rischio specifico della CGU. La determinazione del tasso di attualizzazione (o tasso di sconto) considera i principali parametri finanziari rilevanti: rendimento delle attività prive di rischio, rischio paese, Beta, rapporto Debt / Equity e costo di funding tipico per gli asset afferenti alla CGU. Gli input utilizzati sono dati di mercato oggettivi e, ove opportuno, fanno riferimento a un panel di società comparabili, così da riflettere sia la rischiosità di mercato tipica del settore sia una struttura finanziaria coerente con le best practice di mercato
- Tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1% (1% anche per l'esercizio 2024) in considerazione della dinamica negativa attesa della curva dei prezzi reali dell'energia rinnovabile in Italia e dell'inflazione attesa di lungo termine

Le risultanze dell'impairment test condotto al 31 dicembre 2025 in ottemperanza allo IAS 36 non hanno condotto ad alcuna necessità di rettifiche di valore in quanto il valore recuperabile così stimato supera il valore contabile per un importo pari a circa euro 37,5 milioni (Headroom). Alla data di riferimento del bilancio, infatti il valore di carico della CGU sottoposta a verifica di recuperabilità ammonta a euro 753,7 milioni. Il test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile pari a euro 791,3 milioni, determinato sulla base della metodologia adottata dalla Società.

Si precisa che, ai fini del test di impairment, il valore di carico della CGU Altre FER è stato esteso agli attivi e passivi dei vari Special Purpose Vehicle dedicati alla realizzazione delle pipeline Keep e Sell, che ad oggi costituiscono partecipazione diretta in CVA EOS a seguito dell'acquisto e della fusione delle rispettive holding dei gruppi di cui facevano parte. Le partecipazioni in Renergetica S.p.A. e Sunnerg Group S.r.l., in considerazione della natura

e della rilevanza delle stesse, sono state testate separatamente come descritto alla nota "15. Partecipazioni".

Si evidenzia che le assunzioni estimative e i dati previsionali ai quali vengono applicati i parametri sopra descritti sono elaborati dal management sulla base delle performance storiche e delle aspettative riguardanti l'evoluzione dei settori e dei mercati di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Tenuto conto di tali fattori, la Società ha condotto specifiche analisi di sensitività variando il costo medio ponderato del capitale (WACC) e il tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) di +/-25 bp. Dalle verifiche effettuate emerge che i valori dei suddetti parametri che, considerati singolarmente, determinerebbero un valore recuperabile della CGU equivalente al relativo valore contabile al 31 dicembre 2025 risultano pari, rispettivamente, all'6,3 % per il WACC e al 0,8 % per il tasso di crescita.

E' stata effettuata un'analisi di break-even considerando, rispettivamente, le variazioni del prezzo di cessione della Pipeline Sell e della capacità media "Sell" utilizzata per la determinazione del terminal value. Da tale analisi emerge che, considerate singolarmente, il break-even sarebbe raggiunto con una riduzione rispettivamente del 15,1% e del 25,4% delle due variabili rispetto a quelle indicate da piano.

Gli avviamenti sono stati oggetto di riconoscimento fiscale alcuni tramite la procedura di affrancamento ordinario, altri tramite l'operazione di riallineamento resa possibile ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito nella Legge 126/2020. Il valore fiscalmente ammortizzabile al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 5.415 migliaia. Si precisa che gli effetti fiscali relativi al valore degli avviamenti riferiti alle operazioni di conferimento sono rimasti in carico alla conferente.

15. Partecipazioni

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni e si precisa che la voce "Altre" da evidenza dei valori derivanti dalla rinuncia dei crediti da parte di CVA Eos.

Migliaia di euro	Valore netto al 31.12.24	Decrementi	Versamento soci	Incrementi	Acquisizioni	Svalutazioni / Rivalutazioni	Altre	Totale variazioni nette esercizio 2025	Valore netto al 31.12.25
Società Controllate									
Eolica Cancellara	**59.617**	(59.617)	-	-	-	-	-	-	**-**
SR Investimenti S.r.l.	**231.677**	(231.677)	-	-	-	-	-	-	**-**
Agro Solar I	**-**	-	1.000	-	28.776	-	87	29.863	**29.863**
Aje Srl	**-**	-	-	-	1.436	(976)	-	460	**460**

Alpha Solare	**-**	-	100	-	228	-	-	328	**328**
Be Ascoli Srl	**-**	-	-	-	2.889	(2.637)	-	253	**253**
Byopro Dev 2 Srl	**-**	-	100	-	3.759	-	-	3.859	**3.859**
Corvo S.r.l.	**-**	-	-	-	2.238	(194)	-	2.044	**2.044**
Denergia Sviluppo	**-**	-	-	-	15.829	-	-	15.829	**15.829**
Enki Impianti	**-**	-	-	-	6.207	(2.311)	-	3.896	**3.896**
Gamma Sun	**-**	-	100	-	88	(46)	-	142	**142**
Har Projects	**-**	-	-	-	3.522	(2.745)	-	777	**777**
Helio Trinitapoli	**-**	-	-	-	4.344	(2.045)	-	2.299	**2.299**
Lindo S.r.l.	**-**	-	250	-	10.358	-	400	11.008	**11.008**
Mars Solar S.r.l.	**-**	-	50	-	142	-	1	193	**193**
Me Progetto Uno S.r.l.	**-**	-	-	-	4.543	(3.499)	-	1.044	**1.044**
Medusa Energia Solare	**-**	-	-	-	349	-	-	349	**349**
Onda Solare S.r.l.	**-**	-	-	-	323	(36)	-	287	**287**
Orbitale S.r.l.	**-**	-	50	-	207	-	-	257	**257**
Sicilia Energy S.r.l.	**-**	-	50	-	3.242	(1.426)	2	1.868	**1.868**
Renergetica S.p.A.	**79.759**	-	-	-	-	(9.394)	-	(9.394)	**70.365**
Agreen Energy S.r.l.	**1.400**	-	-	-	-	-	-	-	**1.400**
EOS Monte Rughe S.r.l.	**6.517**	-	-	-	-	(1.097)	-	(1.097)	**5.420**
EOS San Giorgio S.r.l.	**246**	-	100	-	-	(346)	-	(246)	**-**
REN167 S.r.l.	**628**	-	-	-	-	-	-	-	**628**
REN170 S.r.l.	**2.445**	-	-	-	-	-	-	-	**2.445**
REN208 S.r.l.	**1.196**	-	-	-	-	-	-	-	**1.196**
REN166 S.r.l.	**2.440**	-	-	-	25	-	-	25	**2.465**
REN188 S.r.l.	**2.615**	-	-	-	-	-	-	-	**2.615**
REN207 S.r.l.	**1.796**	-	-	-	-	-	-	-	**1.796**
Sunnerg Group S.r.l.	**29.117**	-	-	-	-	-	-	-	**29.117**
Solar Italy X S.r.l.	**4.031**	(4.031)	-	-	-	-	-	-	**-**
Solar Italy VIII S.r.l.	**-**	-	50	-	1.353	-	5	1.408	**1.408**
Solar Italy XI S.r.l.	**-**	-	50	-	6.295	(653)	-	5.691	**5.691**
Solar Italy XII S.r.l.	**-**	-	-	149	1.590	(2.025)	285	()	**()**
Solar Italy XIII S.r.l.	**-**	-	150	-	6.224	-	-	6.374	**6.374**
Solar Italy XVIII S.r.l.	**-**	-	-	-	3.504	-	-	3.504	**3.504**
Solar Italy XX S.r.l.	**-**	-	-	835	646	-	260	1.741	**1.741**
Solar Italy XXI S.r.l.	**-**	-	-	-	1.099	-	37	1.137	**1.137**
Solar Italy XXII S.r.l.	**-**	-	-	-	16.196	(4.191)	-	12.005	**12.005**
Solar Italy XIX S.r.l.	**-**	-	150	-	4.240	(2.769)	-	1.621	**1.621**
Solar Italy XXIV S.r.l.	**1.069**	-	-	-	-	-	86	86	**1.155**
Solar Italy XXV S.r.l.	**563**	-	-	-	-	-	26	26	**589**
Solar Italy XXVI S.r.l.	**960**	-	-	-	-	-	14	14	**975**

Solar Italy XXVII S.r.l.	**985**	-	-	-	-	-	28	28	**1.013**
SV Land S.r.l.	**818**	(818)	-	-	-	-	-	-	
TEP Renewables (Vittoria 2 PV) Srl	**-**	-	-	-	837	-	40	877	**877**
VALLE S.r.l.	**-**	-	-	-	2.081	(125)	-	1.957	**1.957**
VIVATERRA GREEN S.r.l.	**-**	-	-	-	3.658	(1.912)	-	1.745	**1.745**
Stefana Solare Srl	**-**	-	-	-	7.780	(2.682)	10	5.108	**5.108**
Corropoli Energy Srl	**-**	-	-	-	10	-	121	131	**131**
Tep Renewables (Chiaramonte Gulfi 1 PV) S.r.l.	**-**	-	-	-	516	-	-	516	**516**
Società Collegate									**-**
Eos San Severo 1 S.r.l.	**26**	-	-	-	5	(1)	27	31	**57**
Eos Serra 1 S.r.l.	**21**	-	-	-	5	(1)	15	20	**40**
Eos Serra 2 S.r.l.	**24**	-	-	-	5	(1)	15	19	**43**
Tufillo Wind S.r.l.	**59**	-	-	230	-	1	-	231	**290**
Fresa Grandinara Wind S.r.l.	**60**	-	-	230	-		-	231	**290**
ByoPro Dev 3 S.r.l.	**-**	-	-	-	582	(1)	1	582	**582**
Cairone 1 Srl	**-**	-	-	-	578	(18)	16	577	**577**
Cairone 3 S.r.l.	**-**	-	-	-	402	(13)	21	410	**410**
Clanis Sun S.r.l.	**-**	-	-	-	138	(1)	-	137	**137**
Duna Solare S.r.l.	**-**	-	-	-	206	(1)	3	208	**208**
Fila Sviluppi S.r.l.	**-**	-	-	-	171	(1)	24	194	**194**
Fioriti S.r.l.	**-**	-	-	-	266	(1)	1	266	**266**
Grifoni PV S.r.l.	**-**	-	-	-	72	()	-	71	**71**
Maiella Solare S.r.l.	**-**	-	-	-	496	(1)	3	498	**498**
Nora Solare S.r.l.	**-**	-	-	-	39	(1)	1	39	**39**
PFM S.r.l.	**-**	-	-	-	343	(11)	30	362	**362**
Poggio Olivastro S.r.l.	**-**	-	-	-	31	(1)	3	33	**33**
Salomone 1 S.r.l.	**-**	-	-	-	624	(2)	23	644	**644**
San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.	**-**	-	-	-	52	()	14	66	**66**
Sant'Alessio Rinnovabili Prima S.r.l.	**-**	-	-	-	41	()	12	52	**52**
Sicilia Power Srl	**-**	-	-	-	7	(1)	12	19	**19**
Solar Liri S.r.l.	**-**	-	-	-	10	(1)	1	10	**10**
Solar PV Uno S.r.l.	**-**	-	-	-	781	(1)	3	784	**784**

Sole D'Abruzzo S.r.l.	-	-	-	-	143	(1)	3	145	**145**
SR Foggia 1 S.r.l.	-	-	-	-	68	(1)	40	107	**107**
SR Toritto 01 S.r.l.	-	-	-	-	32	(2)		30	**30**
SR Troia 1 S.r.l.	-	-	-	-	157	(1)	3	160	**160**
STM22 S.r.l.	-	-	-	-	819	(2)	4	821	**821**
STM24 S.r.l.	-	-	-	-	80	(1)	1	80	**80**
STM25 Srl	-	-	-	-	7	(2)	-	5	**5**
STM26 Srl	-	-	-	-	17	(1)	48	64	**64**
Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.	-	-	-	-	368	(1)	1	369	**369**
Tep Renewables (Scicli 1 PV) S.r.l.	-	-	-	-	373	(1)	1	373	**373**
Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.	-	-	-	-	196	(1)		196	**196**
Vittoria Progetti S.r.l.	-	-	-	-	216	(1)	18	233	**233**
Vittoria Sviluppi S.r.l.	-	-	-	-	178	(1)	2	179	**179**
Grande Rinnovabili Srl	-	-	-	-	6	()	103	109	**109**
SR Manfredonia 1 S.r.l.	-	-	-	-	154	(1)	19	173	**173**
SR Manfredonia 2 Srl	-	-	-	-	85	(1)	41	126	**126**
Sole RF Srl	-	-	-	-	10	()		11	**11**
Rosa Del Deserto 1 S.r.l.	-	-	-	-	607	(1)	-	607	**607**
Siamaggiore S.r.l.	-	(64)	-	-	64	-	-	-	**-**
Totale	**428.068**	**(296.142)**	**2.200**	**1.445**	**152.968**	**(41.178)**	**1.916**	**117.351**	**249.213**

La voce partecipazioni, a seguito delle operazioni societarie avvenute nell'anno e descritte nella Relazione sulla Gestione, è pari ad euro 249.213 migliaia al 31 dicembre 2025 e risulta così composta (gli importi sono in euro):

SOCIETA'	SEDE LEGALE	CAPITALE	CAPITALE VERSATO	SOCI	%POSSESSO	% CONSOLIDATO	METODO DI CONSOLIDAMENTO	RISULTATO D'ESERCIZIO - UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO
AGREEN ENERGY S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000.000,00	€ 507.500,00	CVA EOS S.r.l.	70	70%	C.I.	(17.806,00)	1.942.887,00
AGRO SOLAR I S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(201.526,00)	991.937,00
AJE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	186.777,00	386.275,00
ALPHA SOLARE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(136.907,00)	50.847,00
BE ASCOLI S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	128.338,00	182.878,00
BYOPRO DEV 2 S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(257.904,78)	103.306,00
BYOPRO DEV 3 S.r.l.	Roma (RM)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(2.666,00)	7.402,00
CAIRONE 1 S.r.l.	Modena (MO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(88.488,00)	(64.002,00)
CAIRONE 3 S.r.l.	Modena (MO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(64.982,00)	(34.344,00)
CLANIS SUN S.r.l.	Arezzo (AR)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(2.510,51)	11.652,00
CORROPOLI ENERGYS.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(46.084,00)	(37.254,00)
CORVO S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	107.712,00	1.560.542,00
DENERGIA SVILUPPO HOLDING S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	240.959,00	1.280.727,00
DUNA SOLARE S.r.l.	Milano (MI)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.427,00)	11.466,00
ENKI IMPIANTI FOTOVOLTAICI S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 40.000,00	€ 40.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	632.255,00	2.824.379,00
EOS MONTE RUGHE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	70	70%	C.I.	(55.836,00)	126.127,00
EOS SAN GIORGIO S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(93.652,00)	(33.389,00)
EOS SAN SEVERO 1 S.r.l.	Foggia (FG)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.330,00)	6.671,00
EOS SERRA 1 S.r.l.	Foggia (FG)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.285,68)	6.715,00
EOS SERRA 2 S.r.l.	Foggia (FG)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.370,31)	6.631,00
FILA SVILUPPI S.r.l.	Foggia (FG)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.701,65)	6.298,00
FIORITI S.r.l.	Milano (MI)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.355,66)	7.898,00
FRESAGRANDINARA WIND S.r.l.	Santopadre (FR)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	2.656,85	18.855,00

GAMMA SUN S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(113.809,00)	18.437,00
GRANDE RINNOVABILI S.r.l.	Trieste (TS)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(1.407,87)	12.854,00
GRIFONI PV S.r.l.	Arezzo (AR)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(2.403,65)	12.400,00
HAR PROJECTS S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	129.818,00	553.711,00
HELIO TRINITAPOLI S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 311.126,00	€ 311.126,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(522.490,00)	1.054.011,00
LINDO S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(61.343,00)	332.000,00
MAIELLA SOLARE S.r.l.	Milano (MI)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.459,00)	11.401,00
MARS SOLAR S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(38.767,00)	34.647,00
ME PROGETTO UNO S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	608.739,00	951.199,00
MEDUSA ENERGIA SOLARE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	46.747,00	90.361,00
NORA SOLARE S.r.l.	Milano (MI)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.383,00)	6.986,00
ONDA SOLARE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	14.248,00	52.431,00
ORBITALE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(67.575,00)	44.868,00
PFM S.r.l.	Modena (MO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(56.755,00)	(31.560,00)
POGGIO OLIVASTRO S.r.l.	Montalto di Castro (VT)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.004,74)	9.167,57
REN 166 S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 1.500,00	€ 1.500,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(24.941,00)	364.637,00
REN 167 S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 1.500,00	€ 1.500,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(45.351,00)	205.382,00
REN 170 S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 1.500,00	€ 1.500,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(161.122,00)	439.715,00
REN 188 S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 1.500,00	€ 1.500,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(23.431,00)	1.189.137,00
REN 207 S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 1.500,00	€ 1.500,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(52.810,00)	158.030,00
REN 208 S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 1.500,00	€ 1.500,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(67.676,00)	150.756,00
RENERGETICA S.p.A.	Chatillon (AO)	€ 1.216.412,73	€ 1.108.236,66	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	2.591.814,00	18.720.051,00
ROSA DEL DESERTO 1 S.r.l.	Roma (RM)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(2.767,00)	6.728,00
SALOMONE 1 S.r.l.	Modena (MO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(9.689,00)	44.907,00
SAN GIORGIO RINNOVABILI PRIMA S.r.l.	Trieste (TS)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(1.688,00)	12.919,00
SANT'ALESSIO RINNOVABILI PRIMA S.r.l.	Trieste (TS)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(1.558,00)	10.870,00
SIAMAGGIORE S.r.l.	Montalto di Castro (VT)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.174,19)	6.825,81
SICILIA ENERGY S.r.l.	Arezzo (AR)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(44.736,00)	141.229,00

SICILIA POWER S.r.l.	Arezzo (AR)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(2.837,00)	10.958,00
SOLAR ITALY VIII S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(12.516,00)	90.964,00
SOLAR ITALY XI S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(146.958,00)	124.737,00
SOLAR ITALY XII S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(214.353,00)	(10.553,00)
SOLAR ITALY XIII S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(129.946,00)	71.460,00
SOLAR ITALY XIX S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(116.673,00)	31.112,00
SOLAR ITALY XVIII S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(107.606,00)	220.089,00
SOLAR ITALY XX S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	374.057,00	375.615,00
SOLAR ITALY XXI S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(32.029,00)	26.404,00
SOLAR ITALY XXII S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(92.293,00)	111.337,00
SOLAR ITALY XXIV S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(27.676,00)	19.800,00
SOLAR ITALY XXV S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(29.158,00)	20.814,00
SOLAR ITALY XXVI S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(48.688,00)	60.106,00
SOLAR ITALY XXVII S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(18.430,00)	(3.300,00)
SOLAR LIRI S.r.l.	Milano (MI)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.374,00)	6.915,00
SOLAR PV UNO S.r.l.	Arezzo (AR)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(2.747,00)	9.573,00
SOLE D'ABRUZZO S.r.l.	Milano (MI)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.396,00)	7.788,00
SOLE RF S.r.l.	Montemesola (TA)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(1.516,00)	2.179,00
SR FOGGIA 1 S.r.l.	Foggia (FG)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.454,00)	6.546,00
SR MANFREDONIA 1 S.r.l.	Foggia (FG)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.281,00)	6.720,00
SR MANFREDONIA 2 S.r.l.	Foggia (FG)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.271,00)	6.729,00
SR TORITTO 01 S.r.l.	Montemesola (TA)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(7.603,00)	(4.460,00)
SR TROIA 1 S.r.l.	Foggia (FG)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.351,97)	6.685,97
STEFANA SOLARE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(14.358,00)	(8.774,00)
STM22 S.r.l.	Imola (BO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(9.412,00)	9.853,00
STM24 S.r.l.	Imola (BO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(7.464,00)	5.287,00
STM25 S.r.l.	Imola (BO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(9.481,00)	15.175,00
STM26 S.r.l.	Imola (BO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(4.656,00)	18.402,00

SUNNERG GROUP S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CVA EOS S.r.l.	60	60%	C.I.	13.484.022,00	15.364.574,00
TEP RENEWABLES (CHIARAMONTE GULFI 1 PV) S.r.l.	Palermo (PA)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(4.619,00)	7.030,00
TEP RENEWABLES (LICODIA EUBEA 1 PV) S.r.l.	Palermo (PA)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(4.671,00)	6.849,00
TEP RENEWABLES (SCICLI 1 PV) S.r.l.	Palermo (PA)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(4.446,00)	6.263,00
TEP RENEWABLES (VITTORIA 1 PV) S.r.l.	Palermo (PA)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.935,00)	7.091,00
TEP RENEWABLES (VITTORIA 2 PV) S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(32.664,00)	151.184,00
TUFILLO WIND S.r.l.	Santopadre (FR)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	3.384,00	18.694,00
VALLE S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	121.785,00	1.306.704,00
VITTORIA PROGETTI S.r.l.	Foggia (FG)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	(3.939,00)	6.060,00
VITTORIA SVILUPPI S.r.l.	Foggia (FG)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	20	20%	C.I.	3.967,00	6.033,00
VIVATERRA GREEN S.r.l.	Chatillon (AO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CVA EOS S.r.l.	100	100%	C.I.	(116.576,00)	366.984,00

In conformità ai principi contabili applicabili, ai fini del bilancio 2025 le partecipazioni sono state oggetto di una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di perdita durevole di valore delle partecipazioni e conseguentemente, la non piena recuperabilità del relativo importo iscritto in bilancio.

In particolare, sono state sottoposte al test d'impairment le società Sunnerg Group S.r.l. e Renergetica S.p.A. in quanto rappresentative delle principali partecipazioni operative per valore di carico oltre alle società per cui è stato evidenziato un indicatore di impairment (quota di patrimonio netto di competenza inferiore al valore di carico e maggior scostamento in termini di costo di acquisto/patrimonio netto).

Nel dettaglio le due società al 31 dicembre 2025 presentano i seguenti valori:

Partecipazione	Quota di partecipazione	Quota di pertinenza di PN	Valore di carico pre-svalutazione
Renergetica S.p.A	100%	18.720.051	79.759.271
Sunnerg Group S.r.l.	60%	15.364.576	29.117.000

Lo svolgimento dell'impairment test, finalizzato a verificare la recuperabilità del valore di carico delle stesse rispetto al relativo valore recuperabile, è stato svolto sulle partecipazioni detenute nelle società controllate di seguito indicate:

- Agreen Energy S.r.l.
- Aje S.r.l.
- Alpha Solare S.r.l.
- Be Ascoli S.r.l.
- Byopro DEV 2 S.r.l.
- Corropoli Energy s.r.l.
- Corvo S.r.l.
- Denergia Sviluppo Holding S.r.l.
- Enki Impianti Fotovoltaici S.r.l.
- EOS Monte Rughe S.r.l.
- EOS San Giorgio S.r.l.
- Gamma Sun S.r.l.
- Gruppo Agro Solar I S.r.l.
- Har Projects S.r.l.
- Helio Trinitapoli S.r.l.
- Lindo S.r.l.
- Mars Solar S.r.l.
- Me Progetto Uno S.r.l.
- Medusa Energia Solare S.r.l.
- Onda Solare S.r.l.
- Orbitale S.r.l.
- REN 166 S.r.l.
- REN 167 S.r.l.
- REN 170 S.r.l.
- REN 188 S.r.l.
- REN 207 S.r.l.
- REN 208 S.r.l.
- RENERGETICA S.p.A.
- Sicilia Energy S.r.l.
- Solar Italy VIII S.r.l.
- Solar Italy XI S.r.l.
- Solar Italy XII S.r.l.
- Solar Italy XIII S.r.l.
- Solar Italy XIX S.r.l.
- Solar Italy XVIII S.r.l.

- Solar Italy XX S.r.l.
- Solar Italy XXI S.r.l.
- Solar Italy XXII S.r.l.
- Solar Italy XXIV S.r.l.
- Solar Italy XXV S.r.l.
- Solar Italy XXVI S.r.l.
- Solar Italy XXVII S.r.l.
- Stefana Solare S.r.l.
- SUNNERG GROUP S.r.l.
- Tep Renewables (Chiaramonte Gulfi 1 PV) S.r.l.
- Tep Renewables (Vittoria 2 PV) S.r.l.
- Valle S.r.l.
- Vivaterra Green S.r.l.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.
Il Valore d'uso come disposto dallo IAS 36 è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi utilizzando il metodo del Discounted Cash Flow (DCF).
I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione del "Value in use" di ciascuna partecipata sono sviluppati sulla base delle Proiezioni dei piani strategici che coprono il periodo 2026 – 2030. Per un maggior dettaglio sulle assunzioni si rimanda alla nota "Impairment test" alla sezione "Stime contabili".
La stima dei flussi di cassa è stata sviluppata sulla base delle ipotesi contenute nelle previsioni economico-finanziarie, integrando per ciascuna società un tasso di crescita coerente con le prospettive di lungo termine del settore di riferimento. Il terminal value è stato determinato mediante il criterio della rendita perpetua per tutte le partecipate oggetto di impairment. All'Enterprise value così ottenuto è stata sottratto il valore della PFN al fine di ottenere l'equity value.

Si evidenzia che sulle partecipazioni al 31 dicembre 2025 il valore recuperabile delle seguenti partecipazione è risultato inferiore al valore contabile di iscrizione; pertanto, è stato allineato il valore delle partecipazioni apportando una svalutazione totale pari a euro 41.108 migliaia.

Di seguito il dettaglio delle svalutazioni apportate a seguito dell'impairment test effettuato:

Svalutazione partecipazioni in Società controllate	Importi in euro migliaia
Aje S.r.l.	975,9
Be Ascoli S.r.l.	2.636,8
Corvo S.r.l.	193,9
Enki Impianti Fotovoltaici S.r.l.	2.310,7
EOS Monte Rughe S.r.l.	1.096,9
EOS San Giorgio S.r.l.	345,8
Gamma Sun S.r.l.	46,2
Har Projects S.r.l.	2.744,7
Helio Trinitapoli S.r.l.	2.044,9
Me Progetto Uno S.r.l.	3.498,9
Onda Solare S.r.l.	36,2
RENERGETICA S.p.A.	9.394,0
Sicilia Energy S.r.l.	1.426,1
Solar Italy XI S.r.l.	653,3
Solar Italy XII S.r.l.	2.024,6
Solar Italy XIX S.r.l.	2.769,1
Solar Italy XXII S.r.l.	4.191,4
Stefana Solare S.r.l.	2.681,7
Valle S.r.l.	124,7
Vivaterra Green S.r.l.	1.912,5

Le partecipazioni interessate sono state originariamente acquisite nell'ambito di una strategia di investimento e sviluppo caratterizzata da una logica di portafoglio, nella quale il valore economico atteso era correlato alla capacità dell'insieme delle partecipate di generare benefici economici e sinergie nel medio-lungo periodo.

Ai fini dell'impairment test, tuttavia, la valutazione del valore recuperabile è stata effettuata con riferimento a ciascuna partecipazione singolarmente considerata, in coerenza con le prescrizioni dei principi contabili applicabili. Tale approccio ha evidenziato, per alcune società controllate, valori recuperabili inferiori ai rispettivi valori contabili, determinando il riconoscimento di perdite per riduzione di valore.

La svalutazione rilevata riflette pertanto gli esiti della valutazione individuale delle singole partecipazioni e non necessariamente il valore economico del portafoglio di investimenti nel suo complesso, nell'ambito del quale i risultati e le prospettive delle diverse partecipate

presentano caratteristiche di complementarità che non possono essere considerate nell'applicazione del test di impairment a livello individuale.

La tabella seguente riporta le principali variabili e ipotesi utilizzate ai fini dell'esecuzione dell'impairment test sulle partecipazioni di controllo detenute il cui valore recuperabile è stato determinato calcolandone il valore d'uso.

Valori in migliaia di euro	IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI – ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE						
Società controllata	Valore recuperabile	Valore di Carico (pre-svalutazione)	Value in use	Svalutazione	Wacc	g-rate	Orizzonte previsionale
Agreen Energy S.r.l.	Valore d'uso	1.400	10.123	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Aje S.r.l.	Valore d'uso	1.436	460	-976	6.1%	1.0%	5 anni
Alpha Solare S.r.l.	Valore d'uso	328	677	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Be Ascoli S.r.l.	Valore d'uso	2.889	253	-2.637	6.1%	1.0%	5 anni
Byopro DEV 2 S.r.l.	Valore d'uso	3.859	20.264	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Corropoli Energy s.r.l.	Valore d'uso	131	2.174	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Corvo S.r.l.	Valore d'uso	2.238	2.044	-194	6.1%	1.0%	5 anni
Denergia Sviluppo Holding S.r.l.	Valore d'uso	15.829	16.373	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Enki Impianti Fotovoltaici S.r.l.	Valore d'uso	6.207	3.896	-2.311	6.1%	1.0%	5 anni
EOS Monte Rughe S.r.l.	Valore d'uso	6.517	5.420	-1.097	6.1%	1.0%	5 anni
EOS San Giorgio S.r.l.	Valore d'uso	346	-64	-346	6.1%	1.0%	5 anni
Gamma Sun S.r.l.	Valore d'uso	188	142	-46	6.1%	1.0%	5 anni
Gruppo Agro Solar I S.r.l.	Valore d'uso	29.864	36.375	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Har Projects S.r.l.	Valore d'uso	3.522	777	-2.745	6.1%	1.0%	5 anni
Helio Trinitapoli S.r.l.	Valore d'uso	4.344	2.299	-2.045	6.1%	1.0%	5 anni
Lindo S.r.l.	Valore d'uso	11.008	43.619	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Mars Solar S.r.l.	Valore d'uso	193	627	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Me Progetto Uno S.r.l.	Valore d'uso	4.543	1.044	-3.499	6.1%	1.0%	5 anni
Medusa Energia Solare S.r.l.	Valore d'uso	349	694	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Onda Solare S.r.l.	Valore d'uso	323	287	-36	6.1%	1.0%	5 anni
Orbitale S.r.l.	Valore d'uso	257	864	N.a	6.1%	1.0%	5 anni

REN 166 S.r.l.	Valore d'uso	2.465	6.766	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
REN 167 S.r.l.	Valore d'uso	628	834	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
REN 170 S.r.l.	Valore d'uso	2.445	6.342	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
REN 188 S.r.l.	Valore d'uso	2.615	6.601	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
REN 207 S.r.l.	Valore d'uso	1.796	4.773	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
REN 208 S.r.l.	Valore d'uso	1.196	4.196	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
RENERGETICA S.p.A.	Valore d'uso	79.759	70.365	-9.394	6.1%	1.0%	5 anni
Sicilia Energy S.r.l.	Valore d'uso	3.294	1.868	-1.426	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy VIII S.r.l.	Valore d'uso	1.408	2.113	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XI S.r.l.	Valore d'uso	6.345	5.691	-653	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XII S.r.l.	Valore d'uso	2.025	-2.557	-2.025	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XIII S.r.l.	Valore d'uso	6.374	24.479	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XIX S.r.l.	Valore d'uso	4.390	1.621	-2.769	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XVIII S.r.l.	Valore d'uso	3.504	14.968	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XX S.r.l.	Valore d'uso	1.741	4.866	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XXI S.r.l.	Valore d'uso	1.137	6.165	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XXII S.r.l.	Valore d'uso	16.196	12.005	-4.191	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XXIV S.r.l.	Valore d'uso	1.155	2.891	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XXV S.r.l.	Valore d'uso	589	2.008	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XXVI S.r.l.	Valore d'uso	975	2.540	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Solar Italy XXVII S.r.l.	Valore d'uso	1.013	2.940	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Stefana Solare S.r.l.	Valore d'uso	7.790	5.108	-2.682	6.1%	1.0%	5 anni
SUNNERG GROUP S.r.l.	Valore d'uso	29.117	88.189	N.a	9.5%	1.0%	5 anni
Tep Renewables (Chiaramonte Gulfi 1 PV) S.r.l.	Valore d'uso	517	2.852	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Tep Renewables (Vittoria 2 PV) S.r.l.	Valore d'uso	877	3.179	N.a	6.1%	1.0%	5 anni
Valle S.r.l.	Valore d'uso	2.081	1.957	-125	6.1%	1.0%	5 anni
Vivaterra Green S.r.l.	Valore d'uso	3.658	1.745	-1.913	6.1%	1.0%	5 anni

L'impairment test effettuato per l'esercizio 2025 considera le seguenti ipotesi:

- Il WACC delle partecipate calcolato attraverso un approccio di tipo Capital Asset Pricing Model. La società utilizza un tasso di sconto netto delle imposte che riflette le attuali condizioni di mercato in termini di costo del capitale e di rischio specifico della CGU. La determinazione del tasso di attualizzazione (o tasso di sconto) considera i principali parametri finanziari rilevanti: rendimento delle attività prive di rischio, rischio paese, Beta, rapporto Debt / Equity e costo di funding tipico per gli asset afferenti alla CGU. Gli input utilizzati sono dati di mercato oggettivi e, ove opportuno, fanno riferimento a un panel di società comparabili, così da riflettere sia la rischiosità di mercato tipica del settore sia una struttura finanziaria coerente con le best practice di mercato;
- Tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%in considerazione della dinamica negativa attesa della curva dei prezzi reali dell'energia rinnovabile in Italia e dell'inflazione attesa di lungo termine

Si evidenzia che le assunzioni estimative e i dati previsionali ai quali vengono applicati i parametri sopra descritti sono elaborati dal management sulla base delle performance storiche e delle aspettative riguardanti l'evoluzione dei settori e dei mercati di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

16. Altre attività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio delle altre attività finanziarie non correnti:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	18.030	30.507
Finanziamenti verso imprese collegate	10.208	509
Anticipi su acquisizioni partecipazioni	7.345	5.396
Finanziamenti verso imprese controllate	315	24.602
Crediti finanziari per cessione rateizzata beni	162	-

I "finanziamenti verso imprese controllate" sono rappresentati:

- per euro 315 migliaia, da finanziamenti a Società di nuova costituzione titolari di nuovi progetti eolici e fotovoltaici;

Importi in euro migliaia

Società	Finanziamenti	Costo ammortizzato	Finanziamenti non correnti	Crediti finanziari v/controllate	% di partecipazione
	32.835	(1.369)	(31.152)	315	
Agro Solar I S.r.l.	400	(85)	-	315	100%
Byopro DEV 2 S.r.l.	3.027	(45)	(2.983)	-	100%
Lindo S.r.l.	8.140	(357)	(7.783)	-	100%
Mars Solar S.r.l.	260	(6)	(254)	-	100%
Sicilia Energy S.r.l.	1.654	(73)	(1.581)	-	100%
Solar Italy VIII S.r.l.	665	(29)	(636)	-	100%
Solar Italy XIII S.r.l.	0	-	-	-	100%
Solar Italy XXI S.r.l.	1.389	(15)	(1.374)	-	100%
Tep Renewables (Vittoria 2 PV) S.r.l.	422	(38)	(384)	-	100%
Stefana Solare S.r.l.	187	(4)	(183)	-	100%
Corropoli Energy s.r.l.	-	-	-	-	100%
Tep Renewables (Chiaramonte Gulfi 1 PV) S.r.l.	448	(10)	(438)	-	100%
EOS Monte Rughe S.r.l.	350	(7)	(343)	-	70%
Solar Italy XXIV S.r.l.	1.969	(86)	(1.882)	-	100%
Solar Italy XXV S.r.l.	597	(26)	(571)	-	100%
Solar Italy XXVI S.r.l.	638	(14)	(624)	-	100%
Solar Italy XXVII S.r.l.	272	(28)	(244)	-	100%
Solar Italy XII S.r.l.	6.495	(285)	(6.210)	-	100%
Solar Italy XX S.r.l.	5.922	(260)	(5.662)	-	100%

I "finanziamenti verso imprese collegate" sono rappresentati:

- per euro 10.208 migliaia, da finanziamenti a Società di nuova costituzione titolari di nuovi progetti eolici e fotovoltaici;

Importi in euro migliaia

Società	Finanziamenti	Costo ammortizzato	Svalutazione	Finanziamenti non correnti	Crediti finanziari v/collegate	% di partecipazione
	21.263	(1.271)	(384)	(9.400)	10.208	
EOS Serra 1 S.r.l.	320	(26)			294	20%
EOS Serra 2 S.r.l.	341	(27)			313	20%
Byopro DEV 3 S.r.l.	132	(6)		(126)	-	20%
Cairone 1 S.r.l.	595	(13)		(581)	-	20%

Cairone 3 S.r.l.	425	(19)		(406)	-	20%
Clanis Sun S.r.l.	140	(6)		(134)	-	20%
Duna Solare S.r.l.	93	(1)		(92)	-	20%
Fila Sviluppi S.r.l.	252	(22)			230	20%
Fioriti S.r.l.	533	(8)		(525)	-	20%
GRIFONI PV S.r.l.	870	(38)		(831)	-	20%
Maiella Solare S.r.l.	124	(2)		(122)	-	20%
Nora Solare S.r.l.	326	(5)		(321)	-	20%
PFM S.r.l.	432	(29)			404	20%
Poggio Olivastro S.r.l.	229	(15)			214	20%
Salomone 1 S.r.l.	236	(21)			215	20%
San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.	728	(58)			670	20%
Sant'Alessio Rinnovabili Prima S.r.l.	532	(15)		(517)	-	20%
Siamaggiore S.r.l.	401	(18)	(384)	(384)	(384)	20%
Sicilia Power S.r.l.	1.539	(100)			1.439	20%
Solar Liri S.r.l.	87	(1)		(86)	-	20%
Solar PV Uno S.r.l.	559	(47)			512	20%
Sole d'Abruzzo S.r.l.	231	(3)		(228)	-	20%
SR Foggia 1 S.r.l.	393	(35)			358	20%
SR Toritto 01 S.r.l.	202	(13)			188	20%
SR Troia 1 S.r.l.	22	(1)			21	20%
STM22 S.r.l.	564	(30)			533	20%
STM24 S.r.l.	192	(10)			181	20%
STM25 S.r.l.	1.675	(144)			1.531	20%
STM26 S.r.l.	909	(115)			794	20%
Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.	488	(13)		(476)	-	20%
Tep Renewables (Scicli 1 PV) S.r.l.	676	(10)		(666)	-	20%
Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.	336	(7)		(329)	-	20%
Vittoria Progetti S.r.l.	334	(17)			316	20%
Vittoria Sviluppi S.r.l.	91	(8)			83	20%
Grande Rinnovabili S.r.l.	2.057	(261)			1.796	20%
SR Manfredonia 1 S.r.l.	975	(22)		(954)	-	20%
SR Manfredonia 2 S.r.l.	1.348	(30)		(1.318)	-	20%
Sole RF S.r.l.	97	(6)			90	20%
Rosa del Deserto 1 S.r.l.	1.333	(30)		(1.304)	-	20%
EOS San Severo 1 S.r.l.	447	(37)			409	20%

Gli "anticipi su acquisizioni di partecipazioni" sono così rappresentati:

Importi in euro migliaia	
Società	**anticipi su acquisizioni partecipazioni**
Biogaservizi Srl	422
Byopro Dev 3 Srl	286
Cairone 1	69
DUE A ENERGY S.r.l	509
EOS SAN SEVERO 1	719
EOS SERRA 1	442
EOS SERRA 2	759
Fossatone	136
FVBV SRL	351
Licodia Eubea 1 PV	82
Manfredonia 1	50
Manfredonia 2	81
Olivastro Srl	96
Pfm Srl	39
Rosa del Deserto 1	208
Salomone 1 Srl	66
Scicli 1 PV)	82
Solar PV Uno Srl	0
STM22 Srl	3
STM24 Srl	3
Tep Vittoria Svilu	30
VEN.SAR	2.827
Vittoria 1 PV Srl	42
Cairone 3	44
TOTALE	**7.345**

17. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Vengono di seguito dettagliati i movimenti delle "attività per imposte anticipate" e delle "passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali:

Imposte anticipate e differite	Anno 2025	Anno 2024
Imposte anticipate a fronte di:		
Differenze di valore su attività materiali ed immateriali	5.099	5.148
Svalutazione crediti commerciali ed altri	-	-
Oneri, premi e altri benefici afferenti il personale	69	34
Fondi per rischi ed oneri	1.820	999
Interessi non deducibili	3.861	-
Applicazione IFRS 15	-	-
Valutazione strumenti finanziari	-	-
Altre partite	10	2
Totale imposte anticipate	10.858	6.183
Imposte differite a fronte di:		
Differenze di valore su attività materiali ed immateriali	(536)	(488)
Oneri, premi e altri benefici afferenti il personale	(4)	(1)
Interessi di mora non incassati	-	-
Valutazione strumenti finanziari	-	-
Altre partite	(8.263)	-
Totale imposte differite	(8.804)	(489)
Totale imposte anticipate / (differite) nette	2.055	5.694
Variazione netta	(3.639)	174
di cui:		
Ø *A Conto Economico*	(4.090)	175
Ø *A Patrimonio Netto*	451	(1)

Le "attività per imposte anticipate", iscritte in bilancio in quanto sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, sono pari ad euro 10.858 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 6.183 al 31 dicembre 2024), di cui euro 10.694 migliaia (euro 6.073 al dicembre 2024) per IRES. Il loro incremento è legato agli ammortamenti eccedenti i limiti fiscali, ai fondi ripristini impianti; ai fondi rischi e oneri e agli interessi passivi.

Le imposte differite risultano pari ad euro 8.804 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 489 migliaia al 31 dicembre 2024), di cui euro 7.574 migliaia (euro 411 migliaia al dicembre 2024) per IRES. L'incremento, come spiegato nella nota 14 a commento del valore degli avviamenti, è conseguente alle differenze imponibili registrate sugli ammortamenti fiscali degli avviamenti (civilisticamente non assoggettati ad ammortamento, ma ad *impairment test*); e dalla PPA delle Società incorporate.

Ai fini IRES la fiscalità differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota ordinaria del 24%.

Ai fini IRAP la fiscalità differita è stata calcolata con un'aliquota ordinaria del 3,90%.

18. Altre attività non correnti

La voce in esame, pari ad euro 2.001 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 1.448 migliaia al 31 dicembre 2024), e accoglie depositi cauzionali vari a breve termine.

Importi in euro migliaia	Anno 2025	anno 2024
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	2.001	1.448
Depositi cauzionali	1.998	1.448
Altre attività	3	-

La voce accoglie principalmente per euro 910 migliaia i depositi cauzionali versati al GSE per lo smaltimento dei moduli fotovoltaici e per euro 1.000 migliaia un deposito Escrow presso terzi per l'acquisizione Sunnerg Group S.r.l..

19. Crediti commerciali

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti viene evidenziato nella tabella seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
CREDITI COMMERCIALI	8.959	5.553
Crediti verso controllate	4.562	322
Crediti verso altre parti correlate	2.794	4.098
Crediti verso clienti	767	164
Crediti verso collegate	634	461
Crediti verso fornitori	203	464
Crediti verso controllanti	-	44

Crediti verso imprese controllate

Si tratta di crediti vantati per fatture da emettere ed emesse per riaddebiti spese quali a titolo esemplificativo relative a premi assicurativi.

Crediti verso altre parti correlate

Si tratta di crediti verso CVA Energie per cessione di energia e corrispettivi mancata produzione.

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti per fatture da emettere sulla base degli avanzamenti dei progetti denominati Tufillo e Fresagrandinara.

20. Rimanenze

Il valore delle rimanenze è pari a 180 migliaia di euro e si riferisce a materiale di ricambio specificatamente individuato come inverter.

21. Crediti per imposte sul reddito

Il dettaglio dei crediti per imposte sul reddito è il seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	2.796	1.421
IRES	2.418	-
IRAP	-	276
Ritenute subite	-	-
Crediti per adesione al consolidato fiscale	378	1.145

La voce in oggetto include i crediti verso la Controllante conseguenti all'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale IRES e i crediti IRAP vantati verso l'Erario a fronte dell'eccedenza degli acconti versati nell'anno.

22. Altri crediti tributari

Il dettaglio degli altri crediti tributari viene evidenziato nella tabella seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
CREDITI TRIBUTARI CORRENTI	1.593	52
Crediti IVA	1.406	
Altri crediti tributari	172	52
Crediti derivanti dal regime IVA di Gruppo	15	-

La voce altri crediti tributari accoglie credito IMU per l'impianto di Valenza e il contributo riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate dalla fusione della Società Solar Italy IX per euro 120 migliaia.

23. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono così composte:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	41.176	315
Crediti finanziari verso imprese controllate	31.774	-
Crediti finanziari verso imprese collegate	9.400	-
Crediti finanziari verso imprese controllanti	-	66
Altre	2	249

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a euro 41.176 migliaia si riferisce per euro 31.774 ai finanziamenti erogati alle Società controllate e per euro 9.400 migliaia ai finanziamenti erogati a Società collegate.

24. Altre attività correnti

La voce "altre attività correnti" è così composta:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	7.202	4.342
Crediti verso il G.S.E. per incentivi	4.278	1.679
Risconti attivi	2.259	1.781
Altre attività correnti	593	689
Depositi cauzionali	41	17
Altre attività parti correlate	31	174
Crediti verso istituti previdenziali	-	3

I crediti verso il G.S.E si riferiscono agli incentivi ancora da incassare al 31 dicembre 2025 riferiti agli impianti eolici come di seguito evidenziato:

Impianti	Impianti 31.12.24	Impianti acquisti 2025
	Migliaia di euro	Migliaia di euro
	2.498	1.780
MOTTALCIATA		288
CAVAGLIÀ		146
OSTELLATO		65
SIAD 4		104
SIAD 6		168
BLOOMOTION		126
SARAA 1		85
SONNE 1		62
SONNE 2		110
ASOLA A		71
ASOLA B		50
ASOLA C		46
ASOLA D		35
ASOLA E		38
MEDOLE		101
FELCINO		107
VOGHERA 1		20
VOGHERA 2		53
FLUSI MARANO		105
LA TOUR	26	
ALESSANDRIA	967	
VALENZA	438	
PIANSANO	730	
SAINT DENIS	15	
LAMACARVOTTA	322	

I risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente alla quota di competenza degli anni successivi dei canoni di affitto dei terreni, delle spese di manutenzione degli impianti e dei premi assicurativi.

Le atre attività correnti si riferiscono principalmente ai crediti per misure compensative e indennizzi inerenti all'impianto di Monteverde e agli anticipi verso fornitori.

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue espone il dettagli della voce in questione:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	5.781	781
Cassa e altre disponibilità liquide	244	4
Conti corrente bancari	5.537	777

La voce Conti corrente bancari subisce un importate incremento dovuto in parte anche ai nuovi conti correnti bancari delle Società acquisite nell'esercizio 2025.

La "cassa e altre disponibilità liquide" accoglie principalmente il saldo delle carte ricaricabili e delle casse contanti e valori bollati. Tutti i saldi sono iscritti al valore nominale ed includono anche gli interessi maturati, ma non ancora accreditati a fine esercizio. Non sono gravati da vincoli di alcun genere che ne limitino la disponibilità.

26. Attività classificate come possedute per la vendita

La voce include il valore della partecipazione della Società Siamaggiore.

27. Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società risulta essere così composto:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
PATRIMONIO NETTO	296.136	340.158
Capitale sociale	325.000	325.000
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	2.341	27.821
Risultato netto dell'esercizio	(31.205)	(12.664)

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale è pari a euro 325.000 migliaia.

Riserve

Il dettaglio delle altre riserve è riportato nella tabella seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
RISERVE E UTILI (PERDITE) A NUOVO	2.341	27.821
Riserva legale	20	20
Riserva straordinaria	578	2.953
Riserva sovrapprezzo	-	3.485
Riserve avanzo da fusione	(4.015)	8.821
Riserve FTA	961	961
Riserva riallineamento ex art. 110 DL 104/2020	3.284	3.284
Riserva Avanzo da conferimento	1.487	1.487
Riserve attuariali applicazione IAS/IFRS	25	6
Versamenti in conto futuri aumenti di cap. soc	-	
Utili (Perdite) a nuovo	-	6.804

Riserva legale

Al 31 dicembre 2025 risulta un saldo pari ad euro 20 migliaia.

Riserva straordinaria

La riserva, pari ad euro 578 migliaia, è stata costituita tramite la destinazione di utili/perdite di esercizi precedenti.

Riserva sovrapprezzo

Al 31 dicembre 2025 pari ad euro zero, il saldo al 31 dicembre 2024 pari a euro 3.485 migliaia è stato utilizzato a parziale copertura della perdita dell'anno precedente.

Riserve di fusione

La voce accoglie, per euro 873 migliaia, il patrimonio netto della Società TARIFA ENERGIA S.r.l. a s.u., incorporata in CVA EOS a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nell'anno 2017, per euro 7.925 migliaia il patrimonio netto della Società Wind Farm Monteverde S.r.l. a s.u. (di seguito "WIND FARM MONTEVERDE") incorporata in CVA EOS a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nell'anno 2020 e per euro 23 migliaia il patrimonio netto di CVA SMART ENERGY incorporata in CVA EOS a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nell'anno 2021.

Al 31 dicembre 2025 le riserve di fusione accolgono il disavanzo delle Società fuse nell'esercizio 2025 pari a euro 12.836 migliaia.

Riserva First Time Adoption ("FTA")

Tale riserva rappresenta la contropartita a patrimonio netto delle rettifiche dei saldi patrimoniali derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS alla data di transizione del 1° gennaio 2021 ed ammonta ad euro 961 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico allegato sulla prima adozione dei principi contabili internazionali.

Riserva per riallineamento ex art. 110 DL 104/2020

Nel 2021, a seguito dell'operazione di riallineamento dei valori civilistici e fiscali degli avviamenti eseguita ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legge 104/2020, una quota degli utili a nuovo (pari al valore oggetto del riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva dovuta) di euro 3.284 migliaia, è stata riclassificata nella presente riservacon specifico vincolo di sospensione di imposta ai fini fiscali (come disciplinato dal comma 8 della norma citata).

Riserva avanzo da conferimento

Al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 1.487 migliaia (euro 1.487 al 31 dicembre 2024) e si riferisce all'avanzo originatosi dall'apporto per conferimento di CVA S.p.A.

Riserva attuariale IAS 19 (OCI)

La voce accoglie le perdite attuariali relative ai piani per benefici definiti ai dipendenti, per euro 25 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 6 al 31 dicembre 2024). Viene riportata, per la

sua variazione dell'anno, tra le altre componenti di conto economico complessivo tra le componenti non riclassificabili nel conto economico dei periodi successivi.

Utili / (perdite) a nuovo

- La voce risulta pari euro zero al 31 dicembre 2025 (euro 6.804 migliaia al 31 dicembre 2024 utilzzato per coprire parte delle perdite anni precedenti).

Risultato dell'esercizio

L'esercizio 2025 chiude con una perdita di euro 31.205 migliaia (perdita di 12.664 migliaia nel 2024).

Prospetto di Patrimonio Netto con informazioni integrative

Viene di seguito riportato il dettaglio delle singole voci di patrimonio netto, con la distinzione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Migliaia di euro	Origine	Possibilità di utilizzazione	Anno 2025	Anno 2024
Capitale sociale			325.000	325.000
Riserva legale	Riserva di utili	B	20	20
Riserva straordinaria	Riserva di utili	A,B,C	578	2.953
Riserva sovrapprezzo	Riserva di capitale	A,B,C	-	3.485
Riserve di fusione	Altre riserve	A,B,C	(4.015)	8.821
Riserva FTA - transizione IAS	Altre riserve	B	961	961
Riserve attuariali applicazione IAS/IFRS	Altre riserve	-	25	6
Riserva Riallineamento ex art. 110 DL 104/2020	Altre riserve	A,B,C	3.284	3.284
Versamenti in conto futuri aumenti di cap. soc	Altre riserve	A,B	-	
Riserva Avanzo da conferimento	Altre riserve	A,B,C	1.487	1.487
Utili/(perdite accumulate)	Riserva di utili	A,B,C	-	6.804
Totale			327.341	352.821
Di cui:				
Quota non distribuibile:			327.341	325.987
Residua quota distribuibile:			-	26.834
Legenda: A) Per aumento di capitale; B) Per copertura perdite; C) Per distribuzione ai soci.				

28. Benefici ai dipendenti correnti e non correnti

I benefici ai dipendenti ammontano ad euro 418 migliaia nell'esercizio (euro 187 migliaia nell'esercizio 2024). Si riporta di seguito la movimentazione intercorsa nell'esercizio:

Importi in euro migliaia	TFR	Premio fedeltà	Sconto energia	Premi ai dipendenti	Premi LTI a dipendenti	Altri benefici a dipendenti	Totale
Valore attuale dell'obbligazione al 31/12/2024	32	17	-	23	111	3	187
Costo corrente	-	1	-	132	57		190
Oneri finanziari	1	1	-	-	3		5
Incrementi / (decrementi) per acquisizioni e trasferimenti	151		-	-	-	-	151
Benefici erogati	(47)	-	-	(23)	-	-	(69)
Rivalutazioni (*)	(19)		-	-	(26)	()	(45)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione al 31/12/2025	118	20	-	132	145	3	418
di cui							
quota corrente	12	1	-	132	4		149
quota non corrente	106	19	-	-	141	3	269
* Di cui parte contabilizzati in OCI - V. relativa nota							

Le passività per benefici a dipendenti sono rappresentate principalmente dalle seguenti componenti:

- il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Il valore della passività in oggetto ammonta ad euro 118 migliaia al 31 dicembre 2025 (ad euro 32 migliaia al 31 dicembre 2024);
- il premio fedeltà aziendale è erogato al raggiungimento di una determinata anzianità di servizio. Le passività maturate sono pari ad euro 20 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 17 migliaia al 31 dicembre 2024);
- i premi LTI pari a euro 145 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 111 migliaia l'esercizio precedente), come sopra già sopra evidenziato, sono stati instituiti a partire dall'esercizio 2024 con lo scopo di attuare una strategia di retribuzione differita finalizzata ad una politica attrattiva e di stabilizzazione delle risorse;
- altri benefici a dipendenti, per un totale pari ad euro 3 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 3 migliaia al 31 dicembre 2024), rappresentati da: (i) indennità aggiuntiva per contributi ai fondi pensione riconosciuta ai dipendenti che hanno optato, nell'ambito dell'accordo stipulato a maggio 2019 per il superamento delle agevolazioni sulle tariffe dell'energia, per l'erogazione di una cifra fissa alla previdenza complementare o in cedolino fino ai 65 anni di età (indipendentemente dall'età in cui cesseranno il

servizio); (ii) mensilità aggiuntive (c.d. "IMA") dovute ai dipendenti in forza alla data del 24/07/2001 e secondo quanto indicato nell'art. 43 del C.C.L. 21/02/1989.

La movimentazione dell'anno è stata influenzata in maniera significativa dall'incremento del personale dipendente.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione. L'unica eccezione è rappresentata dal fondo premi dipendenti, che in considerazione della sua natura di beneficio a breve termine (i premi vengono erogati nell'esercizio successivo), non sono stati attualizzati. Trattandosi di premi che nella loro determinazione hanno una prevalente componente valutativa, sono stati iscritti nei fondi e non nei debiti. Le principali ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Migliaia di euro	Anno 2025	Anno 2024
Tasso di attualizzazione	4,00%	3,40%
Tasso di inflazione annuo	1,70%	1,70%
Tasso di incremento costo del lavoro		
- età pari o inferiore a 40 anni	3,70%	3,70%
- età superiore a 40 anni ma inferiore a 55 anni	2,70%	2,70%
- età superiore a 55 anni	1,70%	1,70%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 si fornisce l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti.

	Variazione passività	One year cost	Variazione passività	One year cost
	variazione tasso di attualizzazione		variazione tasso di attualizzazione	
	-0,50%		0,50%	
TFR	7		(6)	
Isopensione				
Premio fedeltà	1	2	(1)	1

LTI	2	60	(2)	58
Altri benefici a dipendenti			()	

29. Fondi rischi ed oneri

La voce accoglie al 31 dicembre 2025 esclusivamente fondi oneri la cui movimentazione e dettaglio sono sotto riportati:

Valori in euro migliaia	Fondo vertenze	Fondo oneri	Valore a bilancio
Valore al 31.12.2024	-	11.463	11.463
(Utilizzi)	-	(72)	(72)
(Rilasci)	-	(6)	(6)
Accantonamenti	-	1.332	1.332
Altre variazioni	-	7.589	7.589
Valore al 31.12.2025	-	20.307	20.307
di cui			
quota corrente		916	916
quota non corrente	-	19.391	19.391

FONDI ONERI	31/12/2024	Acquisizioni altre società	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altre variazioni	31/12/2025
Smantellamento impianti/ripristino aree di impianto	10.130	3.064	395	-	-	3.614	17.203
Bonus manutentori	177		163	(14)	(6)	-	320
Indennità Ponte Albanito	299		135				434
Accordo transattivo Quintaessenza			120				120
Fondo extra profitti Cancellara		715					715
Fondo dismissione cavidotto Cancellara		400					400
FONDO PREMI LTI a CDA	858		519	(58)	-	(204)	1.115
TOTALE	11.463	4.179	1.332	(72)	(6)	3.410	20.307

Il fondo ripristino impianti: rappresenta la passività stimata per lo smantellamento degli impianti eolici e fotovoltaici al termine della loro vita utile, pari a fine esercizio ad euro 17.203 migliaia (10.130 migliaia al 31 dicembre 2024). La revisione della stima delle passività, imputabile in parte alla modifica delle ipotesi di attualizzazione come da tabella sottostante e in parte ad una rideterminazione delle stime del costo atteso di smantellamento, ha generato una variazione del fondo di euro 3.614 migliaia che ha impattato sul valore dei cespiti di riferimento. Le acquisizioni delle nuove Società sono pari

a euro 3.064 migliaia. L'attualizzazione dell'anno, invece, ha generato oneri finanziari per euro 395 migliaia.

Si rende di seguito evidenza dei tassi di attualizzazione applicati che nel 2025 sono stati declinati per singolo impianto utilizzando come riferimento il tasso di un BTP pari scadenza dello smantellamento in modo da migliorare la precisione del dato.

Migliaia di euro	Anno 2025	Anno 2024	Impianto
Tasso di inflazione annuo	1,70%	1,70%	Tutti gli impianti
Migliaia di euro	Anno 2025	Anno 2024	Impianto
Tasso di attualizzazione	3,34%	3,40%	Ponte Albanito
Tasso di attualizzazione	3,83%	3,40%	Piansano
Tasso di attualizzazione	4,42%	3,40%	St. Denis
Tasso di attualizzazione	4,43%	3,40%	Valenza
Tasso di attualizzazione	4,44%	3,40%	Alessandria
Tasso di attualizzazione	3,78%	3,40%	Pontedera
Tasso di attualizzazione	4,03%	3,40%	Lamacarvotta
Tasso di attualizzazione	4,38%	3,40%	Lamia di Clemente
Tasso di attualizzazione	4,04%	3,40%	Tarifa
Tasso di attualizzazione	4,08%	3,40%	Monteverde
Tasso di attualizzazione	4,44%	3,40%	Cancellara
Tasso di attualizzazione	3,60%	3,40%	Mottalciata
Tasso di attualizzazione	4,15%	3,40%	Nettuno (Lago di Turano)
Tasso di attualizzazione	4,18%	3,40%	Cargeghe
Tasso di attualizzazione	4,16%	3,40%	Lula
Tasso di attualizzazione	4,14%	3,40%	Pontinia
Tasso di attualizzazione	4,44%	3,40%	Bloomotion
Tasso di attualizzazione	3,69%	3,40%	Ostellato
Tasso di attualizzazione	3,68%	3,40%	Voghera 2
Tasso di attualizzazione	3,61%	3,40%	Medole
Tasso di attualizzazione	3,63%	3,40%	Asola Capannone A
Tasso di attualizzazione	3,63%	3,40%	Asola Capannone B
Tasso di attualizzazione	3,63%	3,40%	Asola Capannone C
Tasso di attualizzazione	3,63%	3,40%	Asola Capannone D
Tasso di attualizzazione	3,63%	3,40%	Asola Capannone E
Tasso di attualizzazione	4,43%	3,40%	Cavaglià
Tasso di attualizzazione	3,63%	3,40%	Voghera 1

Tasso di attualizzazione	3,61%	3,40%	Felcino
Tasso di attualizzazione	4,08%	3,40%	Maranò
Tasso di attualizzazione	4,43%	3,40%	SIAD 4
Tasso di attualizzazione	4,43%	3,40%	SIAD 6
Tasso di attualizzazione	3,89%	3,40%	SONNE 1
Tasso di attualizzazione	3,89%	3,40%	SONNE 2
Tasso di attualizzazione	3,89%	3,40%	SARAA 1
Tasso di attualizzazione	4,15%	3,40%	Tridente (Lago di Turano Tridente)

Il fondo bonus manutentori: accoglie la stima dei bonus da riconoscere ai manutentori degli impianti a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi di qualità del servizio.

Il fondo premi LTI a CdA: la voce accoglie la stima da riconoscere agli amministratori a fronte della strategia di retribuzione differita che permette di "blindare" le figure chiave della società al fine di evitare l'elevato turnover di tali profili nell'azienda. Alla fine del 2025 il fondo ammonta a 1.115 migliaia di euro (858 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); durante l'esercizio il valore degli accantonamenti è stato pari a 519 migliaia di euro a fronte delle valutazioni sulla consistenza del fondo in essere anche a fronte della proventizzazione pari a 204 migliaia di euro e dell'utilizzo per 58 migliaia di euro a fronte dell'uscita di un amministratore.

30. Passività finanziarie correnti e non correnti

PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie non correnti sono pari ad euro 314.381 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 185.971 migliaia al 31 dicembre 2024). La tabella che segue ne esplicita la composizione:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	314.381	185.971
Finanziamenti verso collegate	9	-
Finanziamenti da controllanti	299.412	176.137
Passività finanziarie per *leasing* IFRS 16	13.210	8.073
Altri debiti finanziari	1.751	1.760

I finanziamenti da Controllante corrispondono alle quote esigibili oltre i 12 mesi dei finanziamenti ottenuti da CVA. Tali finanziamenti sono rappresentati al loro costo

ammortizzato. La differenza è data dall'acquisizione dei finanziamenti delle Società acquisite nell'esercizio 2025.

Le passività finanziarie per leasing IFRS 16 sono rappresentate dal debito finanziario per i diritti d'uso (si veda la nota n.13)

Gli altri debiti finanziari accolgono la quota esigibile oltre i 12 mesi dei debiti per i diritti di superficie iscritti tra le immobilizzazioni immateriali il cui corrispettivo è stato dilazionato nel tempo.

I finanziamenti verso imprese collegate rappresentano debiti di partecipazioni derivanti dalle nuove Società fuse.

PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le altre passività finanziarie correnti, pari ad euro 129.925 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 110.441 migliaia al 31 dicembre 2024) sono così composte:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	129.925	110.441
Finanziamenti da controllanti	42.482	10.245
Debiti verso Società del Gruppo per tesoreria accentrata	85.154	96.589
Capitale sottoscritto e non versato verso controllate	1.043	1.043
Finanziamenti bancari	-	-
Passività finanziarie per leasing IFRS 16	1.035	638
Altri debiti finanziari	211	1.927

I debiti per la tesoreria accentrata corrispondono al saldo a debito del conto corrente intrattenuto con la Controllante.
I finanziamenti da Controllante corrispondono alle quote esigibili entro i 12 mesi dei finanziamenti ottenuti da CVA. Tali finanziamenti sono rappresentati al loro costo ammortizzato.

I finanziamenti da Controllate corrispondono al capitale sottoscritto e non versato per la partecipazione nella Società Agreen Energy S.r.l.

Gli altri debiti finanziari accolgono la quota esigibile entro i 12 mesi dei debiti per i diritti di superficie iscritti tra le immobilizzazioni immateriali il cui corrispettivo è stato dilazionato nel tempo.

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti passivi dell'esercizio, con la suddivisione tra le variazioni monetaria e non monetarie:

Controparte	31/12/2024	Var. netta monetaria	Var. netta non monetaria	31/12/2025
Controllante CVA S.p.A.	185.738	155.572	-	341.310
TOTALE	185.738	155.572	-	341.310

Con riferimento alla *maturity analysis,* prevista dal Principio IFRS 7 per le passività finanziarie, di seguito è riportata in tabella l'analisi per scadenza dei flussi di cassa attesi (valori non attualizzati) dai finanziamenti passivi rilevati a bilancio (distinguendo tra flussi di interesse e di capitale).

Maturity analysis al 31 dicembre 2025

Importi in euro migliaia		**1 anno**	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni	totale
Finanziamenti da controllante	Flussi di capitale	41.899	43.839	212.304	43.269	341.310
	Flussi di interesse	15.334	13.393	31.910	2.627	63.265

31. Categorie di strumenti finanziari

La tabella seguente espone i valori di bilancio al 31 dicembre 2025 e per i periodi comparativi delle passività finanziarie, suddivise nelle categorie di strumenti finanziari definite dall'IFRS 9.

Passività finanziarie

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	341.893	186.382

32. *Fair value* degli strumenti finanziari

La tabella seguente illustra, per gli strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale, la valutazione al *fair value* alla fine del periodo di riferimento ed il relativo livello nella gerarchia di *fair value* comparandolo con il valore iscritto in bilancio:

Scala gerarchica del fair value al 31 dicembre 2025

	Anno 2025				
Importi in euro migliaia		Fair value			
	Valore a bilancio	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie	341.893	337.771	-	337.771	-
Finanziamenti da Controllante	341.893	337.771	-	337.771	-

In linea generale, il *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in mercati regolamentati è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali (Livello 1). Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati (strumenti derivati e finanziamenti) il relativo *fair value* è invece determinato mediante appropriati modelli di valutazione per ciascuna categoria, utilizzando i dati di mercato disponibili alla data di riferimento del bilancio ed attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse (dati di input di Livello 2). Con riferimento alle disponibilità liquide ed alle altre attività o passività finanziarie a breve termine, il valore nominale iscritto in bilancio rappresenta una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

33. Debiti commerciali

Il dettaglio dei debiti commerciali viene evidenziato nella tabella seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
DEBITI COMMERCIALI	9.653	9.195
Debiti verso fornitori	6.859	6.112
Debiti verso imprese controllanti	2.339	2.012
Debiti verso parti correlate	381	1.071
Debiti verso imprese controllate	74	

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad euro 6.859 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 6.112 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente alle prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di produzione.

Altre passività verso imprese controllanti

Le passività verso imprese controllate sono pari a euro 2.339 migliaia (euro 2.012 migliaia al 31 dicembre 2024), derivano innanzitutto dalle prestazioni di servizio erogate dalla controllante in virtù del contratto di outsourcing già descritto alla voce servizi da Società del Gruppo.

Altre passività verso parti correlate

Le altre passività fanno riferimento ai debiti verso fornitori classificati come parti correlate per euro 381 migliaia (euro 1.071 al 31 dicembre 2024). Si rimanda alla specifica sezione per un loro dettaglio.

Altre passività verso parti controllate

Le passività verso imprese controllate sono pari a euro 74 migliaia (euro zero l'esercizio precedente), derivano prevalentemente dai riaddebiti per servizi di outsourcing infragruppo.

34. Debiti per imposte sul reddito

La Società al 31.12.2025 presenta un debito per imposte sul reddito pari a 5.241(euro zero l'anno precedente). Si rimanda alla nota 21 per maggiori dettagli

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	5.241	-
IRAP	463	-
Debiti per adesione al consolidato fiscale	4.778	-
Imposte sostitutive	-	-
Imposte straordinarie sul reddito	-	-

35. Altri debiti tributari

Il dettaglio della voce "altri debiti tributari" viene evidenziato nella tabella seguente:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	124	61
Debiti derivanti dal regime IVA di Gruppo	-	10
Ritenute su redditi lavoratori autonomi e dipendenti	72	27
Altri debiti tributari	51	24

Gli altri debiti tributari sono rappresentati principalmente dai debiti per IMU e Irpef lavoratori autonomi.

36. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti, pari ad euro 1.979 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 957 migliaia al 31 dicembre 2024) sono così composte:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	1.979	957
Altre passività correnti	846	574
Risconti passivi	534	91
Debiti verso dipendenti	306	124
Debiti verso INPS e altri istituti di previdenza	234	96
Passività correnti verso parti correlate	36	48
Passività verso imprese controllate	24	24
Passività correnti verso controllanti	-	0

Le altre passività correnti pari ad euro 846 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 574 migliaia al 31 dicembre 2024) sono rappresentati principalmente dalle indennità di compensazione ambientale dovute per gli impianti

I risconti passivi si riferiscono al contributo in conto capitale ottenuto ai sensi del comma 273, lettera a) dell'art. 1 della legge finanziaria 296/2006 (si veda la Nota 2) e ai contributi GSE.

I debiti verso dipendenti, pari ad euro 306 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 124 migliaia al 30 dicembre 2024) fanno principalmente riferimento ai ratei ferie e ROL maturati e non corrisposti ai dipendenti.

La voce "debiti verso istituti previdenziali" accoglie i debiti verso l'INPS e gli altri fondi di previdenza complementare.

La voce "altre passività verso parti correlate" accoglie il debito per i compensi dell'esercizio verso i componenti del collegio sindacale della Società.

Le altre passività non correnti, pari ad euro 910 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 1.012 migliaia al 31 dicembre 2024) sono così composte:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	910	1.012
Risconti passivi	910	1.012

I risconti passivi corrispondo alla quota di risconto non corrente del contributo in conto capitale ottenuto ai sensi del comma 273, lettera a) dell'art. 1 della legge finanziaria 296/2006 (si veda la Nota 2).

Garanzie, impegni e passività potenziali

Si fornisce di seguito un dettaglio delle fideiussioni ed affidamenti ottenuti e rilasciati dalla Società alla chiusura dell'esercizio:

Importi in euro migliaia	Anno 2025	Anno 2024
GARANZIE PRESTATE	14.701	10.935
Garanzie prestate da terzi	13.310	10.935
Garanzie prestate dalla Controllante a terzi	1.392	-
GARANZIE RICEVUTE	1.277	788

Garanzie prestate

- risultano euro 13.310 migliaia (euro 10.935 al 31 dicembre 2024) per fideiussioni rilasciate da primari Istituti bancari e assicurativi a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.
- risultano euro 1.392 migliaia (euro zero al 31 dicembre 2024) per fideiussioni rilasciate dalla Controllante, a beneficio dell'Agenzia delle entrate di Aosta, del Comune di Saint-Denis e di EWT Italia S.r.l.

Garanzie ricevute

La Società ha ricevuto garanzie da clienti e fornitori per il corretto adempimento degli obblighi contrattuali per totali euro 1.277 migliaia (euro 788 migliaia nel precedente esercizio).

Informazioni *ex* art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse. Tale disciplina è stata modificata dall'art. 35 del Decreto Legge n.34/2019 il quale ha limitato gli obblighi di trasparenza, escludendo dal perimetro i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni). La disciplina di trasparenza della Legge n. 124/2017 viene quindi

a concentrarsi sui rapporti bilaterali, in cui un dato soggetto riconducibile alla sfera pubblica attribuisce un vantaggio a un particolare soggetto del terzo settore o a una specifica impresa. Per effetto di tale novità normativa, si precisa che non sono state prese in considerazione le agevolazioni fiscali, in quanto provvedimenti generali e non individuali. Il criterio di rendicontazione da seguire è il "criterio di cassa". I contributi sono espressi al lordo di eventuali ritenute e/o compensazioni di altra natura. Alla luce di quanto sopra, di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni, non presenti sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

CONTRIBUTI EX ART. 1 COMMA 125 DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Soggeto percipiente	Soggetto erogante	Importo in euro	Causale	Note
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	735.344	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER000672	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	216.411	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER001115	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	432.648	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER002202	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	411.353	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER002027	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	506.583	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER001939	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	4.324.671	Incentivo GRIN – Convenzione 001018	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	169.213	Incentivo GRIN – Convenzione 000624	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	780.988	Incentivo GRIN – Convenzione 001036	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	408.538	Convenzione Conto Energia Sezione H01F10828007	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	128.497	Convenzione Conto Energia Sezione S01L244972507	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	412.548	Convenzione Conto Energia Sezione H01F10829207	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	434.418	Convenzione Conto Energia Sezione H01F11430307	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	131.358	Convenzione Conto Energia Sezione H01L229497207	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	137.243	Convenzione Conto Energia Sezione S01L232261007	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante

CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	132.356	Convenzione Conto Energia Sezione S01L232264707	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	404.063	Convenzione Conto Energia Sezione H01F10828407	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	85.384	Convenzione Conto Energia Sezione S01F10764307	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	127.818	Convenzione Conto Energia Sezione S01L232277807	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	128.722	Convenzione Conto Energia Sezione S01L242645207	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	128.684	Convenzione Conto Energia Sezione S01L232266707	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	130.878	Convenzione Conto Energia Sezione S01L242987407	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	430.482	Convenzione Conto Energia Sezione H01F11146807	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	420.078	Convenzione Conto Energia Sezione H01F10827507	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	131.943	Convenzione Conto Energia Sezione S01L232264007	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	136.334	Convenzione Conto Energia Sezione S01L232259507	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	385.143	Convenzione Conto Energia Sezione H01F11146607	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	167.047	Convenzione Conto Energia Sezione T06L237710807	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	152.300	Convenzione Conto Energia Sezione T06L236438907	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	147.701	Convenzione Conto Energia Sezione T06L236456407	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	167.380	Convenzione Conto Energia Sezione T06L236475407	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	174.157	Convenzione Conto Energia Sezione T06L236804907	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	308.953	Convenzione Conto Energia Sezione I08F23541707	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	163.934	Convenzione Conto Energia Sezione L03L229623007	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	264.387	Convenzione Conto Energia Sezione R01L236133307	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	272.329	Convenzione Conto Energia Sezione I08L31675407	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante

CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	237.666	Convenzione Conto Energia Sezione T06L239494907	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	267.359	Convenzione Conto Energia Sezione I08L253694107	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	133.122	Convenzione Conto Energia Sezione I08F25533107	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	86.270	Convenzione Conto Energia Sezione I08F27837607	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	143.768	Convenzione Conto Energia Sezione I08F29463907	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	133.627	Convenzione Conto Energia Sezione I08F29617307	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	135.669	Convenzione Conto Energia Sezione I08L33736807	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	140.489	Convenzione Conto Energia Sezione H04L240207207	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	147.217	Convenzione Conto Energia Sezione I08L254521007	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante
CVA EOS S.r.l.	G.S.E.	273.392	Convenzione Conto Energia Sezione L03M229769507	Importi esposti per cassa, al netto di compensazioni e trattenute operate dall'ente erogante

Altre informazioni

Nome e Sede Legale dell'Impresa che redige il Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-*quinqies*) e 22-*sexies*) del Codice Civile, si riporta di seguito il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande / più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato:

Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a s.u.	C.V.A. S.p.A. a s.u
Città (se in Italia) o stato estero	Chatillon	Chatillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di Commercio di Aosta

Attività di Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, comma 4 del Codice Civile, si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di CVA Spa, Società controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Cva Eos Srl.

STATO PATRIMONIALE	2025	2024
ATTIVITA NON CORRENTI		
Attività materiali	311.236.752	292.350.378
Attività immateriali	3.322.608	3.504.723
Avviamento	172.876.038	172.876.038
Partecipazioni	493.579.201	490.483.304
Crediti tributari non correnti	37.153.455	74.474.425
Attività per imposte anticipate	2.832.392	2.669.977
Attività finanziarie non correnti	495.417.704	495.417.704
Crediti commerciali	4.948.640	1.919.213
Altre attività non correnti	1.873.185	1.847.827
ATTIVITA CORRENTI		
Rimanenze	1.918.923	1.735.632
Crediti commerciali	45.558.638	47.886.538
Crediti per imposte sul reddito	25.045.631	15.118.869
Altri crediti tributari	69.004.741	69.830.098
Derivati	3.494.395	2.242.015
Altre attività finanziarie correnti	230.616.547	221.682.536
Altre attività correnti	27.637.363	284.753.543
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	392.049.561	12.816.681
Attività classificate come possedute per la vendita	447.376	395.214
TOTALE ATTIVITA'	2.317.658.077	2.192.004.714
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	354.526.843	356.100.338
Utile (perdite) cumulate	292.984.027	174.025.611
Risultato netto dell'esercizio	178.634.760	203.962.416
PASSIVITA NON CORRENTI		
Benefici a dipendenti	3.975.605	3.523.021

Fondo per rischi e oneri	1.901.802	1.628.215
Passività per imposte differite	14.076.476	13.663.823
Passività finanziarie non correnti	968.480.487	401.157.276
Altre passività non correnti	1.332.010	929.103
PASSIVITA CORRENTI		
Benefici a dipendenti	881.622	890.614
Debiti commerciali	44.856.576	57.906.958
Debiti per imposte sul reddito	6.983.574	34.041.089
Altri debiti tributari	870.646	1.787.632
Derivati	5.650.320	7.391.659
Altre passività finanziarie correnti	34.337.715	527.172.211
Altre passività correnti	13.165.617	12.824.747
TOTALE PASSIVITA E PATRIMONIO NETTO	2.317.658.077	2.192.004.714

CONTO ECONOMICO	2025	2024
RICAVI	322.662.975	362.137.497
COSTI OPERATIVI	(120.900.706)	(112.854.685)
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	(30.430.253)	(27.645.733)
GESTIONE FINANZIARIA	60.916.619	52.005.652
IMPOSTE SUL REDDITO	(53.613.875)	(69.680.315)
RISULTATO NETTO	178.634.760	203.962.416

Parti Correlate

Per quanto concerne l'identificazione dei rapporti economico-patrimoniali intercorsi con parti correlate e per la definizione di "parte correlata" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003. Le operazioni intercorse con le società appartenenti a CVA, nonché con le altre parti correlate, sono regolate da specifici contratti. Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra la Società e le altre parti correlate nel corso dell'esercizio 2025:

Crediti verso parti correlate

	Crediti					
Importi in euro migliaia	2025			2024		
Società	**Crediti finanz.ri**	**Crediti comm.li**	**Altri crediti**	**Crediti finanz.ri**	**Crediti comm.li**	**Altri crediti**
Società controllante	**-**	**-**	**15**	**66**	**44**	**1.162**
Cva S.p.A.	-	-	15	66	44	1.162
Società consociate	**-**	**2.792**	**-**	**-**	**4.098**	**-**
Deval S.p.A	-	-	-	-	-	-
Valdigne S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Cva Energie S.r.l.	-	2.792	-	-	4.098	-
Società controllate	**31.650**	**4.562**	**378**	**24.602**	**322**	**-**
Agro Solar II S.r.l.	-	338	-	-	-	-
Agro Solar I S.r.l.	480	320	-	-	-	-
Aje S.r.l.	48	35	-	-	3	-
Alpha Solare S.r.l.	0	44	-	-	-	-
Be Ascoli S.r.l.	21	36	15	-	2	-
Byopro Dev 2 S.r.l.	2.983	29	-	-	-	-
Corropoli Energy S.r.l.	-	26	-	-	-	-
Corvo S.r.l.	-	37	2	-	3	-
Denergia Sviluppo Holding S.r.l.	-	17	-	-	-	-
Energia Due S.r.l.	-	113	-	-	13	-
Energia Sei S.r.l.	-	60	-	-	5	-
Energia Uno S.r.l.	-	108	-	-	12	-
Enki Impianti Fotovoltaici S.r.l.	-	73	73	-	6	-
EOS Monte Rughe S.r.l.	343	-	-	329	-	-

EOS San Giorgio S.r.l.	-		38	-	-	-	
Gamma Sun S.r.l.	-		43	-	-	-	
Har projects S.r.l.		222	52	-	-	4	-
Helio Trinitapoli S.r.l.	-		94	-	-	4	-
Lindo S.r.l.		7.832	99	-	-	-	
Mars Solar S.r.l.		254	26	-	-	-	
Me Progetto Uno S.r.l.		44	34	157	-	-	
Medusa Energia Solare S.r.l.	-		181	-	-	-	
Mottalciata.PV S.r.l.	-	-	-	-		3	-
Onda Solare S.r.l.	-		133	-	-	-	
Orbitale S.r.l.	-		35	-	-	-	
REN 166 S.r.l.	-		18	-	-	-	
REN 167 S.r.l.	-		21	-		15	-
REN 170 S.r.l.	-		27	-		27	-
REN 188 S.r.l.	-		40	-	-	-	
REN 207 S.r.l.	-		39	-	-	-	
REN 208 S.r.l.	-		22	-		20	-
Renergetica S.r.l.	-		26	-		108	-
Sicilia Energy S.r.l.		1.591	65	-	-	-	
Solar Italy VIII S.r.l.		637	17	-	-	-	
Solar Italy X S.r.l.	-	-	-		21.039	-	
Solar Italy XI S.r.l.	-		1.453	-	-	-	
Solar Italy XII S.r.l.		6.210	56	-	-	-	
Solar Italy XIII S.r.l.	-		216	-	-	-	
Solar Italy XIX S.r.l.	-		156	-	-	-	
Solar Italy XVIII S.r.l.	-		78	-	-	-	
Solar Italy XX S.r.l.		5.662	60	-	-	-	
Solar Italy XXI S.r.l.		1.374	12	-	-	-	
Solar Italy XXII S.r.l.	-		91	-	-	-	
Solar Italy XXIV S.r.l.		1.882	17	-	1.832	-	
Solar Italy XXV S.r.l.		571	38	-	556	-	

Solar Italy XXVI S.r.l.	624	24	-		594	-		
Solar Italy XXVII S.r.l.	244	12	-		253	-		
Sr Investimenti 2 S.r.l.	-	-	-	-		92	-	
Stefana Solare S.r.l.	183	18	-	-	-			
Sviluppo S.r.l.	-	2	-	-	-			
Tep Renewables (Vittoria 2 PV) S.r.l.	384	18	-	-	-			
Valle S.r.l.	-	37	-	-	3	-		
Vivaterra Green S.r.l.	63	29	131	-	1	-		
Società collegate	**20.046**	**634**	**-**		**509**	**461**	**-**	
Byopro Dev 3 S.r.l.	126	-	-	-	-			
Cairone 1 S.r.l.	581	-	-	-	-			
Cairone 3 S.r.l.	406	-	-	-	-			
Clanis Sun S.r.l.	134	-	-	-	-			
Duna Solare S.r.l.	92	-	-	-	-			
EOS San Severo 1 S.r.l.	409	-		188	-			
EOS Serra 1 S.r.l.	294	-		150	-			
EOS Serra 2 S.r.l.	313	-		172	-			
Fila Sviluppi S.r.l.	230	-	-	-	-			
Fresagrandinara Wind S.r.l.	-	317	-	-	230	-		
Fioriti S.r.l.	525	-	-	-	-			
Grande Rinnovabili S.r.l.	1.796	-	-	-	-			
GRIFONI PV S.r.l.	831	-	-	-	-			
Maiella Solare S.r.l.	122	-	-	-	-			
SR Manfredonia 1 S.r.l.	954	-	-	-	-			
SR Manfredonia 2 S.r.l.	1.318	-	-	-	-			
Nora Solare S.r.l.	321	-	-	-	-			
PFM S.r.l.	404	-	-	-	-			
Poggio Olivastro S.r.l.	214	-	-	-	-			
Rosa del Deserto 1 S.r.l.	1.304	-	-	-	-			
Salomone 1 S.r.l.	215	-	-	-	-			
San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.	670	-	-	-	-			

Sant'Alessio Rinnovabili Prima S.r.l.	517	-	-	-	-	
Sicilia Power S.r.l.	1.439	-	-	-	-	
Solar Liri S.r.l.	86	-	-	-	-	
Solar PV Uno S.r.l.	512	-	-	-	-	
Sole d'Abruzzo S.r.l.	228	-	-	-	-	
Sole RF S.r.l.	90	-	-	-	-	
SR Foggia 1 S.r.l.	358	-	-	-	-	
SR Toritto 01 S.r.l.	188	-	-	-	-	
SR Troia 1 S.r.l.	21	-	-	-	-	
STM22 S.r.l.	533	-	-	-	-	
STM24 S.r.l.	181	-	-	-	-	
STM25 S.r.l.	1.531	-	-	-	-	
STM26 S.r.l.	794	-	-	-	-	
Tep Renewables (Chiaramonte Gulfi 1 PV) S.r.l.	438	-	-	-	-	
Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.	476	-	-	-	-	
Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.	329	-	-	-	-	
Tep Renewables (Scicli 1 PV) S.r.l.	666	-	-	-	-	
Tufillo Wind S.r.l.	-	317	-	-	230	-
Vittoria Progetti S.r.l.	316	-	-	-	-	
Vittoria Sviluppi S.r.l.	83	-	-	-	-	
Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci	**-**	**2**	**31**	**-**	**-**	**156**
Amministratori	-	2	31	-	-	156
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Sindaci	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**51.697**	**7.989**	**424**	**25.176**	**4.925**	**1.318**

Debiti verso parti correlate

Importi in euro migliaia	Debiti					
	2025			2024		
Società	**Debiti finanziari**	**Debiti comm.li**	**Debiti diversi**	**Debiti finanziari**	**Debiti comm.li**	**Debiti diversi**
Società controllante	**(427.047)**	**(2.339)**	**(4.733)**	**(282.971)**	**(2.012)**	**(11)**
Cva S.p.A.	(427.047)	(2.339)	(4.733)	(282.971)	(2.012)	(11)
Società consociate	**-**	**(381)**	**-**	**-**	**(750)**	**-**
Deval S.p.A	-	-	-	-	-	-
Valdigne S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Cva Energie S.r.l.	-	(381)	-	-	(750)	-
Società controllate	**(1.043)**	**(74)**	**(69)**	**(1.043)**	**(322)**	**(24)**
Agreen Energy S.r.l.	(1.043)	-	-	(1.043)	-	-
Aje S.r.l.	-	-	(10)	-	-	-
Har projects S.r.l.	-	-	(3)	-	-	-
Helio Trinitapoli S.r.l.	-	-	(33)	-	-	-
Renergetica S.r.l.	-	(74)	(24)	-	(280)	(24)
Sr Investimenti 2 S.r.l.	-	-	-	-	(42)	-
Società collegate	**(9)**	**-**	**-**	**-**	**-**	
Duna Solare S.r.l.	(2)	-	-	-	-	
Maiella Solare S.r.l.	(2)	-	-	-	-	
Nora Solare S.r.l.	(2)	-	-	-	-	
Poggio Olivastro S.r.l.	(2)	-	-	-	-	
Siamaggiore S.r.l.	(2)	-	-	-	-	
Solar Liri S.r.l.	(2)	-	-	-	-	
Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci	**-**	**-**	**(36)**	**-**	**-**	**(48)**
Amministratori	-	-	-	-	-	-
Sindaci	-	-	(36)	-	-	(48)
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**(428.099)**	**(2.794)**	**(4.837)**	**(284.013)**	**(3.083)**	**(83)**

Ricavi verso parti correlate

	Ricavi					
Importi in euro migliaia	2025			2024		
Società	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**Altri ricavi e proventi**	**Proventi finanziari**	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**Altri ricavi e proventi**	**Proventi finanziari**
Società controllante	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(66)**
Cva S.p.A.	-	-	-	-	-	(66)
Società consociate	**(40.291)**	**-**	**-**	**(29.229)**	**-**	**-**
Deval S.p.A	-	-	-	-	-	-
Valdigne S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Cva Energie S.r.l.	(40.291)	-	-	(29.229)	-	-
Società controllate	**(1.403)**	**(1.646)**	**(2.204)**	**(171)**	**(66)**	**(979)**
Agro Solar II S.r.l.	(63)	(54)	-	-	-	-
Agro Solar I S.r.l.	(51)	-	(2)	-	-	-
Aje S.r.l.	(19)	-	-	-	-	-
Alpha Solare S.r.l.	(41)	-	(4)	-	-	-
Be Ascoli S.r.l.	(19)	-	-	-	-	-
Byopro Dev 2 S.r.l.	(29)	-	(147)	-	-	-
Corropoli Energy S.r.l.	(26)	-	(121)	-	-	-
Corvo S.r.l.	(19)	-	-	-	-	-
Energia Due S.r.l.	(41)	-	-	-	-	-
Energia Sei S.r.l.	(27)	-	-	-	-	-
Energia Uno S.r.l.	(41)	-	-	-	-	-
Enki Impianti Fotovoltaici S.r.l.	(34)	-	-	-	-	-
EOS Monte Rughe S.r.l.	-	-	(14)	-	-	(12)
EOS San Giorgio S.r.l.	(33)	-	-	()	-	-
Gamma Sun S.r.l.	(40)	-	(4)	-	-	-
Har projects S.r.l.	(27)	-	-	-	-	-
Helio Trinitapoli S.r.l.	(27)	(38)	-	-	-	-
Lindo S.r.l.	-	-	(368)	-	-	-
Mars Solar S.r.l.	(17)	-	(13)	-	-	-
Me Progetto Uno S.r.l.	(19)	-	-	-	-	-
Medusa Energia Solare S.r.l.	(17)	-	-	-	-	-

Onda Solare S.r.l.		(17)	-	-	-	-	
Orbitale S.r.l.		(30)	-		(3)	-	-	-	
REN 166 S.r.l.		(18)	-	-	-	-	
REN 167 S.r.l.		(21)	-	-		(15)	-	-	
REN 170 S.r.l.		(27)	-	-		(27)	-	-	
REN 188 S.r.l.		(40)	-	-	-	-	
REN 207 S.r.l.		(39)	-	-	-	-	
REN 208 S.r.l.		(22)	-	-		(20)	(66)	-	
Renergetica S.r.l.		(6)	(147)	-		(70)	-	-	
Sicilia Energy S.r.l.		(13)	-		(82)	-	-	-	
Solar Italy VIII S.r.l.	-	-			(26)	-	-	-	
Solar Italy X S.r.l.	-	-	-	-	-		(612)
Solar Italy XI S.r.l.		(95)	(1.287)		(35)	-	-	-	
Solar Italy XII S.r.l.		(53)	-		(391)	-	-	-	
Solar Italy XIII S.r.l.		(76)	-		(225)	-	-	-	
Solar Italy XIX S.r.l.		(95)	-		(14)	-	-	-	
Solar Italy XVIII S.r.l.		(16)	-		(57)	-	-	-	
Solar Italy XX S.r.l.		(60)	-		(350)	-	-	-	
Solar Italy XXI S.r.l.		(12)	-		(43)	-	-	-	
Solar Italy XXII S.r.l.		(26)	-		(39)	-	-	-	
Solar Italy XXIV S.r.l.		(17)	-		(136)	-	-		(59)
Solar Italy XXV S.r.l.		(38)	-		(41)	-	-		(24)
Solar Italy XXVI S.r.l.		(24)	-		(44)	-	-		(37)
Solar Italy XXVII S.r.l.		(12)	-		(19)	-	-		(8)
Sr Investimenti S.r.l.	-	-	-			(39)	-	-	
Stefana Solare S.r.l.		(18)	-		(6)	-	-	-	
Sv Land S.r.l.	-	-	-	-	-		(227)
Sunnerg Group S.r.l.	-		(120)	-	-	-	-	
Tep Renewables (Vittoria 2 PV) S.r.l.	-	-			(19)	-	-	-	
Valle S.r.l.		(19)	-	-	-	-	-	
Vivaterra Green S.r.l.		(19)	-	-	-	-	-	
Società collegate	**-**	**-**		**(827)**	**-**	**-**	**(17)**

Byopro Dev 3 S.r.l.	-	-	(6)	-	-	
Cairone 1 S.r.l.	-	-	(30)	-	-	
Cairone 3 S.r.l.	-	-	(21)	-	-	
Clanis Sun S.r.l.	-	-	(6)	-	-	
Duna Solare S.r.l.	-	-	(4)	-	-	
EOS San Severo 1 S.r.l.	-	-	(15)	-		(6)
EOS Serra 1 S.r.l.	-	-	(9)	-		(5)
EOS Serra 2 S.r.l.	-	-	(10)	-		(6)
Fila Sviluppi S.r.l.	-	-	(10)	-	-	
Fioriti S.r.l.	-	-	(23)	-	-	
Grande Rinnovabili S.r.l.	-	-	(62)	-	-	
GRIFONI PV S.r.l.	-	-	(37)	-	-	
Maiella Solare S.r.l.	-	-	(5)	-	-	
SR Manfredonia 1 S.r.l.	-	-	(32)	-	-	
SR Manfredonia 2 S.r.l.	-	-	(43)	-	-	
Nora Solare S.r.l.	-	-	(14)	-	-	
PFM S.r.l.	-	-	(21)	-	-	
Poggio Olivastro S.r.l.	-	-	(9)	-	-	
Rosa del Deserto 1 S.r.l.	-	-	(58)	-	-	
Salomone 1 S.r.l.	-	-	(12)	-	-	
San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.	-	-	(23)	-	-	
Sant'Alessio Rinnovabili Prima S.r.l.	-	-	(17)	-	-	
Siamaggiore S.r.l.	-	-	(17)	-	-	
Sicilia Power S.r.l.	-	-	(60)	-	-	
Solar Liri S.r.l.	-	-	(4)	-	-	
Solar PV Uno S.r.l.	-	-	(22)	-	-	
Sole d'Abruzzo S.r.l.	-	-	(9)	-	-	
Sole RF S.r.l.	-	-	(5)	-	-	
SR Foggia 1 S.r.l.	-	-	(10)	-	-	
SR Toritto 01 S.r.l.	-	-	(8)	-	-	
SR Troia 1 S.r.l.	-	-	(1)	-	-	
STM22 S.r.l.	-	-	(21)	-	-	
STM24 S.r.l.	-	-	(8)	-	-	

STM25 S.r.l.	-	-		(68)	-	-	-
STM26 S.r.l.	-	-		(29)	-	-	-
Tep Renewables (Chiaramonte Gulfi 1 PV) S.r.l.	-	-		(19)	-	-	-
Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.	-	-		(21)	-	-	-
Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.	-	-		(14)	-	-	-
Tep Renewables (Scicli 1 PV) S.r.l.	-	-		(29)	-	-	-
Vittoria Progetti S.r.l.	-	-		(10)	-	-	-
Vittoria Sviluppi S.r.l.	-	-		(3)	-	-	-
Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	
Amministratori	-	-	-	-	-	-	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	
Sindaci	-	-	-	-	-	-	
Altri soggetti parti correlate	**-**		**(4)**	**-**	**-**	**(1)**	**-**
ARGIRO' Giuseppe	-		(2)	-	-	-	
Falco Chiara	-		(1)	-	-	(1)	-
Foresta Enrico	-		(1)	-	-	-	
Marenzi Francesco	-		(1)	-	-	-	
Altro	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	**(41.694)**	**(1.650)**		**(3.031)**	**(29.400)**	**(67)**	**(1.062)**

Costi ed oneri verso parti correlate

	Costi			
-	2025		2024	
Società	**Costi operativi**	**Oneri finanziari**	**Costi operativi**	**Oneri finanziari**
Società controllante	**2.136**	**19.269**	**2.518**	**20.268**
Cva S.p.A.	**2.136**	**19.269**	**2.518**	**20.268**
Società consociate	**362**	**-**	**467**	**-**
Deval S.p.A	-	-	-	-
Valdigne S.r.l.	-	-	-	-
Cva Energie S.r.l.	357	-	467	-
R.s. Service S.r.l.	4	-	-	-
Società controllate	**-**	**-**	**382**	**-**
Renergetica S.r.l.	-	-	382	-
Società collegate	**-**	**728**	**-**	**22**
Byopro Dev 3 S.r.l.	-	1	-	-
Cairone 1 S.r.l.	-	18	-	-
Cairone 3 S.r.l.	-	13	-	-
Clanis Sun S.r.l.	-	1	-	-
Duna Solare S.r.l.	-	1	-	-
EOS San Severo 1 S.r.l.	-	1	-	8
EOS Serra 1 S.r.l.	-	1	-	6
EOS Serra 2 S.r.l.	-	1	-	7
Fila Sviluppi S.r.l.	-	1	-	-
Fioriti S.r.l.	-	1	-	-
Fresagrandinara Wind S.r.l.	-	-	-	-
Grande Rinnovabili S.r.l.	-	-	-	-
GRIFONI PV S.r.l.	-	-	-	-
Maiella Solare S.r.l.	-	1	-	-
SR Manfredonia 1 S.r.l.	-	1	-	-
SR Manfredonia 2 S.r.l.	-	1	-	-
Nora Solare S.r.l.	-	1	-	-
PFM S.r.l.	-	11	-	-
Poggio Olivastro S.r.l.	-	1	-	-
Rosa del Deserto 1 S.r.l.	-	151	-	-
Salomone 1 S.r.l.	-	2	-	-
San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.	-	-	-	-
Sant'Alessio Rinnovabili Prima S.r.l.	-	-	-	-

Siamaggiore S.r.l.	-		508	-	-	
Sicilia Power S.r.l.	-		1	-	-	
Solar Liri S.r.l.	-		1	-	-	
Solar PV Uno S.r.l.	-		1	-	-	
Sole d'Abruzzo S.r.l.	-		1	-	-	
Sole RF S.r.l.	-	-	-	-		
SR Foggia 1 S.r.l.	-		1	-	-	
SR Toritto 01 S.r.l.	-		2	-	-	
SR Troia 1 S.r.l.	-		1	-	-	
STM22 S.r.l.	-		2	-	-	
STM24 S.r.l.	-		1	-	-	
STM25 S.r.l.	-		2	-	-	
STM26 S.r.l.	-		1	-	-	
Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.	-		1	-	-	
Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.	-		1	-	-	
Tep Renewables (Scicli 1 PV) S.r.l.	-		1	-	-	
Tufillo Wind S.r.l.	-	-	-			1
Vittoria Progetti S.r.l.	-		1	-	-	
Vittoria Sviluppi S.r.l.	-		1	-	-	
Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci		**747**	**-**		**1.329**	**-**
Amministratori		698	-		1.279	-
Dirigenti	-	-	-	-	-	
Sindaci		49	-		49	-
TOTALE		**3.244**	**19.997**	**4.695**		**20.291**

Rapporti con la Controllante CVA S.p.A.

I principali rapporti con parti correlate coinvolgono la società controllante CVA. Più in particolare la natura di tale rapporto infragruppo è correlata ai seguenti aspetti:

- finanziamenti: La Società ha ottenuto dalla Controllante quattro finanziamenti a lungo termine. Il primo, avente un importo iniziale di euro 45.000 migliaia ed erogato in data 20 dicembre 2019, ha un valore nominale residuo al 31 dicembre 2025 di euro 19.486 migliaia. Il secondo, erogato sempre in data 20 dicembre 2019 per un importo di euro 50.000 migliaia, ha un valore nominale residuo al 31 dicembre 2025

di euro 21.651 migliaia. Il terzo, erogato in due tranche in data 17 aprile 2024 per un importo di euro 65.000 migliaia e in data 10 luglio 2024 per euro 70.000 migliaia, non ancora rimborsato. A seguito delle fusioni avvenute nel corso dell'esercizio rileviamo finanziamenti per euro 165.173 migliaia per un totale complessivo di euro 341.310 migliaia. Tali finanziamenti hanno maturato interessi per complessivi euro 17.178 migliaia;

- finanziamenti: La Società ha concesso alle società collegate quanto di seguito:

Importi in euro migliaia

Società	Finanziamenti	% di partecipazione
EOS Serra 1 S.r.l.	320	20%
EOS Serra 2 S.r.l.	341	20%
Byopro DEV 3 S.r.l.	132	20%
Cairone 1 S.r.l.	595	20%
Cairone 3 S.r.l.	425	20%
Clanis Sun S.r.l.	140	20%
Duna Solare S.r.l.	93	20%
Fila Sviluppi S.r.l.	252	20%
Fioriti S.r.l.	533	20%
GRIFONI PV S.r.l.	870	20%
Maiella Solare S.r.l.	124	20%
Nora Solare S.r.l.	326	20%
PFM S.r.l.	432	20%
Poggio Olivastro S.r.l.	229	20%
Salomone 1 S.r.l.	236	20%
San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.	728	20%
Sant'Alessio Rinnovabili Prima S.r.l.	532	20%
Siamaggiore S.r.l.	401	20%
Sicilia Power S.r.l.	1.539	20%
Solar Liri S.r.l.	87	20%
Solar PV Uno S.r.l.	559	20%
Sole d'Abruzzo S.r.l.	231	20%
SR Foggia 1 S.r.l.	393	20%
SR Toritto 01 S.r.l.	202	20%
SR Troia 1 S.r.l.	22	20%
STM22 S.r.l.	564	20%
STM24 S.r.l.	192	20%
STM25 S.r.l.	1.675	20%

STM26 S.r.l.	909	20%
Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.	488	20%
Tep Renewables (Scicli 1 PV) S.r.l.	676	20%
Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.	336	20%
Vittoria Progetti S.r.l.	334	20%
Vittoria Sviluppi S.r.l.	91	20%
Grande Rinnovabili S.r.l.	2.057	20%
SR Manfredonia 1 S.r.l.	975	20%
SR Manfredonia 2 S.r.l.	1.348	20%
Sole RF S.r.l.	97	20%
Rosa del Deserto 1 S.r.l.	1.333	20%
EOS San Severo 1 S.r.l.	447	20%
TOTALE	**21.263**	

- finanziamenti: La Società ha concesso quanto segue alle società controllate:

Importi in euro migliaia

Società	**Finanziamenti**	**% di partecipazione**
Agro Solar I S.r.l.	400	100%
Byopro DEV 2 S.r.l.	3.027	100%
Lindo S.r.l.	8.140	100%
Mars Solar S.r.l.	260	100%
Sicilia Energy S.r.l.	1.654	100%
Solar Italy VIII S.r.l.	665	100%
Solar Italy XXI S.r.l.	1.389	100%
Tep Renewables (Vittoria 2 PV) S.r.l.	422	100%
Stefana Solare S.r.l.	187	100%
Tep Renewables (Chiaramonte Gulfi 1 PV) S.r.l.	448	100%
EOS Monte Rughe S.r.l.	350	70%
Solar Italy XXIV S.r.l.	1.969	100%
Solar Italy XXV S.r.l.	597	100%
Solar Italy XXVI S.r.l.	638	100%
Solar Italy XXVII S.r.l.	272	100%
Solar Italy XII S.r.l.	6.495	100%
Solar Italy XX S.r.l.	5.922	100%
TOTALE	**32.835**	

- conto corrente inter-societario e contratto di tesoreria accentrata: la Società ha sottoscritto con la Controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio, il conto corrente inter-societario presenta un saldo a debito di euro 85.154 migliaia (nel 2024 il saldo era a debito e pari ad euro 96.589 migliaia). Nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi per euro 2.092 migliaia. A valere su tale conto la Controllante ha concesso affidamento per scoperto di c/c di euro 100.000 migliaia.
- consolidato fiscale: La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la determinazione di un reddito imponibile ai fini IRES unitario in capo della consolidante CVA, risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti alla convenzione. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Al 31 dicembre 2025 non si è originato un credito verso la Controllante per consolidato fiscale (c'era un credito pari ad euro 1.145 migliaia nel precedente esercizio).
- liquidazione IVA di Gruppo: la Società ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di gruppo. Al 31 dicembre 2025 non risultano iscritti a bilancio debiti.
- servizi di *Outsourcing ricevuti*: la Società ha affidato in *outsourcing* alla Controllante i servizi di acquisti e appalti, qualità, sicurezza e ambiente, legali, di gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi e alle garanzie di origine, di gestione del patrimonio immobilizzato, di gestione delle telecomunicazioni, di amministrazione e finanza, di controllo di gestione, di gestione e amministrazione delle risorse umane, di gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze, di auditing e vigilanza. I corrispettivi per tali servizi sono pari ad euro 2.126 migliaia (euro 2.892 migliaia nel precedente esercizio).

Rapporti con CVA Energie

La Società acquista da CVA ENERGIE l'energia per il funzionamento degli stessi impianti. Nel corrente esercizio il costo per l'energia acquistata è pari ad euro 357 migliaia (euro 467 migliaia nel 2024).

Maturano invece ricavi verso CVA ENERGIE per la cessione dell'energia prodotta, del capacity market, dei certificati di garanzia di origine e MPE. Nel 2025 i ricavi totali ammontano ad euro 40.290 migliaia (euro 29.229 migliaia nel 2024).

Rapporti con consociate

A seguito delle fusioni avvenute in data 31.10.2025 i riaddebiti dei contratti di servizi e contratti di outsourcing, sono pari a euro 1.403 migliaia (nell'anno 2024 erano di euro 171 migliaia).

Rapporti con altre parti correlate

Sono rappresentati dai compensi ai componenti del Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza (rispettivamente pari ad euro 49 migliaia e ad euro 6 migliaia), nonché agli Amministratori per euro 698 migliaia. La stessa cosa è evidenziata nella tabella seguente

Compensi agli Organi Sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori, a sindaci, nonché ai componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile.

Tipologia di servizi	Compensi esercizio 2025	Compensi esercizio 2024
Compensi agli Amministratori	698	1.279
Compensi ai Sindaci	49	49
Compensi ad Organismo di Vigilanza	6	5

Compensi alla Società di revisione

Per le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 punto 16-*bis* del codice civile:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione Legale	EY S.p.A.	9
Altri servizi diversi dalla revisione	EY S.p.A.	94
Totale compensi Società di revisione		102

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Societari

Dal 1° gennaio 2026 CVA Eos è subentrata senza soluzione di continuità e novazione alcuna in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alla Società RENERGETICA S.p.A., la cui fusione per incorporazione si è perfezionata con atto a rogito Notaio Giampaolo MARCOZ di Aosta del 23 dicembre 2025, repertorio n. 30041 e raccolta n. 23339.

Legislativi

In data 18 aprile 2026, sulla Gazzetta Ufficiale n. 90, è stata pubblicata la legge 10 aprile 2026, n. 49 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21, recante misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico*" (c.d. DL Bollette). Tale provvedimento risulta di rilievo per CVA Eos in quanto interviene in materia di saturazione virtuale della rete elettrica di trasmissione nazionale, introducendo una serie di misure volte a rafforzare la capacità di pianificazione in relazione alla capacità di rete effettivamente disponibile e a ridisegnare il meccanismo di assegnazione delle soluzioni di connessione.

In particolare, mediante l'inserimento dell'articolo 10-bis al D.lgs. 190/2024 (c.d. TU FER), si impone all'ARERA di aggiornare, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del DL Bollette, l'impianto regolatorio in materia di connessioni. Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti regolatori, Terna e i gestori del sistema di distribuzione hanno facoltà di rilasciare soluzioni di connessione relative a uno specifico punto della rete elettrica nazionale anche in eccedenza rispetto alla capacità massima accoglibile nel medesimo punto. Qualora poi il processo autorizzativo non dovesse proseguire, tali soluzioni rimarrebbero indicative e non vincolanti.

Secondo le disposizioni del DL Bollette, a decorrere dalla data di pubblicazione dei suddetti provvedimenti regolatori, perderanno efficacia le soluzioni di connessione già rilasciate

afferenti a progetti di impianti FER o di sistemi di accumulo che non risultino ancora abilitati o autorizzati, già rilasciate e non validate da Terna. La perdita di efficacia delle soluzioni di connessioni non costituisce causa di archiviazione o di rigetto delle istanze per l'ottenimento dei titoli abilitativi o autorizzatori già presentate: tuttavia, tali procedure sono sospese e i termini procedurali riprenderanno a decorrere dall'eventuale presentazione della documentazione relativa alla nuova soluzione di connessione.

Sono fatte salve le attività istruttorie già compiute in relazione agli aspetti non riguardanti la soluzione di connessione.

A regime, Terna dovrà pubblicare e aggiornare con cadenza trimestrale il dato relativo alla capacità massima addizionale per la connessione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo, con esclusione degli impianti *offshore*.

Si segnala, inoltre, che il DL Bollette introduce, con l'articolo 2, la possibilità di adesione volontaria ad una rimodulazione delle tariffe incentivanti applicabili agli impianti fotovoltaici aventi potenza nominale superiore a 20 kW che beneficiano dei Conti Energia I, II, III e IV, caratterizzati da tariffe premio non indicizzate ai prezzi di mercato e con scadenza del periodo di incentivazione successiva al 1° gennaio 2029. I titolari degli impianti ricadenti in tale perimetro hanno la facoltà di aderire, entro il 31 maggio 2026, ad uno dei seguenti schemi di riduzione delle tariffe-premio:

- una riduzione del 15% del valore spettante nel periodo che intercorre tra il secondo semestre 2026 e il 31 dicembre 2027, a fronte di un'estensione della durata della convenzione incentivante per un periodo pari a 3 mesi;
- una riduzione del 30%, del valore spettante nel medesimo periodo, a fronte di un'estensione della durata della convenzione incentivante per un periodo pari a 6 mesi.

Durante il periodo di estensione, il GSE riconosce una tariffa incentivante calcolata come media delle tariffe premio oggetto della precedente riduzione.

L'articolo prevede altresì la possibilità, per i soggetti responsabili dei predetti impianti incentivati, di optare – entro il 30 settembre 2026 – per l'uscita anticipata dal sistema di incentivazione del Conto Energia, con decorrenza dal 1° gennaio 2028, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo rivalutato. L'accesso a tale facoltà, riservata ad un numero di impianti la cui potenza complessiva non superi i 10 GW, è subordinato alla realizzazione interventi di rifacimento integrale degli impianti fotovoltaici interessati.

Nel dettaglio, viene garantita la priorità di fuoriuscita agli impianti che abbiano aderito al suddetto meccanismo volontario di riduzione della tariffa premio e, a ciascun impianto, verrà riconosciuto un corrispettivo pari al 90% del valore attualizzato dei flussi di cassa residui degli incentivi, spettanti tra il 1° gennaio 2028 e la fine del periodo di incentivazione. Per gli impianti che non hanno aderito ad uno degli schemi di riduzione della tariffa-premio, ove vi sia ancora la possibilità di optare per l'uscita anticipata fino al raggiungimento del limite di 10 GW di potenza totale, la selezione deve avvenire tramite una procedura competitiva gestita dal GSE, da svolgersi entro il 30 giugno 2027, in forma telematica, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, tutela della concorrenza, e non discriminazione.

Alla data del presente documento, CVA EOS non ha presentato richiesta di adesione ai meccanismi volontari sopra descritti.

Si segnala che il DL Bollette aumenta di due punti percentuali l'aliquota IRAP per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025 e per quello successivo per i soggetti esercenti – tra le altre – l'attività di produzione di energia elettrica.

Infine, la Società sta valutando – direttamente e tramite le proprie società controllate – l'adesione e la partecipazione ai meccanismi di incentivazione relativi al FER X al fine di assicurare una tariffa sicura per 20 anni a parte del proprio portafoglio progetti e impianti. Inoltre, seguirà con attenzione l'evoluzione normativa del FER Z al fine di coglierne le potenzialità e i vantaggi. Per la descrizione degli strumenti incentivanti si rinvia al precedente paragrafo "Evoluzione del quadro normativo".

Geopolitici

Nel primo semestre 2026 il contesto macroeconomico internazionale è stato caratterizzato da elevata incertezza e da un incremento del rischio geopolitico, in un quadro di conflitti ancora in corso (in particolare la prosecuzione della guerra tra Russia e Ucraina) e di tensioni nell'area mediorientale. In tale scenario, l'ulteriore escalation del conflitto in Iran e nel Golfo Persico, avviatasi il 28 febbraio 2026, ha contribuito ad accrescere la volatilità sui mercati delle materie prime energetiche, con possibili riflessi sulle aspettative di crescita e sulle dinamiche inflattive a livello europeo.

In particolare, la rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz quale snodo del commercio internazionale di petrolio e gas naturale liquefatto rende il mercato energetico sensibile a

eventuali interruzioni dei flussi e/o a incrementi dei costi logistici e assicurativi. Tali fattori potrebbero determinare pressioni rialziste sulle quotazioni internazionali del petrolio e del gas e, conseguentemente, influenzare i prezzi all'ingrosso dell'energia in Europa; per l'Italia, anche in ragione dei meccanismi di formazione del prezzo dell'energia elettrica, tali tensioni potrebbero riflettersi in un aumento della volatilità e in possibili rialzi del Prezzo Unico Nazionale (PUN).

Per CVA EOS, l'evoluzione del quadro geopolitico e l'andamento dei mercati energetici potrebbero tradursi in una maggiore incertezza in merito ai livelli e alla volatilità dei prezzi dell'energia, con possibili impatti sui ricavi della produzione e sulle condizioni economiche dei contratti di fornitura di materiale e macchinari per i progetti in sviluppo e costruzione. Inoltre, non è possibile escludere effetti indiretti sui costi operativi e sugli investimenti, connessi, ad esempio, a variazioni dei prezzi delle materie prime e dei servizi, a possibili rallentamenti della catena di fornitura e a un generale irrigidimento delle condizioni macro-finanziarie. CVA Eos monitora l'evoluzione di tali fattori e, ove ritenuto opportuno, adotta misure di mitigazione coerenti con le proprie politiche di gestione dei rischi.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Al Socio Unico,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio della Società al 31 dicembre 2025, dal quale emerge una perdita di euro 31.205.012,34 per la quale si propone di rinviarne la copertura agli esercizi successivi, riportando la stessa a nuovo.

Châtillon, 15 settembre 2026

Per il Consiglio di amministrazione
L'Amministratore Delegato

[redacted]

Giuseppe Argirò

Relazione della Società di Revisione

Shape the future
with confidence

CVA EOS S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Giuseppe Giacosa, 38
10125 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
CVA EOS S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CVA EOS S.r.l. (la Società), costituito dai Prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto Economico, dal Prospetto delle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative note illustrative al bilancio d'esercizio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Shape the future
with confidence

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della CVA EOS S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CVA EOS S.r.l. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CVA EOS S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 17 settembre 2026

EY S.p.A.

[redacted]

Ettore Abate
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio Sindacale

CVA EOS S.r.l. a s.u.

Sede in Via Stazione, 31 – Chatillon (AO) - Capitale sociale Euro 325.000.000,00 interamente versato – iscritta al registro delle imprese di Aosta al n°10718570012– Rea AO-76800

Società soggetta a direzione e coordinamento di C.V.A. S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società CVA EOS S.r.l. a s.u.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società CVA EOS S.r.l. a s.u. al 31.12.2025, redatto nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 31.205.012. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 17 settembre 2026 contenente un giudizio senza modifica.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle relazioni periodiche dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c. o ex art. 2396-quater c.c.

Non abbiamo presentato denunzia al tribunale *ex* art. 2396-quater c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In data 23 ottobre 2025 è stato rilasciato il parere su "Integrazione degli onorari per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della CVA EOS S.r.l. al 31 dicembre 2024".

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le attività svolte dai membri del collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Si precisa che rispetto alle nomine originarie i membri del collegio sindacale sono variati con il subentro del Dottor Carmelo Marco Termine avvenuto in data 31 ottobre 2024 e del Dottor Massimo Scarrone avvenuto in data 09 giugno 2025.

Risultati dell'esercizio sociale

La situazione patrimoniale e finanziaria evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 31.205.012 e si riassume nei seguenti valori:

Attività non correnti	Euro	720.125.037
Attività correnti	Euro	67.687.793
Attività classificate come possedute per la vendita	Euro	63.751
Passività non correnti	Euro	343.753.960
Passività correnti	Euro	147.986.752
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	327.340.882
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	**(31.205.012)**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

		CVA EOS S.r.l a s.u.
Ricavi	Euro	65.792.378
Costi operativi	Euro	-23.082.272
Margine operativo lordo	**Euro**	**42.710.107**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	Euro	-21.398.227
Risultato operativo	**Euro**	**21.311.879**
Proventi finanziari	Euro	7.767.461
Oneri finanziari	Euro	-62.503.223
Totale gestione finanziaria	**Euro**	**(54.735.762)**
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**(33.423.883)**
Imposte sul reddito	**Euro**	-2.218.870
Risultato netto del periodo	**Euro**	**(31.205.012)**

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio sindacale dà atto che la Società, dopo essersi avvalsa del maggior termine previsto dall'art. 2478-bis c.c. e dall'art. 24.3 dello Statuto sociale, ha proceduto all'approvazione del bilancio oltre tale termine, in ragione della necessità di completare ulteriori approfondimenti sull'impairment test, richiesti dalla controllante CVA S.p.A., finalizzati ad assicurare la completezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria. Il Collegio ha seguito l'evoluzione di tali approfondimenti nell'ambito della propria attività di vigilanza.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CVA EOS S.r.l. a s.u al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Socio, con lettera del 15 settembre 2026, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale rileva che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia una perdita d'esercizio di circa 31.205.012 euro che, pur portando il patrimonio netto (296.135.869 euro) al di sotto del capitale sociale (325.000.000 euro) non richiede interventi ex art. 2482-bis c.c.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Aosta, 17 settembre 2026

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio Sindacale UMBERTO AGLIETTA

Sindaco effettivo CARMELO MARCO TERMINE

Sindaco effettivo MASSIMO SCARRONE



CVA Eos S.r.l. a s.u.
Compagnia Valdostana delle Acque
Compagnie Valdôtaine des Eaux

Via Stazione 31 | 11024 Châtillon
Valle d'Aosta | Italia

T. +39 0166 82 3111
F. + 39 0166 82 3031
info@cvaspa.it

www.cvaspa.it